LE COSE MERAUIGLIOSE DELL'ALMA CITTA DI ROMA. DOUE SI TRATTA DELLE...

LE COSE MERAVIGLIOSE DELL'ALMA CITTA DI ROMA.

Doue si tratta delle Chiese, Stationi, Reliquie, Corpi santi, che vi sono, e diuersi Maritaggi di pouere Zitelle, che si fanno.

Con la Guida Romana, che insegna facilmente à Forastieri di ritrouare le cose più notabili di Roma.

Li Nomi de' Sommi Pontefici, Imperatori, & altri Principi Christiani. Con le principali Poste d'Italia.

Di nuouo corrette, ampliate, & ornate di bellissime Figure.

Con aggiunta d'altre cose Sacre da Clemente VIII. Paolo V. Vrbano VIII. Innocentio X. & Alessandro VII.

Con le sette merauiglie del Mondo, & altre cose notabili.

Con. Priuilegio di Nostro Signore.

In Roma, Per il Mancini 1661. Cō lic. de' Sup.
Si vendono in Nauona al [illegible]

LE SETTE CHIESE PRINCIPALI.

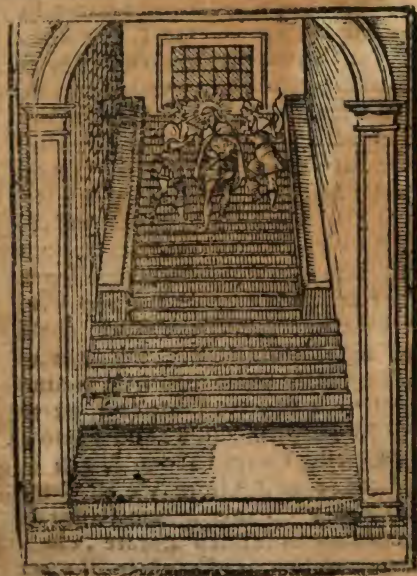
Prima Chiesa è S. Giouanni Laterano.

S. GIOVANNI LATTERANO.

LA prima Chiesa, che è Sede del Pontefice, è quella di S Gio. Laterano nel Mōte Celio, che fù edificata dal Magno Costātino nel suo palazzo, dotata di grād'entrate, e la prima, che lui edificasse, fù cōsacrata da s. Siluestro In questa Chiesa fecero residēza i Papi per spatio di mill'anni, da s. Siluestro insino a Clemente V. Essēdo rouinata, e guasta dagl'Eretici, Nicolao IV. la rifece, Martino V. la cominciò à far dipingere, e lastricar il Pauimēto, & Eugenio IV. la finì, & Pio IV. l'ornò d'vn bellissimo solaro, e ridotta in piano la piazza d'essa Chiesa; rifece anco l'arco grande di Trauertino, che si regge sopra due colōne in capo della naue di mezo, e fece anco far li due Cāpanili lauorati di terra cotta Fù consacrata in honor del Saluatore, de ss. Gio. Battista, e dell'Euangelista, da s. Siluestro li 9 di Nouēb. nella cui cōsacratione, vi apparue quell'imag del Saluatore, ch'anco hoggidì si vede sopra la Tribuna dell'Altar grāde, la qual nō si abbrugiò essēdo detta Chiesa stata abbrugiata più volte. Vi è statione la 1. Dom. di Quaref. la Dom delle Palme, il Giouedì, e Sabb. Santo, Sabb. in Albis, la V

gilia

E gilia della Pentec.il dì di s. Gio. innanti Porta Latina, vi è la plenar. remiss. de peccati, e liberatione d'vn'anima del Purgat. e dal dì di s Bernardino, ch'è alli 20.di Maggio insin'al 1. d'Agosto, ogni di v'è la remiss. de'peccati. Et il giorno della Natiuità di s.Gio Batt.e la Trasfiguratione del Sig. de la Decollat. di san Gio Battista,e della Dedicatione del Saluatore, vi è la plenar. remiss. de' peccati.Et il giorno di s. Gio.Euang vi sono anni 18 mila d'Indulg.& altre tante quarantene, e la plenar. remiss. de' peccati, & ogni di vi sono anni 648 &altretãte quarãtene d'Indul. e remiss della terza parte de' peccati. E chi celebrarà, ò farà celebrare nella Capp.ch'è appresso la Sacristia,libera vn'anima dal Purgator. In detta Chiesa vi sonol'infrascritte Reliquie,quali si mostrano il dì di Pasqua auanti, e dopò vespro nelTabarnacolo, ch'è sopra l'Altar della Maddalena fatto da Papa Honorio II. il capo di s. Zaccaria Padre di s Gio. Batt. il capo di s.Pancratio mart dal quale tre di continui vscì sangue,quando questa Chiesa fu abbrugiata nel 1308. al tẽpo di Clemente V. Reliq.di s.Maria Maddalena,vna spalla di s. Lorenzo,vn dẽte di s.Pietro Apost. il calice nel quale s. Gio Euang. per comandamento di Domitiano beuè il veleno,e non gli puotè nocere,la catena, con la quale fù menato da Efeso a Roma nel 92.essendo Papa Cleto I. vna sua tonicella,laqual'essendo posta sopra tre morti subito risuscitorno delle ceneri.e cilicio di s.Gio. Battista,de'capelli,e vestimenti di Maria Verg la prima camiscia,che fece a Giesù Christo,il pannicello,col quale il N.Redent. asciugò i piedi a suoi Discepoli, la cãna con laquale fù percosso il capo al N.Saluatore,la veste di porpora,che li mise Pilato,tinta del suo pretiosiss.sangue, del legno dellaCroce,il Sudario, che li fù posto sopra la faccia nel sepolchro,dell'acqua,e sangue,che gli vscì dal costato,della culla è tunica incõsutile di Christo,e la manna di s Gio.Euangel.sopra l'Altar papale in quelle grate di ferro fatte fare da Vrbano V.vi son le teste de'gloriosi Apost.Pietro,e Paolo,& ogni volta, che si mostrano v'è Indulg.d'anni 3000 a gli habitãti in Roma, che vi son presẽti,alli conuicini 6000.& a quelli, che vengon da lontan paesi 12.mila,& altretante quarantene, e la remiss. della 3. parte de'peccati, le quali si mostrano il Martedi, Giou. e Sabb. santo, Lunedi di Pasqua,la Dom. fra l'Ott. del Corpus Dom. & alli 9. di Nouembre giorno della Dedicat.Sotto d.Altare v'è l'Oratorio di s. Gio. Euang.quãdo fu cõdoto à Roma prigione,l'altar di legno fù di s.Pietro, e quelle 4. colonne di bronzo dorate, che sono auanti l'Altar delss:Sacramento dicono esser piene di terra santa,quali Tito,e Vespasiano fecero portar di Gierusalem,furno

fatte da Augusto delli speroni delle galere, che egli prese nella battaglia nauale d'Egitto, e le pose nel comitio, benche altri dicono, che siano quelle de gl'Antiani, hora Netuno. Nella capella appresso la porta grande, vi è l'Altare, che teneua s. Giouanni Batt. nel deserto, l'Arca Fœderis, la verga di Aaron, e di Moise, la tauola sù la quale il N. Saluat. fece l'vltima Cena cō li suoi Discepoli, & i pāni delle propositioni, e le forbici, che tosorno s. Gio. il velo, che tenne Christo dināzi sù la Croce, le quali cose furono portate a Roma da Gierusalem da Tito. Al fine della naue di mezo a man destra verso le tre porte, è attaccato al muro vna colōna in due parti diuisa, che in Gierusalem si spezzò nella morte del Redentore. La pietra di porfido, che stà a man sinistra di detta naue, e sopra di essa è dipinto i tre dadi, e fama, che si gettassero le sorti per le vesti del N. Signore quando fù crocifisso. In sacristia è il capo di s. Giordano, e di s. Epimaco, & vna cassa piena d'ossa, ceneri di Santi, che non vi è nome. La santa mem. d'Innocentio X. hà fatto restaurare detta Basilica, & ridurla in più maestosa forma, & vi hà fatto far di nuouo tutto il pauimento di pietra bianca, & nera. Come anco la Santità di N. S. Alessandro VII. hà fatto trasportare la porta di Bronzo da s. Adriano in Campo Vaccino, & fattola accomodare nella porta maggiore di detta Basilica con ingrandirla di bellissimi intagli, e figure, & anco ha restaurato molti depositi, ch'erano in detta Basilica, & quei ha fatto collocare nelle colōnate d'essa. Fuori di detta Chiesa si va alla Scala sita la quale è di 28. scalini di marmo bianco, da Sisto V. fatta voltare, e ridurre nel termine, che hora si troua, acciò andasse con più maestà a dirittura della santissima imagine del Saluatore, & à man destra di esso fece dipingere per mano di Ferrau vna historia del Testamento vecchio molto stimata,

la

la quale Scala era nel Palazzo di Pilato, & il N. Saluatore vi cascò, e sparseui sopra il suo pretiosissimo sangue, che se ne vede il segno sotto vna graticella di ferro, vi salì, e scese due volte, e qualunque persona, che la salirà diuotamente inginocchioni (poiche altrimente non si sale per deuotione) conseguirà per ciascheduno scalino tre anni, & altretante quarantene d'Indulgen. e la remissione della terza parte de' peccati. In cima d'essa vi sono tre porte di marmo, per le quali dicono, che fù condotto il Saluator nostro a Pilato, e per la finestrella di marmo che è sopra la porta in vna cappella iui appresso era nella casa di M. V. in Nazaret, per la cui dicono, entrò l'Angelo Gabriele ad annuntiare l'incarnatione del Figliuol di Dio La cappella Sancta Sanctorum, cosi detta per le gran Reliquie, che in essa vi sono, nella qual mai non entrano donne, era propria de' Romani Pontef. nel palazzo Lateranense, e Papa Honorio 3. la restaurò, e Nicolò 3. la rifece da fondamẽti nel medesimo modo, che si troua con farci anco la porta di metallo, e la consacrò a s. Lorenzo martire, dentro della quale si tocca, e vede parte del letto, oue sedè alla Cena il Saluator nostro, della qual cappella ne hà cura particolare vna Congregatione di gentilhuomini Romani, la quale nel dì di san Stefano li 26. di Decembre dà la dote alle Zitelle, nella cui capella sono infinite reliquie, la maggior parte delle quali non si sanno, ma in particolare vi è l'imagine del Saluatore di anni dodici ornata d'argento, e come si crede, è disegnata da s. Luca, e finita dall'Angelo, vi è il Capo di s. Anastasio, e di s Agnese verg. e mart. intieri Dicono, che Leone Decimo le vidde tutte, e le mostrò a molti astanti, e le ritornò a suo luogo.

Oratione preparatoria prima di cominciar la Scala Sãta

O Dolcissimo, & Amoroso Giesù Christo eccomi per vostra misericordia prostrato auanti questa santiss. Scala, anzi trono Reale di voi Rè del Cielo, e della Terra, doue tante volte per me ingratissimo peccatore soffriisti esser condotto, & ricõdotto da più scelerati ministri, nõ gia vestito di gloria, ma ben colmo di quelle amaritudini, scherni, & obbrobrij, che hor vẽgo appunto à cõparire, & offerire alla Maestà Vostra pregandoui, che si come nõ vi si può offerire cosa più grata, che l'amarissima vostra passione, e morte, cosi mi concediate in questa hora, in questo luogo compuntione, dolore, & efficace pentimẽto de' miei pecca-

ui, per i quali si graui tormenti vi sete degnato di patire, fate signore che questo mio cuor di pietra intenerito da si dolce memoria diuenti di carne, e se pur per l'inuecchiata durezza si resterà anco di sasso la spezzi almeno la compassione de vostri tormẽti, in quella guisa, che cõ l'istessa s'apersero i monti, et ammolirõsi i più duri marmi acciò mentre m'inuio per questa santissima scala con l'affetto insino all'aspro mõte Caluario, possa riceuer gratia sin da hora, che quiui per sempre restino crocifissi li miei mali effetti, e sepolti li eccessi de' continui miei peccati. Pater noster, & Aue Maria.

Oratione da dirsi immediatamenee dopò hauer salita la Scala Santa del Santissimo Saluatore.

SAluator, e Redentor mio dolcissimo Giesù Christo, eccomi per vostra gratia asceso per questa dolcissima scala auanti il vostro santissimo cospetto, doue hauendo, ancorche con molta breuità, & pochisima deuotione, contemplato, adorato, ringratiatoui, & offerta la vostra dolorosa passione, e morte, vi supplico, vi degnate perdonarmi tutte le mie graui, et enormi colpe, e darmi gratia, che per l'auuenire non più m'abusi dell'inestimabil tesoro della vostra santisima Pasione; ma di tenerla sempre viua nel cuore, e nella bocca, acciò con questi santi pensieri qui sopra asceso non habbia di nuouo a discendere, e sdrucciolar ne' miei pessimi habiti, et infelice vita passata sicome qui propongo fermamente di fuggirli, & abborrirli con tutte le mie forze, ma perseuerando sino alla morte nel vostro santisimo seruitio: mi sia finalmente concesso di vederui ringratiarui, e goderui eternamente nel Cielo. Amen.

Vicino alla detta Chiesa verso l'ospedale è anco in piede in forma rotonda coperta di piombo, e circondata di colonne di perfido drizzato da Sisto III Paolo III, Pio IV. Greg. XIII. l'hanno ristaurato, il luogo doue fu battezzato il Magno Constantino, il quale era adornato in questo modo. Il sacro Fonte mezo era vna colonna di porfido, sopra la quale era vna lampada d'oro di lib. 52. nella quale i giorni di Pasqua in luogo d'olio si abruggiaua balsamo di valore di 200 libre, nell'estremità della fonte vi era vn'Agnello d'oro di lib 30. et vna statua d'argento di S. Gio. Battista di lib 100. con iscrittione. Ecco l'Agnello di Dio, ecco chi leuà i peccati del mõdo. Vna statua del Saluatore di lib. 170. vi erano anco 7, cerui, che spargeuano acqua, e ciascun di lo-

di loro peſaua lib.80.le tre capelle,che ſon vicine a detto luogo Hilario Papa le conſacrò,vna alla Croce , e vi miſe del legno della Croce copertó di gemme, e quelle due colonne, che ſono in detta Capella cancellata di legname, furono nella caſa della B.V.l'altra nella quale non entrano donne,quale fù già la came ra di Coſtantino, la conſacrò à s.Gio.Euang.quiui è vn portico detto di S.Venantio,con due tribune adornate di moſaico,quella a man deſtra è delle ss.Rufina, e Seconda ſorelle , e vi ſono i loro corpi conſacrata da Anaſtaſ.IV. dall'altra parte è de.ss.Andrea,e Lucia,vi ſono delle loro reliquie , & i corpi di s Cipriano, e s.Iuſtina,e quiui vicino è vna Chieſo la, doue è vn'Altare della glorioſa Verg. di miracoli illuſtre,e fatto d'elemoſine del popolo.L'oſpedale del Saluatore, hoggi detto s.Gio. Laterano fu edificato dall'Illuſtriſſima Famiglia Colōna,cioè da Gio.Colonna Cardinale,da Honorio III.& ampliato da diuerſi Baroni Romani Cardinali,& altri Signori. del quale ne ha la cura la detta Congregatione di Gentil'huomini Romani.Furono ancora in detta Chieſa l'infraſcritte coſe, che hoggidi non vi ſono. Coſtantino Magno vi poſe il Saluatore che ſedeua di 320.lib.dodici Apoſtoli di 5.piedi l'vno,i quali peſauano lib.90.l'vno, vn'altro Saluatore di lib.140.e quattro Angeli, i quali peſauano 195. lib.li quali eran d'argento, vi poſe anco 4. Corone d'oro con li Delfini di lib 15.è ſette altari di lib.200.&Ormiſda Papa vi offeri vna corona d'argento di lib 20. e ſei vaſi. Siſto V. l'ha ornato d'vn belliſſimo palazzo, e d'vn'ampla ſcala di vaghiſſime pitture ornata, che ſcende dal Palazzo a canto alla porta Santa, la cui porta Santa è ſolito aprirſi l'anno del Giubileo , detto Anno Santo,& ha ridotte queſte coſe antiche in miglior forma, come ſi può vedere, nella piazza di detta Chieſa vi ha drizzata vna Guglia fatta Cauare nel cerchio Maſſimo , venuta al tempo de gl'antichi Romani d'Aleſſandria d'Egitto à Roma , & è 198. palmi, come la più alta di tutte, & è ſcolpita di lettere Egittie fatto far il portico della Chieſa,che riſguarda verſo la Guglia,e ſopra di eſſo vna loggia,che ſerue per la benedittione Pontef.& allargò la piazza.Clemente VIII ha ridotto in piano la naue , nella quale ſi entra dalla parte della Guglia , ſoffittata d'oro , e d'intagli , fattoui ornamenti non men ricchi,e ben' inteſi,che di belliſſima viſta fatto anco la capella del ss Sacramento con quel marauiglioſo Tabarnacolo tutto di gioie conneſtate in argento ſopra del quale è quella tauola tutta d'argento di mezo rilieuo, doue è ſcolpito la Cena di N,Sig.con i' Apoſtoli, incontro della quale ſopra la porta ſi vede pur fatto da lu quelle arme, che ta-

taccate al muro da vna bãda de la naue di mezo, son diuersi gentilhuomini particolari, che aiutorno a riparar la detta Chiesa dopò l'incendio detto di sopra.

E sotto il Pontificato di Paolo V. ne la Piazza vicino la guglia, per publica comodità diCanonici, è stata finita vna bellaFontana cominciata per cõdurci l'acqua Felice da ClementeVIII. la qual Fontana con belli cõpartimenti, gittando acqua da diuerse bande, viene a formare di pietra l'arme di Paolo V. che è l'Aquila, e'l Drago, ci ha di sopra la statua di marmo di s. Gio. Euangelista, nell'entrare di detta Chiesa adornata con gran statue di marmo, di pietre, e stucchi indorati da detto Clem. VIII. si vedon l'infrascritte pitture. Questa Resurrettione, che sta sopra il ss. Sacramento dipinta a fresco è opera del Caualier Giuseppe d'Arpino, la facciata vicino all'Organo, doue sta Costãtino quãdo fù battezzato da s. Siluestro è dipinta daChristofano Pomarãci, nel Battisterio di s. Gio. doue fù battezzato Costantino presso la Chiesa vi son due capelle d'Hilario Papa, le quali essendo per l'antichità guaste, furno da Clemente VIII ristaurate, & ornate di bellissime pietre, e pitture in quella, che sta a man dritta dedicata a s. Gio. Bat. v'è vn quadro molto bello d'Andrea Como Fior. ch'è quando s. Gio. Batt. battezzò Christo, e certe historiette dipinte a fresco ne la volta, son di mano d'Antonio Temp. pittore Fior. nel porticale di detta Chiesà, sotto la loggia de la benedittione a man dritta si vede per vna ferrata la statua di bronzo d'Enrico IV. Rè di Francia fatta fare dal Capitolo di detta Chiesa, come loro Benefattore l'anno 1608 come si vede nell'iscrittione, che è nella base di marmo sotto la statua, & è di valentissima mano. Dietro la Tribuna di detta Chiesa si vede vn sepolcro di porfido antico, che fù di s. Elena madre di Costantino, quale essendo dal tempo lacerato, l'anno 1609. fù da Canonici di essa ristaurato. Questa Basilica è vna delle quattro, che si visitano l'anno Santo, e s'apre la porta santa, che vi è, e si serra dal Cardinale Arciprete di detta Chiesa vi stanno per Penitentieri Frati Zoccolanti, postoui da Pio V in questa sacrosanta Basilica vi son tante indulgenze, che si troua scritto qualmente Papa Bonifatio disse, che l'indulgenze d'essa non si possino numerare, se non da Dio., e le confermò tutte.

In questa Chiesa alle volte si tien Capella Papale, &anco alle volte si da la Benedittione alla Loggia, a questo effetto eretta, si maritano ogn'anno Zitelle nel giorno di s Hilario alli 14. di Gẽnaro Vi sono stati fatti più di 20. Sacri Concilij, e qui vengono i Papi nuouamente creati, a pigliar'il possesso con gran festa, &

alle-

allegrezza. Qui si amministra il Sacramento della Cresima la Pentecoste. Vi sono sepolti circa 20. sommi Pontefici, e qui si celebraua la messa da Sette Vescoui principali, cioè la Domenica dall'Ostiense, il Lunedi da quello di Selua Candida, il Martedi dal Portuense, il Mercordi dal Sabinense. il Giouedi dal Prenestino, il Venerdi dal Tusculano, & il Sabbato dall' Albano.

Vltimamente la sudetta Basilica è stata da Innocentio X. restaurata quasi da' fondamenti con nobilissimo, e vaghissimo disegno del Signor Caualier Borromino, e perfettionata nel pauimento dalla Santità di Nostro Signore Alessandro VII. la cui impresa si vede in terra auanti la porta maggiore.

La seconda Chiesa è S. Pietro in Vaticano.

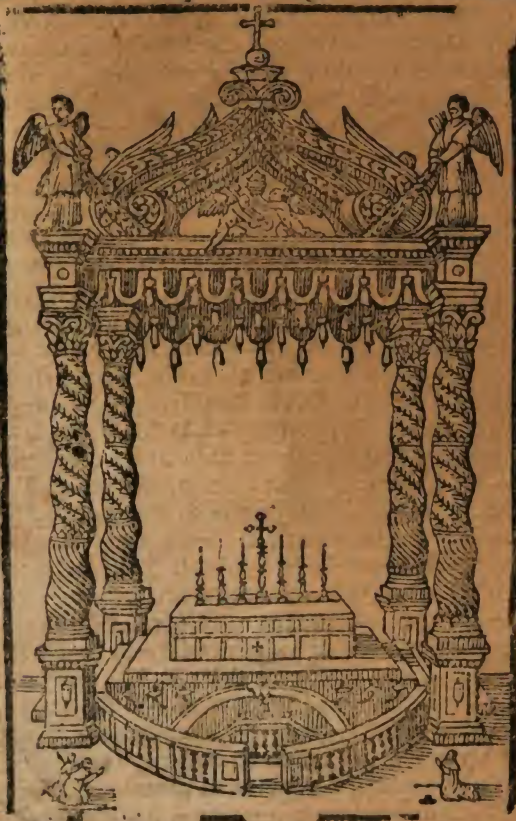
LA Chiesa di s. Pietro in Vaticano fù edificata, e dotata dal Magno Costantino, e consacrata da s. Siluestro alli 18. di Nouembre. Vi è statione il di dell'Epifania, la prima Domenica di Quaresima, il Lunedì di Pasqua, la Vigilia, & il di dell' Ascentione, il di della Pentecoste, li Sabbati di tutti li quattro tempi, la terza Domenica dell'Auuento, il di del Corpo di Christo, e Catedra di s. Pietro vi è indulgenza plen. le Dom, di Quaresima vi è indulg. plen. e 18. mila anni, e tante quarantene, il giorno di Natale, la Dom. di Passione, il dì di s. Gregorio vi è indulg. plen. nel giorno dell'Annunciatione di M. V. vi sono anni mille d'indulg, e dal detto giorno insino al 1. d'Agosto vi sono ogni di anni 22. mila, e tante quarantene d'indulg. e la remiss. della 3. parte de' peccati nella vigilia, & Ottaua de' ss. Pietro, e Paolo, la 2. Dom di Pasqua, il giorno de' ss Simone, e Giuda, la Dedicat. di detta Chiesa, il dì di s. Martino, e s. Andrea, vi è la plen. remiss. de' peccati, & ogni giorno vi sono anni 9. mila, e 28. d'indul e tante quarantene, e la remiss. della terza parte de' peccati, e nella festiuità di s. Pietro, e visitãdo li sette Altari principali di detta Chiesa, e in tutte le feste doppie, le dette Indulgenze sono duplicate, nella capella della Pietà, che prima staua in quella di Sisto IV. ogni giorno vi è indulgenza plenaria, e chi ascenderà diuotamente li scalini, che sono dinanzi detta Chiesa, e nella capella di s. Pietro hauerà per ciascuno 5. anni d'indulgenza, e ne' Venerdi di Marzo vi sono tante indulgenze, che non hanno numero, così la terza Domenica di Giugno, vi è indulgenza continua.

Vi sono in detta Chiesa i corpi de ss. Simone, e Giuda Apostoli, di diuersi Santi Pontefici, di s. Gio.Crisost.s.Gregorio Papa, e di s.Petronilla, la testa di s.Andrea, la qual fù portata à Roma nel 1462. dal Prencipe della Morea,à Pio II.il quale gli andò incontro insino a Ponte molle,la qual testa si mostra la terza Domenica di Giugno;nel qual giorno fù portata à Roma,& il dì della sua festa alli 30. di Nouembre dopò vespero,& anco subito che vi arriua la Compagnia del SS.Sacramento in s.Andrea delle Fratte, la testa di s.Luca, di s.Sebastiano, di s.Iacopo Interciso di s.Damaso Papa, & vna spalla di s.Stefano, la testa di s.Magno Arciuescouo, di s.Petronilla, di s. Potentiana di s. Lamberto Vescouo, la gola di s.Biagio,la spalla di s.Antonio Vescouo,vna gamba di s.Seuero Arciuescouo di Rauenna,la Catedra di s. Pietro, che si mostra dui volte l'anno,cioè alli 18 di Gennaro, & alli 22.di Febraro, la coltra de ss.Martiri,li nomi de quali è scritto nel libro della vita.Sotto l'Altar maggiore vi è la metà de'corpi de ss.Pietro,e Paolo postiui da s.Siluestro e nella nicchia a man manca sotto la Cuppola grande vi è il Volto santo del nostro Redentore, detto della Veronica,& il ferro della Lancia, che li passò il Costato,il quale fù mãdato dal gran Turco Baiazzet l'anno 1491.ad Innocenzo VIII.& ogni volta, che si mostrano gli habitanti in Roma,che vi sono presenti,conseguiscono indulgenza di anni 3000. li conuicini 6000. e quelli che vengono da paesi lontani 12000.e tante quarantene, e la remissione della terza parte de peccati. Si mostrano la Domenica più prossima a s. Antonino, il Mercodi', Giouedi, Venerdi, e Sabbato santo, il primo, & il secondo dì di Pasqua, il di della Ascentione, il secondo giorno della Pentecoste, alli 18. Nouembre giorno della dedicatione: molt'altre reliquie si mostrano il Lunedi di Pasqua, v'è anco vna pietra di porfido, nella quale è fama fusse fatta la diuisione de corpi de s.Apostoli Pietro,e Paolo,vi è anco vn quadretto,nel quale vi sono dipinti s.Pietro,e s. Paolo, che fù di s.Siluestro,& è quello,che lui mostrò à Costantino,quando li dimandò chi erano questi Pietro,e Paolo,che gli erano apparsi.Chi vuol veder questa historia; legga la vita di s. Siluestro, che si conserua in sacristia.

Honorio I. cuopri questa Chiesa di bronzo dorato, tolto dal Tempio di Gioue Capitolino,& Eugenio IV.vi fece fare le porte di bronzo da Antonino Fiorentino in memoria delle Nationi, che al suo tempo si riconciliorno alla Chiesa, e quella pigna di bronzo, che era nel cortile di altezza di 5. braccia, e 2. quinti dicono, che era sopra la sepoltura d'Adriano,qual'era dou'è hora

ta Castel s. Angelo; e di là fù portata in questo luogo, & i pauoni furon già per ornamento del Sepolcro di Scipione; furono cō occasione della noua fabrica portatij nel Giardin Pontificio di Beluedere, nel quale al presente si conseruano; e nella sepoltura di porfido v'è sepolto Ottone II. imperatore, il quale portò da Beneuento a Roma il corpo di s. Bartolomeo, hor stà sotto le grotte. Quel Obelisco ouer Guglia, ch'era dietro la sacristia fù trasportata nella piazza di detta Chiesa da Sisto V. nel 1589 alta 100. piedi non senza grandissima spesa l'hà ordinata (come si vede) con 4. Leoni di bronzo dorati, che par, che sostenghino detta Guglia, & oltre a questo, v'ha posto in cima vna Croce, che vi è rinchiuso del legno della santiss. Croce di N.S. che ciascheduna persona dell'vno, e l'altro sesso, che passando per piazza diuotamente dica tre Pater noster, e tre Aue Maria, concede dieci anni e tante quarantene d'indulgenza. Erano in detta Chiesa gl'infrascritti ornamenti, quali la malignità del tempo l'ha consumati E prima Costantino Magno pose al sepolcro de ss. Pietro, e Paolo vna Croce d'oro di libre 150. quattro candelieri d'argento sopra i quali eran scolpiti gli atti dell'Apostoli, dui calici d'oro di libre 12. l'vno, e venti d'argento di libre 50. vna patena d'oro, vna lampada d'oro di libre 35. & all'Altar di s. Pietro fece vn'incensiero d'oro ornato di molte pietre pretiose. Ormisda Papa gli donò 10. vasi, e tre lampade d'argento Giust. Imp. seniore gli donò vn calice d'oro di libre 5. ornato di gemme, e la sua patena di lib. 20. Giustiniano Imperatore gli donò vn vaso di lib. 6. circondato di gemme, dui vasi d'argento di lib. 11. l'vno, dui calici d'argento di lib. 35. l'vno. Belisario delle spoglie di Vitige Rè gli offeri vna Croce d'oro di lib. 100. ornata di pietre pretiose, dui ceroferarij di gran prezzo. E Michele figliuolo di Teofilo Imp. di Costātinopoli donò vn calice, & vna patena d'oro adornate di gemme di molta valuta. Gregorio XIII. fece fare 5. Apostoli d'argento che mancauano al numero di 12, e fece fare la sontuosa Capella detta Gregoriana, dou'è l'imagine della B. V. tutte le feste, Sabbati, e vigilie della Madonna si cantano con musica le litanie, e trasportò il corpo di s. Gregorio Nazianzeno, che staua nel Monasterio delle Monache di Campo Marzo nel 1580. sotto Sisto V fù chiusa la gran Cuppola, e coperta di piombo. E sotto Clemente VIII. fattoui il pauimento e molt'altri ornamenti, e messa la lanterna nella Coppola.

La felice memoria di Papa Paolo V. fece finire la sōtuosissima facciata di s. Pietro, e poruì sopra i 12. Apostoli di trauertino cō N. Sig. Giesù Christo in mezzo, e fatto finire anco la Loggia in detta facciata eretta per la benedittione, nella quale la mattina

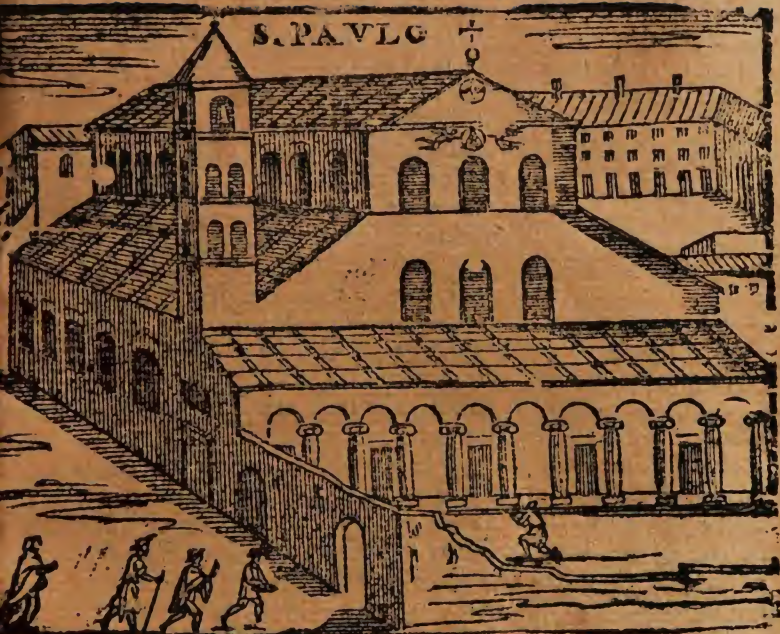
ell'Ascenſione alli 13. di Maggio 1 11 vi diede la benedittione, ſolita da darſi al popolo in tal giorno, e ſi ſono poſte 20. colonne che erano nella vecchia Chieſa fra quali ve ne ſono due Affricane di gran valuta, e la Chieſa è ridotta al fine, la volta della naue di mezo tutta lauorata di ſtucco n eſſa a oro, & ha fatto finir anco quella ſontuoſa Scala, che ſcende ſotto l'altar grande, oue ſon riposti la met à de' corpi de' ss. Apoſtoli Pietro, e Paolo con belliſſime pietre intagli, & oro come di altro.

E la fel. memor. d' Vrbano VIII. vi ha poi aggiunto l'ornamento di bronzo vnico al mondo con le colonne, e baldacchino, che circõdano, e coprono l'Altare maggiore, fatto fare intorno le 4. ſontuoſe capelle cõ li quattro Coloſſi di marmo, che ſi veggono, la prima in honor della Veronica, ò Volto ſanto, la ſeconda per la Croce con s. Elena, la terza per la Lancia con s. Lõgino, e la quarta per la teſta di s. Andrea Apoſtolo con la ſua ſtatua, quali reliquie ſi conſeruano ne' ciborij, ſopradette capelle di nouo rifatte, & adornate con le colonne del Tempio di Salomone, che ſtauano prima in Chieſa, vna delle quali dicono ch'era ſolito N S. Gieſù Chriſto appoggiarſi nel predicare alle Turbe, e perciò guariſce gl'indemoniati, e ſtata traſpor-

tata

tata nella Capella del Crocifisso, vicino alla porta Santa, dou' ogni Venerdi si canta in musica vna deuotione d'alcune orationi in detta capella, e per far questa deuotione l'Illustris. Sig. Girolamo Muti Canonico di detta Basilica hà lasciato scudi 50. l'anno per cantar in musica dette orationi, & vi assistono li Seminaristi di detta Chiesa. E nel demolirsi la Chiesa vecchia, furno leuate le tauole di bronzo dorate che la copriuano, e li grossi traui, che reggeuano le dette tauole furno calate a basso, le quali erano fabricate a guisa d'archi sopra le colonne, che di ordine corintio calate eccettuando però vna dou'è dipinto vn'Imagine diuota, della B Vergine Maria la qual'illesa, e sicura si leuò dopo legato il sasso con ogni riuerenza, fu trasportata nella fabrica nuoua, e riposta in vno de' sett'Altari vltimamente dipinti, & è adornata di pietre pretiose La Pietà di marmo, che e all'Altare dou'hora offitiano i Canonici è opera di Miche l'Angelo Buonarota, il Crocifisso, che è ad vno de' sette Altari è antichissimo, fu dopò leuate le base, scoperto il pauimento, e prima nel scoprire, e poi cauato più a basso per i fondamenti, vi fureno ritrouati molti sepolcri d'antichi christiani in diuerse parti di marmo, e terra cotta. Fù necessario ancor di leuare gl'Altari, e Sepolcri di Papi, ch'erano in detta Chiesa, con la quale occasione particolarmente si scuoprì il corpo di Papa Bonifatio VIII. senza essersi punto corrotto, si scoprirono, ouero si trouarono i corpi, ch'erano sotto gl'Altari di diuersi gloriosi Santi tra quali quelli de'gloriosi Apostoli Simone, e Giuda, de ss Processo, e Martiniano Martiri, di San Gregorio Papa, di s Petronilla. di Bonifatio IV. de ss. Leone I. II. III. IV. & IX. leuati dal luogo loro antico di s. Pietro, e furno trasportati tutti solennemente nella nuoua Chiesa, riposti fra li sette Altari parimente le ss. Reliquie del Volto santo, de la Lancia di Longino, & altre Reliquie ch'erano nella Chiesa vecchia, sono state traslatate in s. Pietro nuouo, e riposte nelle nicchie, che sono sotto la Cuppola, dentro le quali si vedono bellissime figure di Musaico, fatte dal Cau. Gioseppe d'Arpino pittore famosissimo, e nell'Altari vi sono state fatte diuerse tauole dipinte da pittori celeber. Quella tauola, ch'è nella capella Greg doue stà dipinto s Girolamo Dot. di s. Chiesa, e Card è del Mutiano, quella tauola, che è nella capella Clement. ou'è dipinta vna donna morta, che defraudò la Chiesa al tempo di s. Pietro, è di Christoforo Pomaranci, l'appresso tauola nella medesima Clementina, che è la crocifissione di s. Pietro, è di Domitiano Passigno ne la capella incontro a questa per andar a s. Marta deu'è dipinta la caduta di Simon

Mago

Mag o,è di Gio. Senese,l'altra tauola appresso à quella dou'è di-
pinto s. Pietro, quando liberò vn pouero stroppiato alla porta
presso al tempio, e di Francesco Ciuoli Fiorentino,nell'altra
Capella medemamente verso la Tribuna,doue stà dipinto s.Pie-
tro, che re suscitò Tabita morta, è del Cau. Baglioni, l'appresso
tauolà, ou'è dipinto N.Sig. Giesù Christo sù la riua del mare,
quando disse a Pietro. Modicæ fidei, quare dubitasti-e di Bernar
do Castello Genouese, e tutti pittori famosissimi. Fù posta al suo
luogo la porta Santa tutta intiera, nel medesimo modo, ch'era,
quando fu serrata l'anno Santo 1600 da Clemen.VIII In questa
Chiesa s.Tomaso d'Aquino sanò vna donna dal flusso di sangue.

Quest'è vna delle 7.Chiese, & vna delle 4.solite visitarsi l anno
Santo, nel quale s'apre la porta Santa dal Papa. Vi stanno per
Penitentieri Padri Gesuiti di diuerse lingue, postiui da Pio
V. nella qual Chiesa il Papa è solito tenerui capella ne' giorni
dell'Epifania, della Catedra Rom. di s. Pietro, & altre feste
principali. Vi è la Compag. del ss. Sacramento, che ogn'anno
marita Zitelle, l'Ottaua del Corpus Domini dopò pranzo. Sù
la piazza di questa Chiesa Paolo V.vi ha fatto quella bellissima
Fontana in forma di pioggia, che rende marauiglia a riguardā-
i fatto nel teatro a vna bellissima Fontana, & altresi in Borgo,
com'è in Beluedere marauigliose. Vi è nobilissimo Clero, distin
to in Canonici, Beneficiati, e Chiericati. Vi sono sepolti molti
Pontefici, Imperatori, Rè, Cardinali, Vescoui, la Regina di
Gierusalem, Cipri, & Armenia detta Carla. Vi è il corpo del
Ven.Beda, e quelle di s.Veronica, s. Tiburtio, di s.Gregorio, di
Felice Diacono, & altri. La detta Chiesa in quella parte fabri-
cata da Paolo V. è stata ornata d'ordine d'Innocentio X.di va-
ghe colonne, e pilastri con medaglie di marmo, figurati con ef-
gie de Papi, e finito l'anno 1650. il pauimento di marmo varia-
tamente tagliato, & hora la Santità di N.S. Alessandro VII,
à fatto vagamente ornare la Loggia della benedittione lascia-
a da suoi predecessori rustica, & ornare le cuppoli minori con
opere di Mosaico, e nella piazza di detta Chiesa il sontuoso Tea
tro di Colonnato, che tutta via si va perfettionando, & altre
bellissime opere.

La terza Chiesa è di S. Paolo.

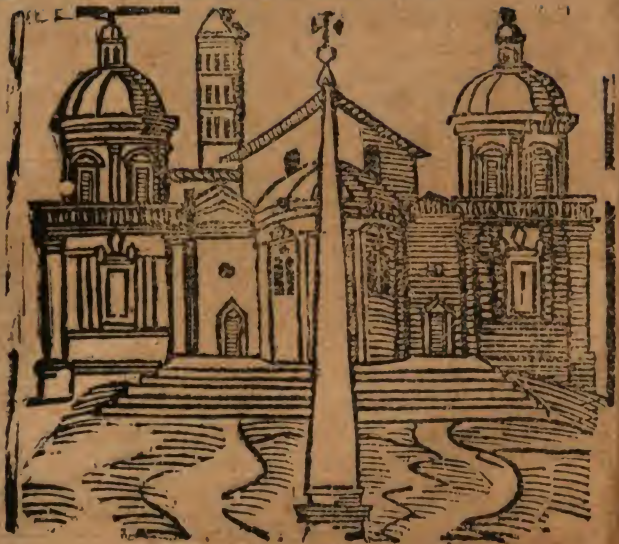
QVesta Chiesa nella Via Ostiense fuor di Roma circa due miglia fù edificata, dotata, & ornata, come quella di san Pietro, dal Magno Costantino, a persuasione di s. Siluestro, in honore di si grand'Apostolo, nel qual luogo fù miracolosamente ritrouata la sua testa, & è ornata di grandissime colonne, che sono in tutto 124. e similmente gli altissimi architraui gli offerse anco altretanti doni, quanto haueua offerto alla Chiesa di san Pietro, fu poi ornata di varij marmi marauigliosamēte intagliati, da Honorio 3, e fatto anco la Tribuna di Mosaico, e fu consacrata da s. Siluestro il medemo giorno, che fu consacrata quella di s. Pietro, vi è statione il Mercordi dopo la 4 Dom. di Quaresima la terza festa di Pasqua, la Domenica della Sessagesima nel di de gl'Innocenti, e nel di della Conuersione di s. Paolo vi è indulgenza d'anni cento, e tante quarantene, e la remiss. de' peccati. E nel giorno della sua Dedicat. Vi sono anni mille d'indulg. e tante quarantene, e la plen. remiss de peccati. E qualunque persona visitarà la detta Chiesa tutte le Domeniche di vn'anno, cōseguira tāte indulgenze quante cōseguirebbe se andasse al s. Sepolcro, ouero a s. Giacomo di Galitia. Et ogni di vi sono

anni

nni sei milā,e 38 d'indulg. e la remiss.della 3.parte de' peccati.
i sono i corpi di s. Timoteo Discepolo di s.Paolo,de ss.Celso,e
Giuliano,Basilisca,eMartianilla,e di molti Innocenti,vn braccio
dito d. s Anna Madre di M.V. la catena con la quale fu inca-
tenato s.Paolo, la testa della Samaritana,vn braccio di S.Nico-
lo,del Legno della s.Croce,parte della testa di s. Anania,e di s.
Stefano Protomart. vn braccio di s. Alessio confessore, vn brac-
cio dell'vno,e l'altro s.Giacomo Apostoli,vna spalla di s Dioni-
sio,vn pezzo del Bordone di s.Paolo,della veste della glor.Ver.
di molte altre reliquie, e sotto l'Altar grande vi sono la metà
de' Corpi di s Pietro,e s. Paolo,& a mano dritta di detto Alta-
re vi è l'Imagine del Crocifisso, che parlò con s Brigida di Sue-
tia,facendo oratione in quel luogo,vi sono 7 Altari priuilegiati
e chi li visita guadagna tutte l'indulgenze,che guadagnaria visi-
tando li sette altari di s.Pietro. Et in questa Chiesa vi è fatto vn
bel soffitto,attaccato alla porta principale de la Chiesa , vi è vn
altare dedicato a s. Gregorio, nel quale dicono stette vn tempo
la testa di s.Paolo,e vi è anco vna porta santa solita aprirsi,e ser
rarsi ogn'Anno Santo dal Decano de gli Eminentissimi Cardi-
nali, e sotto Clemente VIII.vi sono fatti quattro altari vno in-
contro all'altro con vna figura di rilieuo di s. Brigida,che mira
nel Crocifisso in questo e il cimiterio di s.Lucina,e Teona,do-
ue son molti corpi di ss Martiri, i nomi de' quali non si sanno.
Vltimamente sotto il Pontif. di Paolo V. è stato fatto in detta
Chiesa vn Tabernacolo , & vn pauimento auanti l'*Altar Mag-*
giore intersiati di varii marmi Orientali di molto valore , cosa
in vero sontuosa . Il quadro, che stà sopra il detto altare è del
Mutiano; e vi sono anco stati scoperti tre altri quadri stimati di
valenti pittori . Il primo , che sta in faccia à quello del Mutia-
no, è fatto per mano di Giouanni de' Vecchi al Borgo San Se-
polcro , & il secondo , che stà al lato , è questo e di Horatio
Gentilesca , & il terzo incontro al secondo è dipinto per
mano di vna donna Bolognese . Nell'Altare Maggiore si
vede vna tauola , oue e dipinta la Sepultura di san Paolo ,
opera di Cimino Fiorentino . Questa e vna delle sette Chie-
se , & ancora vna delle quattro solite da visitarsi l' Anno
Santo . Vi stanno anco Monaci Casinensi dell'Ordine di san
Benedetto , oue seruono per Penitentieri . Le porte sono di
bronzo intagliate di varie figure sacre fatte al tempo di
Alessandro Quarto , come iui si legge , questa Chiesa e lun-
ga cento vinti passi, e larga ottanta. Fù ampliata da Valentinia-
no II. Imperat. Questa Chiesa e lontana più d'vn miglio fuo-
ri

Porta Ostiense,vicino alla qual Porta,si vedono due cose mara-
uiglose,vna è la Sepoltura di Cestio in forma di Piramide, secon-
do il presente disegno,la quale d'ordine di N.Sig. Aless.VII,si ri-
stà,scoprendosi la parte sepellita dalla terra, acciò appaia à' ri-
guardanti la sua magnificenza; l'altra è il Monte Testaccio,il qua-
le, benche sia così alto, e grande, è però fatto tutto di vasi rotti e
circonda più d'vn miglio.

La quarta Chiesa è S. Maria Maggiore.

SAnta Maria Maggiore,così detta,per la preeminenza,che tiene
sopra l'atre Chiese, dedicate in Roma alla B.V. per essere del-
le cinque Patriarchali, & vna delle sette Chiese,delle quattro che
hanno là Porta Santa l'anno del Giubileo, qual Porta viene aper
ta, e serrata dal Card. Arcipr. di essa. Questa Chiesa dedicata in
Roma à M. V. fu fatta da Giouanni Patritio Romano, e da sua
Moglie, i quali non hauendo figliuoli, desiderauano di spendere
le loro facultà in suo honore; onde vna notte auanti alli 5.d'Ago-
sto hebbero la visione, che la mattina seguente douessero andare
nell'Esquilino,doue vedessero il terreno coperto di neue,iui edifi-
cassero il Templo;l'istessa visione hebbe il Pontef Liberio,il quale
quella matina andò con solenne Processione di Sacerdoti, e del

Popolo in detto luogo, e ritrouata la Neue;cominciò con le proprie mani à cauare, & iui fu fatta Chiesa. Gregorio XIII. rifece il portico, già fatto da Eugenio Terzo, e quindi drizzò vna strada dritta, che vàà s. Gio. Laterano, il Campanile lo fece fare Greg.XI. Nella qual Chiesa è statione tutti li mercordi delle Quatt. Temp. il Mercordì santo,il giorno di Pasqua,la prima Dom.dell'Auento,la vig.& il giorno di Natale,il primo di dell'anno,il di della Madonna della Neue, il giorno di s.Girolamo, della Translatione, la Vig.dell'Ascensione,vi è la plenaria remissione de' peccati, e ne' giorni della Purific.Assunt. Natiu. Presentat. e Concett. di M.V. vi sono anni mille d'Indulg. e la plenaria remiss.de'peccati. E dal giorno dell'Assunt. infino alla Natiuità, oltre le quotidiane Indulg.vi sono ann.12000.& ogni di ve ne sono 6048. anni,e tante quarantene d'Indulg. e la remissione della terza parte de'peccati. E chi celebrarà nella capella del presepio liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio. Vi sono in d. Chiesa i corpi de' ss. Mattia Apost. Romolo, Redenta, e Girolamo, & il presepio,nel quale giacque Christo in Bethleem,il Pannicello col quale la B.V.l'inuolse.la Stola di s.Girolamo,la Tonicella,e Manipolo di s.Tom.Ves.di Conturbia tinta nel suo sangue,il capo di

s.Bi-

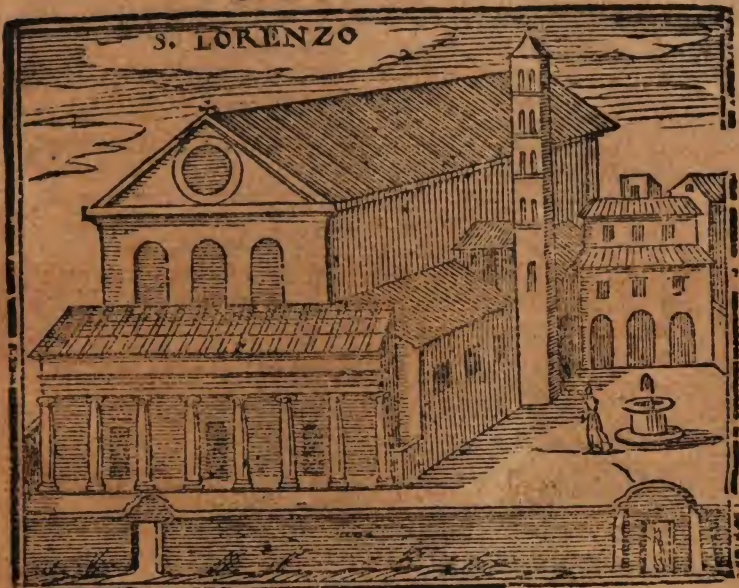
s. Bibiana,e di s.Marcellino Papa, vn Braccio di s.Damaſo Veſc. e molte altre reliquie, quali ſi moſtrano il giorno di Paſqua auanti,e dopo veſpero, E vi ſono gl'infraſcritti ornamenti, Siſto III. donò vn'Altare d'argento di lib.200. tre catene d'argento di lib.40. l'vna, cinque vaſi d'argento, vent'otto corone d'argento, vn'incenſiere di lib.15. & vn ceruo d'argento. Sotto il Battiſterio, Simmaco vi fece vn'arca d'argento di lib.5. Gregorio III. gli donò vn imagine d'oro di M V. che abraccia il Saluatore, Nicola V. della Famiglia di s.Franceſco, vi habitò vn tempo nel ſuo Pontificato, e la reſtaurò; & Aleſſandro VI. l'adornò, il Card. Ceſi l'hà adornata d'vna belliſſima Capella, e d'vn'altra l'adornò il Card. s. Fiora, Arcipr. di detta Chieſa; & i Canonici hanno ridotto il choro in meglior forma: e Siſto V. vi hà fabricata la ſontuoſa Capella del Preſepio, vi hà traſportato il corpo di Pio V. delle Reliquie de ss. Innocenti, & altre reliquie, e poſe il ſantiſſ. Sacramento dentro vn Tabernacolo di bronzo, ſoſtenuto da quattro Angeli, parimente di bronzo che tengono con vna mano quattro ceri biàn chi, che di continuo ardono, giorno, e notte, ſotto il medeſimo Altare ſi conſerua il preſepio di N.S. Gieſù Chriſto, Vi hà drizzata la Guglia, quale ſtaua per terra vicino à s. Rocco, che prima era il Mauſoleo d'Auguſto in Campo Marzo: & hà aperta vna ſtrada. che và dritta alla Chieſa di s. Croce in Gieruſalemme; e và alla porta di s. Lorenzo, vn'altra alla Trinità de' Monti, & vn'altra alla Madonna di Loreto di Roma. E ſotto Clemente VIII. dal Card. Pinelli Arcipr. di detta chieſa, ſono ſtati ſcoperti, e politi i quadri di Muſaico, ch'erano dall'vna, e dall'altra parte della Naue maggiore, ſopra le Colonne, fatte fare da Siſto III. e trà le fineſtre fatto fare d'alcuni Signori di caſa Paparona, & interpoſtoui per ogni quadro di muſaico, vn quadro d'hiſtorie.

In detta Chieſa, la fel. mem. di Paolo V. hà fatto fabricare vna ſontuoſiſſima Capella, incontro à quella della fel. me. di Siſto V. nel la qual Capella hà traſportata con ſolenniſſima proceſſione, la miracoloſa Imagine della Glorioſiſſ. V. M. dipinta da s. Luca, (che ſtaua ſopra in vno de' due Tabernacoli auanti all'Altar grande à man dritta, & all'altro vi ſi moſtrano le reliquie il giorno di Paſqua) fu ripoſta ſopra l'Altar maggiore di detta Capella il giorno di s. Gio. Criſoſtomo li 27. Gen 1612. oue con gran deuotione vien viſitata continuamente da gran moltitudine di Popolo. Queſta è quell'Imagine, che fu portata in proceſſione da s. Gregor. Magno al tempo della peſte, che ſubito ceſsò, & intorno ad eſſa furno ſentite le voci Angeliche, che cantauano, Regina Cœli, &c. & è vnà delle ſette Madonne, che ſi ſogliono viſitare in Roma; ancora vi

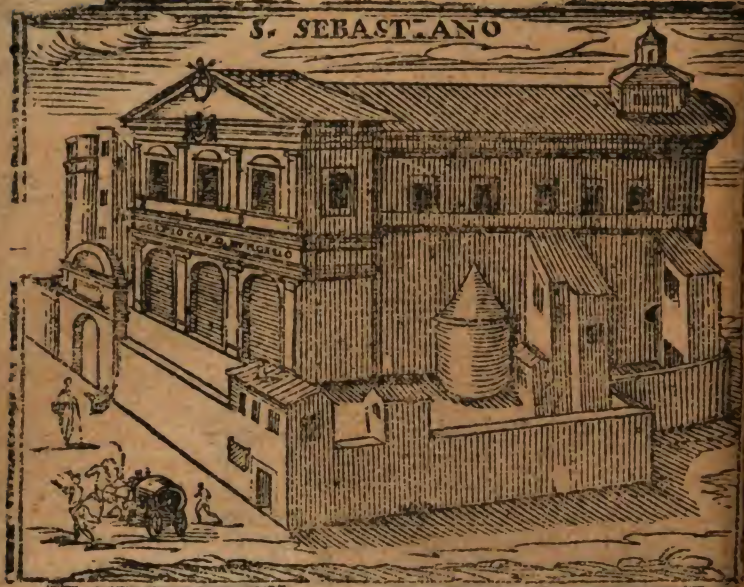
fece fare vna bella Sacriſtia ſcompartita con belliſſimo ordine, adornata di pietre lauorate, e di marauiglioſa architettura, vi ha fatto drizzare vna colõna auanti la porta principal di detta Chieſa, la qual colonna ſtaua à Templum pacis in Campo Vaccino con molta ſpeſa: ſopra la quale vi ha poſto l'imagine della Madonna ſantiſſ. tutta di bronzo dorata, & iui vicino ha fatto di nuouo vna Fonte, che prende acqua alla porta di s. Lorenzo dett'acqua Felice, che va alle Terme Diocletiane condotta dalla fel. me. di Siſto V. In detta Baſilica ſi tiene Capella Papale alcune volte, ma particolarmente nel giorno dell'Aſſunt. della Madona nel qual giorno la Compagnia del Confalone da la dote alle Zitelle, vi è vnn delli Stendardi della Canoniz.t. di s. Carlo Boromeo, per eſſer lui ſtato Arciprete di eſſa. Nel Tabernacolo doue ſtaua la ſantiſſ. Imagine della B. Verg. Paolo V. vi ha fatto porre la Cuna di N. S. Gieſù Chriſto, la qual ſtà dentro vn vaſo d'argento di gran valuta fatto fare dal Cattolico Filippo Rè di Spagna, Vi ſon in queſta Chieſa pitture di valent'huomini nella Capella della Madonna ve ne ſono del Caualier d'Aprino, di Guido Reni, del Cingoli, del Baglione, nella Sacriſtia del Paſſignano nella Capella di Siſto, di diuerſi, principalmente del Mutiano come anco la Reſurrettione di Lazaro ſopra la porta del Campanile.

La quinta Chieſa è S. Lorenzo fuor della mura.

SAn Lorenzo fuori di Roma più d'vn miglio nella via Tiburtina, fù edificata dal Magno Conſtantino nel luogo doue fù ſepolto s. Lorenzo Mart. il qual gli donò vna lucerna d'oro di lib. 20 e 10. d'argento di lib. 15. l'vna; il Card. Oliuieri Caraffa l'ornò di varij Marmi, e d'vn belliſſ. ſopra Cielo dorato. Honorio III. vi fè il Portico, e rinouolla, e da Pelagio II fu ingrandita la Chieſa, e fatta più longa; in queſta Chieſa dal dett'Honorio fu coronato Pietro Imp. di Conſtantinop. & Iole ſua moglie, l'anno 1116. Vi è ſtatione la Dom. di Settuag. e la 3. Dom. di Quareſima il merc. fra l'Ott, di Paſqua, il Giouedì dopo la Pent. nel dì di s. Lorenzo, e di s. Stefano, & anco per tutta l'Ott. vi ſono anni 100. & altretãte quarantene d'Indulg. e la remiſſione della 3. parte de' peccati, nel giorno dell'Inuentione di s. Stefano, della ſua feſta, è ſtatione in detta Chieſa, & oltre le ſudette Indulg. v'è la plenaria remiſſione de' peccati; e qualunque perſona cõfeſſata, e cõtrita entrarà dalla porta, che è nel cortile di detta Chieſa, & andarà dal Crocifiſſo, ch'è ſotto il Porticale, à quello, ch'è ſopra l'Altare in faccia di detta porta, conſeguirà la remiſſione de' peccati. E chi viſitarà la detta Chieſa tutti li mercordì d'vn'anno, liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio, il ſimil farà chi celebrarà, ò farà celebrar in quella

Ca-

Capella ſotto terra, dou'è il Cimiterio di s. Ciriaca, & ogni dì vi ſon'anni 748.d'Indulg.è tãte quarãtene,e la remiſſione della 3.parte de' peccati. Ci ſon'i corpi di s. Lorenzo, e di s.Stefano Protomart. & vn ſaſſo di quelli,che fu lapidato;il vaſo,col quale eſsẽdo prigione battezzato s.Hippolito cõ la ſua famiglia s. Lucillo, e s. Romano, & vn pezzo della graticola, ſopra la quale fù arroſtito,e molt'altre reliq. vi è vna pietra affiſſa nel muro ſopra la quale giacque il corpo di s.Lorẽzo dopò la morte, tinta nel ſuo graſſo, e ſangue,& è vna delle ſette Chieſe. Qui ſi dice campo Verano.

La Seſta Chieſa è S. Sebaſtiano.

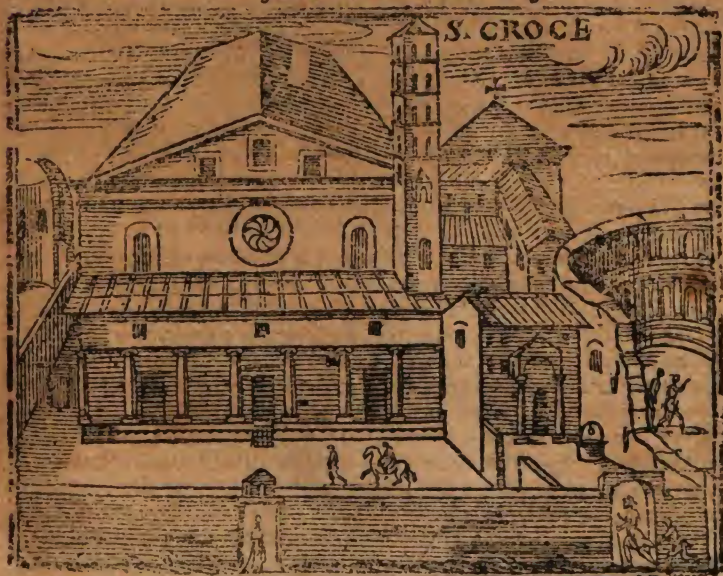
QVeſta Chieſa è ancor lei vna delle 7 & è fuori di Roma nella Via Appia vn miglio, e fu edificata da Coſtãtino, e nel dì di s.Sebaſt.e tutte le Dom. di Maggio vi è la plenar.remiſſ.de'peccati,e per entrar nelle catacõbe,dou'è quel pozzo,nel qual ſtettero vn tẽpo naſcoſti i corpi de' ss. Pietro, e Paolo 252. anni vi ſono tante Indulg.quante ſono nella Chieſa di s. Pietro, e di s. Paolo, e ogni dì vi ſono 6046.anni,e tãte quarãtene d'Indulg. e la remiſſ.della 3. parte de' peccati. E chi celebrarà, ò farà celebrare nell'Altare di s. Sebaſtiano liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio

E nel Cimiterio di Calisto, il quale stà sotto detta Chiesa, vi è la plenaria remissione de' peccati, e vi sono 174000. Martiri, trà' quali vi sono 18. Pontefici, & in chiesa vi è il corpo di s. Sebastiano, di s. Lucia vergine, di s. Stefano Papa, e Mart. la pietra, ch'era nella Capellet. di (Domine quo vadis,) sopra la quale Christo S.N. lasciò le vestigie de' piedi, quãdo apparue à s. Pietro, che fuggiua di Roma, & iui vi sono infinite Reliquie, & in particolare vn dito, vn dente, & altre Reliquie de' ss. Apost. Pietro, e Paolo, vn braccio di s. Andrea Apost. la testa, & vn braccio di s. Fabiano Papa, e Mart. le teste de' ss. Pontef. Calisto, e Stefano, le teste de' ss. Nereo, Achilleo, & Acoristo, di s. Valentina, e Lucina Mart. vn braccio di s. Sebastiano, la Colõna doue fu martirizato, & vna delle Frezze, con le quali fu saettato, & vn Calice di piombo, con le ceneri, & ossa di s. Fabiano; e sotto le crate di ferro, che si vedu no in chiesa, vi stettero alquanto tempo li corpi de' ss. Apostoli Pietro, e Paolo, dopo, che furno leuati dal Pozzo.

Questa Chiesa fù quasi tutta rinouata dalla fel. mem. del Card. Borghese, con bellissima architettura, con la soffitta fatta di nuouo, e scale, per scendere alle Catacombe, & altri luoghi, e la Tribuna

con

con l'Altar maggiore; e fece trasportare in Chiesa l'Altare istesso di s.Sebastiano,ch'era nel Cimiterio di Calisto, intiero, con tutta la muraglia,che gl'era intorno, essendo in detto Altare il corpo di s.Sebastiano, & è Altare Priuilegiato per i Morti, nel qual'Altare si crede , che celebrasse s.Gregorio ; e di doue è stato leuato detto Altare, n'è stato fatto vn'altro; tenendosi,che iui sotto,siano sepolti moli Corpi santi ; dietro à questo nuouo altare , si vede vna ferrata, & iui è il corpo di s.Sabina; & in quelle due Capellette picciole antiche,l'vna di s.Massimo,e l'altra di s. Fabiano., vi è vna pietra , doue fu martirizato s.Stefano Papa ; & hà accresciuto gl'Altari in detta Chiesa, sino al numero di sette .

Di s.Maria dal Popolo, in luogo di s. Sebastiano , à car.31.

La Settima Chiesa è S. Croce in Gierusalemme .

QVesta Chiesa fu edificata da Costantino Magno, à prieghi di s.Elena,e fu consacrata da s.Siluestro Papa,alli 20.di Marzo. Essendo rouinata, Gregorio III. la ristauro , e Pietro di Mendoza Card. la rinouo; e fu all'hora ritrouato il Titolo della Croce sopra la Tribuna dell'Altar maggiore; & è Tit. di Card. vi è statione la Quarta Dom.di Quar.il Venerdì santo,e la Seconda Dom. dell'Auuento.

uento. E nel giorno dell'Inuentione,& Essaltatione della Croce, vi è la Plenaria remiss. de' peccati,e nel di della consecratione di detta Chiesa nella Capella,che è sotto l'Altar grāde,nella qual nō entrano mai dōne,se nō quel di,vi è la plenaria remiss. de' peccati, e le Dom. dell'anno vi sono 300.anni, e tāte quarantene d'Indulg. e la remissione della 3. parte de' peccati, & ogni di vi sono 6028. anni, e tante quarātene d'Indulg. è la remiss. della terza parte de' peccati.Vi sono i corpi de' ss.Anastasio,e Cesario,vn'ampolla piena di pretiosissimo sangue del nostro Saluatore, e la sponga con la quale gli fu dato da bere aceto,e fele, due spine della Corona, che gli fu posta in capo, vn de' Chiodi,cō il quale fu cōficcato in Croce,il Titolo che gli pose Pilato sopra il Legno della santissima Croce,il quale fu dopò da s.Siluestro coperto d'argento, & ornata d'oro,e di gēme,vno de' 30. Denari, con che fù venduto Christo, della Croce del buon Ladronee,e molt'altre reliquie,le quali si mostrano il Venerdi santo, e vi furno l'infrascritti ornamēti, Costantino vi donò 4.candelieri d'argento per cascuno di lib.30.Lampape d'argento num.50.ciascuna di lib.13.vna Coppa d'oro di lib.10.tre d'argento di libre 8.per ciascuna.10.Calici d'argēto di lib.2 l'vno vna patena d'oro di lib.10.vna d'argento dorata di gioie di lib.50. vn'Altare d' argento di lib.250. 3. boccali d'argento di lib.20. e molte possessioni. Scendendo à basso dalla parte dell'Altar magg. si vede vn'ornata Capella, che vi fece fare l'Arciduca Alberto d'Austria all'hora Card. e Titolario,e la dedicò à s.Elena,oue sono 3. Altari, con bellissimo ornamento, e vi donò vn Tabernacolo di gran valore. Questa è vna delle sette Chiese, vi stanno Monaci Cistercienisi. Questa Capelletta, che è vicino à detta Chiesa,nella strada,che va à s. Gio. Laterano fù ristaurata da Sisto IV. la quale è dedicata alla Madonna, & a ss.Pietro, e Paolo Apostoli.

DELL'ISOLA.

S. Giouanni Colabita nell'Isola già Monasterio di Donne. In questa Chiesa hora vi stanno Frati del B. Giouanni di Dio, detti volgarmente fate ben fratelli,li quali con opere pie, e piene di carita gouernano tutti gl'infermi, che vi vanno.

San Bartolomeo nell'Isola Conuento de' Frati Zoccolāti. Questa Chiesa fu refatta da Galesio Papa II Nel giorno di s.Bartolomeo vi è la Plenaria remissione de' peccati, e la Dom. delle Palme vi è Indulgenza d'anni 200. Vi sono i corpi di s. Paolino, di s. Essuperio,di s.Giliberto, di s Marcellino, i quali furno ritrouati in quel pozzo, che è dinanzi all'Altar grande, di s. Bartolomeo, il quale fù portato da Beneuento à Roma da Ottone II. Imperatore, e molt'altre Reliquie, le quali si mostrano nel giorno di s.

Bar-

Bartolomeo, e nella Domenica delle palme,è titolo di Cardinale, & è Parocchia'. Qui fu il tempio d'Esculapio.

IN TRASTEVERE.

SAnta Maria dell'Orto appresso Ripa.Questa Madõna è di molta diuotione,& ha Indulgenza plenaria concessa a' Molinari, Pizzicaroli, Fruttaroli, Herbaroli, & Hortolani di Roma,le Compagnie de' quali vi hanno fatto vn bellissimo Hospedale.

S. Cecilia similmente in Trasteuere. Dou è questa Chiesa fù la casa dello Sposo,e habitatione di s Cecilia,la quale s. Vrbano Papa consacrò a honor di Dio,e di s.Maria, de ss Apostoli Pietro, e Paolo, e di s.Cecilia, & è titolo di Card. Pasquale Papa Primo la rifece di nuouo da' fondamenti, vi è statione il Mercordi dopo la seconda Domenica di Quaresima, e nel di di s.Cecilia,vi è Indulgenza plenaria. Vi sono i Corpi de' ss. Valeriano,e Tiburtio, di s. Lucio Papa I. e di s. Massimo,il Velo di s.Cecilia,e di Molte altre Reliquie. Vi è anco l'Oratorio di s.Cecilia, e chi celebrarà, ò farà celebrare nell'Altare del Santissimo Sacramento di detta Chiesa liberarà vn'anima dal Purgatorio, come si vede scritto à lato di detto Altare, qual Priuilegio gli fù concesso da Papa Giulio III. vi è vn Monastero di venerande Donne Romane, che con buone opere, e santa vita seruono à Dio, Vi è il Corpo di s.Cecilia Vergine, e mart. il qual ritrouò il Card. Sfondrato Titolare di s.Cecilia, nel Pontificato di Clemente Ottauo, essendo ritrouato intatto,coperto con la veste di sete, intrecciata con fila d'oro scalza, con vn velo riuoltato intorno al crine, giacẽdo con la faccia riuolta in terra, e vestigie del sangue, e delle ferite, fu detta Reliquia riposta in vna cassa d'argento dal detto Pontefice:e dal Card. santa Cecilia fù ristaurata tutta la Chiesa nobilissimamẽte, con vn pauimento intorno all'Altar maggiore, tutto di pietre pretiose, oue si vede in vn candido marmo scolpita l'effigie, e tutto il corpo della detta Santa, & oltre alle pietre Orientali, vi sono molte pitture, che rendono la detta Chiesa tutta vaga, e piena di deuotione, e molte lampade d'argento donate del detto Card. le quali continuamẽte ardono in honore di questa verg. è mart. Vi è il bagno di s.Cecilia sotto dipinto,e ristorato,vi è vn Altare sotterrato sotto l'Altar Maggiore, doue è il santissimo corpo di detta Santa molto ricco, e di pitture, e di marmi orientali, & i santissimi titoli delii ss.martiri, Valeriano, Tiburtio, e Massimo sono riposti dentro all'effigie fatte fare d'argento dal detto Card. alla quale Chiesa è stato donato dall'Illustriss. & Eccellentiss. Sig.Marchese di Vigliena,oltre l'entrate,che gli ha dato detto Cardinale, vn Incensiero, & vna Lampada d'argento di molto valore.

S. Gri-

S.Grisogono, questa Chiesa è in Trasteuere, è Tit.di Car.Monasterio de' Frati Carmelitani, vi e la statione il Lunedi dopo la quinta Domenica, di Quaresima,e vi sono l'infrascritte Reliquie, vn Braccio di s.Giacomo Magiore, vna Spalla di s.Andrea, il capo, & vna mano di s.Grisogono, del Legno della croce, de i capelli di Christo, vna costa di s. Stefano, reliquie de ss. Sebastiano, Cosmo, e Damiano, Giuliano martir. de'ss.Pietro, e Paolo, Andrea, Matteo Apostoli, de ss.Vrbano Papa, Lorenzo, Primo Feliciano, Gregorio, Cecilia, Prisca, Ninfa, Dionisio, del Sepolcro di Christo, del Monte Sion, della Terra santa di Gierusalemme. Vi sono ancora i sette Altari priuilegiati, come nella Chiesa di s.Paolo fuori di Roma, nel giorno di s. Grisogono vi è indulgenza plenaria. Questa Chiesa fù edificata da i fondamenti dal Reuerendissimo Cardinale di Crema l'anno 1125. perche prima era stata rouinata le colonne, che sono in detta Chiesa, erano nella Taberna meritoria.il pauimento di varie pietre intersiate,e nel mezo quasi di detto pauimento in vna pietra tonda si vede vna Madonna con il Figlio in braccio, non fatta à mano, ma vena della pietra, cosa sopranaturale. Vi è fatta vna bellissima capella della Madonna del Carmine, & il Card.Borghese ristorò tutta la Chiesa, e vi fece fare vn bellissimo soffitto tutto messo a oro. Vi è la Compagnia di detta Madonna del Carmine, & è Parocchia.

S.Maria in Trasteuere. Doue hora è questa Chiesa, vi fù la Taberna meritoria Trasteuerina, nella quale era dato dal Senato alli Soldati Romani, che per vecchiezza non poteuano più militare, il vitto fino al fine di lor vita, & in quel luogo, doue sono al presente vicino al choro quelle due finestrelle cancellate di ferro la notte, che nacque il nostro Saluatore, vsci miracolosemente dal la terra vn fonte d'oglio abbondantissimo, il quale per spatio d'vn giorno corse vn grandissimo riuo infino al Teuere, e s.Calisto Papa considerando questo miracolo, vi fece edificare vna picciola Chiesa, & essendo poi rouinata Gregorio III. la fece maggiore, e fatta depingere; Innocenzo II Rom. la ristaurò, & Innocenzo III.la consacrò. Questa Chiesa è Tit. di Card.e vi è la statione il Giouedi dopò la seconda Dom. di Quaresime, e nell'Ottaua dell'Assuntione di nostra Donna, vi è l'indulgenza d'anni venticinque mila, e la plenaria remissione de' peccati, e vi sono i corpi di ss.Calisto, Innocenzo, Cornelio Giulio Papa, e de ss.Quirino Vescouo, & confessore, Calepodio Prete, & mart. le quali reliquie si tengono separate sotto l'Altar maggiore. Sopra il ciborio dell'Altar maggiore vi sono molt'altre reliquie, le quali si mostrano publicamente la Domenica in Albis ogn'anno, vi è indulgenza plenaria

naria,e remiſſione di tutti i peccati à tutti quelli, che vi ſono preſenti,e ſono queſte,del Legno della ſantiſſima Croce, della Sponga,del Sudario,del Preſepio di noſtro Signore Gieſù Chriſto, de' Capelli, e velo di Maria Vergine, vn Braccio, & vn Dente di s. Pietro Apoſtolo, vn Braccio di s. Giacomo Apoſtolo cugino di N. Signore,delle reliquie de ss. Stefano protomartire, Siſto Papa,e martire,Damaſo Papa,Ignatio martire,Coſmo,e Damiano,Zenone e Compagni. Giorgio,Pantaleone martiri,Biagio Veſcouo, e martire, Teodoro, Valentino,Mauritio,delle reliquie de tre Rè, di s. Girolamo Dottore, e de s Gallo, s.Remigio, di s.Gregorio, di s. Seuerino Veſcoui, vn braccio di s Nicolò Veſcouo, il capo di s. Apollonia,delle reliquie di s.Caterina,di s.Agneſe,di s.Dorotea, di s.Giuſtina, di s.Margarita, di s.Theodoro, di s.Coſtanza, di s. Brigida, di s.Giouanni Chriſoſtomo, e di molte altre reliquie di Terra ſanta; cioè della pietra, & ornamento del ſanto Sepolcro, la Croce della porta aurea di Gieruſalemme, del luogo,nel quale parlò il Signore alla ſua Madre, della ſua paſſione, della Terra oue ſtette Moiſe, e ve ne ſono molte altre, i nomi de' quali ſolo à Dio ſono noti,e ſcritti nel Cielo,e queſta Chieſa è Collegiata,vi è vna Confraternità del ſanctiſſ. Sacramento, vi è vna capella a man dritta del Eminentiſſimo Card.Altemps fel.mem.tutta dipinta,e meſſa à oro,e la ſoffitta della Tribuna tutta dorata, quale fece fare la fel.mem. del Card. s.Seuerina, dopo fù Titolare di eſſa il Cardinal Aldobrandino, il quale con grandiſſima ſpeſa fece far anch'egli vna ricchiſſima ſoffitta tutta dorata.

s.Caliſto. Queſta Chieſa di nuouo è ſtata riſtaurata dalli Monaci di s.Benedetto,che iui habitano,e vi hanno fatto vn bel ſoffitto con pitture,& hanno fabricato vicino vn nobiliſſimo Monaſterio,Papa Paolo V.vi ha drizzato vna ſtrada,che và à s. Franceſcò.

s. Franceſco è Conuento de'Frati di s. Franceſco Reformati. Nel giorno della feſtiuita, e per tutta l'Ottaua, vi è là plenaria remiſſione de' peccati. E nella Chieſa vi è la Capella,doue è ſepellito il corpo della Beata Lodouica Romana, la quale fa miracoli, & in queſto luogo habitò s.Franceſco ſtando in Roma, queſta Chieſa è ſtata reſtaurata,è fatta la tribuna,e parte del Conuento dal Cardinal Biſcia, vi è la capella terza a mano manca entrando in Chieſa vna pietà fatto in quadro da Paolo Caracciolo Bologneſe, Pittor famoſiſſimo, la compagnia del Confalone, e del ſantiſſimo Saluatore di s.Gion. Laterano da in detta Chieſa la dote alle Zitelle.

S.Coſmo. Queſta Chieſa è poſta doue era la Naumachia di Ceſare, & è Monaſterio di Venerande Donne Romane rinchiuſe dell'

dell'Ordine di s. Francesco Osseruanti, vi è molta indulgenza, e perdonanza per li peccati, vi è vna miracolosa Madonna.

S. Pietro Montorio Cõuento de' Frati Zoccolãti, questa Chiesa è nel Ianicolo fù ristaurata da Ferdinãdo Rè di Spagna, e Clem. VII. essendo Card. vi fece far la Palla dell'Altar grãde, & il Tabernacolo dal nõ mai bastanza lodato Rafael d'Vibino. E à mano dritta entrando dalla porta grande, vi è vn'Imagine di Christo alla colõna dipinta da Fra Sebastiano Venetiano Pittor eccellentiss. e doue è quella Capella tonda nel Conuento di detta Chiesa inserto, è il luogo doue fù posto in Croce s. Pietro Apost. Paolo III. vi cõcesse molte Indulg. come appare in vn marmo sopra la porta per andar à detta capella, vi è vna belliss. sepoltura fabricata da Giulio III. ad Antonio Card. del Monte suo Zio, & vltimamente sotto la fel. mem di Paolo V. è stata ristaurata detta Chiesa del Rè Cattolico di Spagna, & inanzi la porta di detta Chiesa, vi ha accomodata la piazza con vna belliss. Fõtana, & anco conciò le scale per salire al detto Tempio, e allargata la strada, nell'entrar in detta Chiesa, a man dritta v'è vna capella dipinta da Frà Ba[illegible]iano del Piombo, & incõtro à questa ve n'è vna di Gio. de Vecchi, e nel choro vi sono due facciate dipinte à fresco, vna è la crocifissione di S. Pietro, l'altra è la caduta di Simon Mago del Caualier Paolo Guidotti Luchese: vicino a questa Chiesa Paolo V ha fatto fabricar vna sontuosissima Fontana, con tre bocche grandi, e due Draghi, oue con grandissima spesa vi ha fatto condurre l'acqua da vicino Bracciano, che con condutti gira 30. migli di paese, e si chiama acqua Paola, che serue per molti luoghi di Trasteuere, e Borgo, come anco di Roma, ne ha ornato con essa Beluedere, & il Palazzo Vaticano, & è acqua molto copiosa.

S. Pancratio già Conuẽto de Frati di s. Ambrogio, questa Chiesa è fuori della Porta Traiana nella Via Aurelia fù edificata da Honorio I altri da Felice, & ornata di bellissimo porfido, & è tit. di Card. e vi è statione la Dom. in Albis. Vi sono i corpi di S. Pancratio Vescouo, e mart. di s. Pancratio Caualiere, e mart. de ss. Vittore, Malco, Madiano, e Gotteria E Nel Cimiterio di s. Calepodio Prete, e mart il quale sta sotto detta Chiesa, vi è vn numero infinito di mart. i quali si possono vedere, e toccare, ma nõ portar via sotto pena di scõmunica maggiore. E il Card. Monreale vi ha fatto spianar la strada, e resarcire detta Chiesa con gran spesa.

S. Maria della Scala. Questa Chiesa è fatta di nuouo dal Nepote del Cardinal Como, vi è vna miracolosa Madonna; qual Chiesa è vicino porta Settimiana, detta così dal volgo, vi stanno Frati Carmelitani Scalzi.

S. Ono-

S. Onofrio, conuento de'Frati di s. Girolamo. Questa Chiesa è vicino a Porta di s.Spirito,sopra d'vn colle ameno,vi è statione il Lunedì di Pasqua,vi sono molte Reliquie, perdonanza per li peccati,& è tit.di Card.Quiui è sepolto Torquato Tasso celebre poeta Italiano;& vi stanno Padri di vita essemplare di quell'Ordine & entrando in detta Chiesa,si vede vna capella a man dritta,fatta nuouamente dalla famiglia del Cardinal Madruccio, molta ricca, bella e di gran vaghezza.

BORGO.

SAn Spirito in Sassia.Questo Ospedale fù edificato da Innocenzo III. e dotato di molte rendite, e Sisto IV. lo ristaurò; e gli accrebbe i'entrate. Fù detto in Sassia,perche iui habitarono vn tempo quelli di Sassonia, & vi fanno molte elemosine,e gouernano di continuo molti infermi, e putti proietti, e vi si maritano ogn'anno buon numero di Zitelle proiette. Et vltimamente il Cõmendatore di detto Hospidale,vi ha edificato da fondamenti vna bellissima Chiesa,vi è la perdonanza la Domenica più prossima A S.Antonio, e dal di della Pentecoste per tutta l'Ottaua. Vi è vn braccio di s. Andrea, vn dito di s. Caterina, è molte altre Reliquie de' Santi, e parte de corpi de ss. Respicio, e Ninfa.

S.Angelo al Corridore di Castello. Questa Chiesa fù edificata, come si crede da s. Gregorio Papa nel tempo della gran pestilenza,che fù al tempo suo,nel qual morì la maggior parte del Popolo Romano. Onde il detto s. Pontifice inspirato da Dio,ordinò quelle ce ebri processioni, e Litanie, che si chiamano maggiori à s.Pietro, oue andando egli in persona con tutto il Clero, e Popolo, che vi era rimasto, e portando quella Santissima Imagine di nostra Siguora, che è nella Chiesa di S.Maria Maggiore per placare l'ira del Sig. Iddio (se bene altri dicono sia quella d'Araceli) si vedeua la malignità dell'aere dar luogo à questa santissima Imagine,oue passaua, e gionto nel Ponte di Castello,ouero Mole di Adriano, si vidde visibilmente vn'Angelo nella sommità di detto Castello, che rimetteua nel fodro vna spada sanguinosa,onde s'intese, che l'ira di DIO era placata verso il popolo, e da questo miracolo detto Santo Pontefice, si dice, che dedicò questa Chiesa à honore di san Michele Arcangelo, le cui vestigie sino ad hoggi di si vedono,che sono impresse in vna pietra di marmo affissa nella Chiesa d'Araceli, sotto gl'organi, vi sono molte Reliquie, & Indulgenza plenaria, e remissione de' peccati, e dura per tutta l'Ottaua della sua festiuità, vi è vna Compagnia, che ogn'anno marita Zitelle nel giorno di Sant'Angelo alli 29. di Settembre.

S. An-

S.Angelo in Borgo s.Spirito edificato al tempo di Leone Terzo. Quivi è stata dipinta la Scala santa da Monsignor Bernardino Paolino, per la quale il giorno di detta festa di Settembre, e tutta l'Ottaua suole secondo vna antica deuotione,il popolo salire inginocchioni, & è soggetta à s.Pietro in Vaticano.

S.Maria in Campo santo, in questo luogo vi è vn Cimiterio di Terra santa portata da Gierusalemme, e qui si sepeliiscono pellegrini,e pouere persone d'ogni Natione,vi sono molte Indulgenze e molte Reliquie, e grandissime cataste di morti, e vi fanno grande elemosine a pouere persone.

S.Stefano de gli Alastiui Mori, dietro alla Chiesa di s.Pietro. Qui è l'habitatione di essi, e vi è molte indulgenze concesse da sommi Pontifici,prima si deceua s.Stefano in Casa Barbara.

S.Marta dietro la Chiesa di s.Pietro,questa chiesa è tenuta dalla Compagnia degl'Officiali di palazzo,vi e l'Ospedale per li loro ammalati. Gregorio XIII confirmò a detta Chiesa tutti i priuileggi, & indulgenze concesseli da sommi Pontefici, nella quale vi è tutte i'Indulgenze, che sono a s.Gio. Laterano,a Sancta Sanctorum,a s.Giacomo di Galitia, e molte altre.

S.Egidio Abbate. Questa chiesa è posta vicino a porta Angelica,la quale è molto di deuotione al Popolo Romano, per essere Auuocato contro la febre, vi è Indulgenza plenaria il primo di Settembre , & è di s.Pietro.

S.Anna vicino a s. Egidio, questa è de'Palafernieri degl'Eminentissimi Signori Cardinali.

ss.Lazzaro,Marta,e Maddalena fuori di porta Angelica a piedi di Monte Mario,alli 22.di Luglio vi è molta Indulgenza,e perdonanza de'peccati. Vi è l'Ospedale per i poueri,che hanno morbo di s.Lazzaro, e vi sono ben gouernati , & è del Capitolo di s. Pietro.Vi stanno i Padri detti Facciamo bene adesso, che hauemo tẽpo,che stanno anco in vn'altra chiesola vicino a porta Angelica.

s. Caterina , questa chiesa sù la piazza di s. Pietro , & vi è del Latte.che vscì in luogo di sangue dal collo di s.Caterina, quando gli fù tagliata la testa,e dell'oglio,che vscì dal suo sepolcro,& hora serue per Oratorio , e ne ha cura la Confraternità del Santiss. Sacramento di s.Pietro in Vaticano.Vi è vna delle medaglie d'oro di Constantino con l'Indulgenza concessa da Sisto V.nelle due feste della santa Croce .

s. Iacomo Scossacaualli , questa chiesa è a mezo Borgo , & è amministrata da vna Venerabile Archiconfratecnità del corpo di Christo,Vi è la pietra sopra la quale fù offerto il nostro Saluatore nel Tempio,nel di della Circoncisione,e quella sopra la quale

le Abraham volse sacrificare il figliuolo, le quali furono portate a Roma per mettere in s.Pietro da s.Elena, e giunte, che furono in questo luogo i caualli, che le conduceuano crepórno, nè mai più le poterno portare altroue, per il che fù fatta questa Chiesa, e vi sono molte altre reliquie. Detta Compagnia la Domenica frà l'Ottaua del Corpus Domini da la dote alle Zitelle, & è del Capitolo di s. Pietro.

S.Maria in Traspontina, Questa Chiesa era prima vicino al Castello s.Angelo, ma poi per cagione del baltione, e fossi, che si fecero attorno ad esso Castello, fu trasferita, e di nuouo fabricata, doue hora si vede. Vi sono due colonne, alle quali furono flagellati i beatissimi Apostoli Pietro, e Paolo. Vi è vn Crocifisso, che parlò à detti Apostoli, e molte altre reliquie, & è Conuento de' Frati Carmelitani. e vi sono belle Capelle.

Della porta Flaminia, ouero del Popolo sino alle radici di Campidoglio.

SAnt'Andrea fuori della porta del Popolo nella via Flaminia, è vna Capella rotonda, con grand arte, e bellezza fabricata da Papa Giulio III. il quale vi concesse Indulgenza plenaria per i viui, e per i morti, il dì di s.Andrea, l'vltimo di Nouembre, e già in quel giorno si faceua vna solenne processione di tutte le loro Compagnie, e Confraternità di Roma, da s Lorenzo in Damaso a s.Pietro in Vaticano, doue si monstra il Capo di s-Andrea.

S.Maria del Popolo. In detta Chiesa, sotto vn'Abore di Noce, v'erano sepolte l'ossa di Nerone Imperatore, custodite da demonij quali infestauano ognuno, che passaua per detto luogo, Pasquale per reuelatione della Beata Vergine le cauò, e gettò nel Teuere, e vi fondò vn'Altare nel 1099. Sisto IV. da fondamenti la rinouò, e da meza Quaresima infino tutta l'Ottaua di Pasqua, vi sono ogni giorno anni mille, e tante quarantene d'Indulgenza, e ne giorni della Natiuità, Purificatione, Annunciatione, e tutti i Sabbati di Quaresima, vi è la plenaria remissione de' peccati. E vi sono molte reliquie, & è vna delle Imagini della Beatissima Vergine Maria, che dipinse s.Luca. Vi stanno Frati di s.Agustino Eremitani di Lombardia. E Sisto V. l'ha connumerata fra il numero delle Sette Chiese in luogo di s.Sebestiano con le medesime Indulgẽze, come si legge fuori della Chiesa in vna tauola di pietra. Iui è vna Capella a man manca nell'entrare in detta Chiesa d'Agostino Ghisi; per la sua nascita, generosità, religione celebre per tutta l'eternità, fabricata con desegno di Raffaelle d'Vrbino, & orna-

ornata con statue, e Pitture di famosi artefici, la quale è stata da Nostro Signore Alessandro Settimo risarcita in tutte le sue parti con aggiunta di rami indorati, e di pietre pretiose; & arricchita di supellettile, e di varij metalli, oltre all'abbellimento di tutta la Chiesa. In oltre vi è vna capella vicino all'Altar maggiore à man sinistra di Monsignor Cesarino bo: me: dipinta da Michel'-Angelo Carauaggio. Questa Chiesa è titolo di Cardinale, vi sono i sette Altari, sotto l'Altar maggiore vi sono molte reliquie, cioè, delle Vesti, Velo, e Latte della Madonna delle Reliquie de i ss. Pietro, e Paolo, e di s. Gio: Battista, di s. Andrea Apostolo di s. Sisto Papa, e Martire, di s, Lorenzo, de' ss Quaranta Martiri, di s. Maria Maddalena, di s. Agnese, & altri Santi, e Sante. Auanti la detta Chiesa è vna Guglia, fatta iui porre da Sisto Quinto, cauata dal Cerchio Massimo, con hauerla fatta ristanrate, & iui condurre con gran spesa.

S. Maria de' Miracoli, è vna Chiesa moltn frequentata, e deuota di molti miracoli; vi è indulgenza plenaria, e remissione de i peccati; vi stanno Padri di s. Francesco Riformati

La Trinità. Questa à nel Monte Pincio, e fu fabricata à prieghi di s. Francesco di Paola, da Lodouico XI. Rè di Francia. È Monastero de' Frati di dett'Ordine; nel giorno della Trinita, e di s. Francesco di Paola, vi sono molte Indulgenze; vi sono bellissime Capelle, con pitture di diuersi famosi Pittori, e fù restaurata da Sisto Quinto; nell'entrare in detta Chiesa à man manca, vi è vna Capella molto bella dell'Eccellẽtiss. Famiglia Borghese, e anco vi è vna Capella verso la Porticella, che và nel conuento, di Frederico Zuccaro, stimato da' Pittori non poco; questa Chiesa è titolo di Cardinale.

S. Orsola nella Piazza del Populo: Questa Chiesa di nuouo è stata eretta, & è offitiata da vna Compagnia di detta Santa.

S. Giacomo in Augusta. In questo luogo vi è vn'Ospedale, nel quale si fanno molte elemosine, e si gouernano gl'Infermi d'infermità incurabili, e nel dì dell'Annuntiatione di Maria Virgine, il primo giorno di Maggio, & il dì de' Morti, vi è la plenaria remissione de' peccati. E tutti i Sabbati dell'anno vi è la remissione della terza parte de' peccati, e molti altri Priuilegii, come nei marmi si può leggere, e la bo:me: dell'Eminentiss. Cardinal Antonio Maria Saluiati, da fondamenti l'ha eretta, e vi è vna Compagnia, che n'ha cura.

S. Ambrogio nel Corso, questa Chiesa è della Natione Milanese, con l'Ospedale iui vicino Clemente VIII. vi concesse molte Indulgenze, vi è vno delli stendardi della Canonizatione di

s. Car-

s.Carlo,quì vicino si và fabricando di nuouo in honor di esso santo, la quale sarà bellissima,& il Vescouo d'Alessandria della paglia vi buttò la prima pietra; ci furno à tal attione presenti molti Cardinali, e gran popolo, & è gouernata da Preti Secolari.

s. Atanasio,questa Chiesa fù edificata da fondamenti sontuosamente dalla fel. mem. di Papa Greg.XIII. & è del Collegio de' Greci, il quale il Venerdì Santo fà vna bellissima processione.

s. Rocco à Ripetta, prima era il Mausoleo d'Augusto Imper. è Chiesa fabricata moderatamente con vn bellissimo Ospedale, vi è ogni giorno Indulgenza plenaria concessa da molti SommiPontefici, e specialmente da Pio IV. & è Compagnia la qual addota Zitelle li 15. d'Agosto, giorno auanti la festa di s.Rocco doppo pranzo, il Cardinal Saluiati vi lasciò tanto, che si è fabricato di nuouo vn'altro Ospedale per le Donne.

s.Girolamo de'Schiauoni à Ripetta, Questa Chiesa è di molta deuotione,vi è l'Ospedale per la Natione Schiauona,doue se gli dà albergo,e da viuere, e vi son molte Reliquie,& è Collegiata,e vi stanno Preti della Natione, è tit. di Card. detta Chiesa fù fondata, & eretta di nuouo dalla fel.mem. di Sisto V. molto bella.

s.Lorenzo in Lucina, Questa Chiesa fù anticamente il Tempio di Giunone Lucina, Celestio III. la consacrò à s.Lorenzo li 26. di Maggio 1196. e Benedetto II. la ristaurò, sicome ancoVgone Car.Inglese,vi è statione ilVenerdi dopò la 3. Domenica diQuaresima,vi son i corpi de'ss. Alessandro,Euentio,Theodoro, Seuerino,Pontiano, Eusebio,Vincenzo, Peregrino, e Giordano, due ampolle di sangue, e grasso di s.Lorenzo, vn vaso pieno della sua carne abbruggiata,vna parte della graticola sopra la quale fù arrostito, vn panno co'l quale l'Angelo nettò il suo ss.Corpo, e molt'altre Reliquie, era Collegiata, & è tit. di Card. Quiui prima Officiauano i Canonici, e sotto il Pontificato di Papa Paolo V. di fel. mem. ad intercessione del Cardinal Mont'alto, vi sono stati messi li Padri di s.Agnese in Piazza Nauona.

s.Cecilia. Questa Chiesa fù casa paterna di detta Santa, è gouernata da Padri Predicatori di s.Domenico, e vi stà la Compagnia di s Biagio.

s.Siluestro. Questa Chiesa fù edificata da Simaco I. e vi è statione il Giouedì dopò la 4. Domenica di Quaresima. Et il giorno di s.Chiara, e di s Siluestro, vi è la plenaria remissione de'peccati. Vi è il capo di s.Gio. Battista, e di s.Stefano Papa, & della Beata Margarita di casa Colonna, che fù monaca in detto luogo vn pezzo di cappa di s.Francesco, e molt'altri,& è Monasterio di Monache di s.Francesco, & è titolo di Cardinale.

La Madonna di s. Giouannino. Questa è vna Chiesa antica; & essendo dishabitata, miracolosamente il primo di Maggio nel 1586. cominciò ad operare, e di continuo opera stupendi miracoli, & è delle Monache di s.Siluestro.

S.Andrea delle Fratte, Chiesa habitata da Frati di s.Francesco di Paula della Natione Italiana, & è tutta refabricata di nuouo, & è molto bella, vi è vna Compagnia del ss.Sacramento, la quale fà ogni anno vn bellissimo Sepolcro, & vna bellissima Processione nell'Ottaua del Corpus Domini, nel qual giorno doua la dote alle Zitelle.

s.Maria in Via. In questa Chiesa sono Indulgenze infinite, e vi è vna deuotissima Imagine della Madonna che fà molti miracoli in vna Cappella fatta da Monsignor Canobio, è Titolo di Cardinale. Vi stanno i Frati de'Serui, & è tutta rinouata, vi è vna Compagnia del ss.Sacramento, la quale hebbe vna lasciata dal detto Monsig. Canobio per maritar vn gran numero di Zitelle.

Le Monache Conuertite. Questo è vn Monasterio di donne dell'Ordine di s.Agostino, dedicato à s. Maria Maddalena, per le Meretrici pentite. In questa Chiesa vi è indulgenza plenaria, concessa da Paolo III. e da Clemente VIII. e da altri Pontefici. Il Cardinal Pietro Aldobrandino bona memoria, vi hà fatto il Coro di bellissime colonne.

S.Giacomo delle muratte, in questa Chiesa è vn Monasterio di Monache dell'Ordine di s.Francesco.

SS. Apostoli. Questa Chiesa fù edificata (dice s. Pauinio) da Pelagio I. e Giouanni II. la finì, Martino V. la riparò, Giulio II. mentre era Cardinale la riparò da fondamenti al tempo di Sisto IV. suo Zio. Vi è statione tutti li Venerdi delle Quattro Tempora, il Giouedi frà l'Ottaua di Pasqua, e la quarta Domenica dell'Auuento, e nel primo di Maggio vi è la plenaria remissione de peccati, i Corpi de'ss. Filippo, e Giacomo Apostoli, di s.Giouanni, Theodosio, Cirillo, Honorato, Columnia, Buono, Flusto, Primitiuo, Essuperantio, Giouiniano, Mauro, Nazario, Claudia, Sabino, vna parte de ss. Crisanto, e Darıa, vna Costa di s.Lorenzo, vn Ginocchio di s. Andrea, vna spalla, e braccio di s.Biagio, del Legno della Croce, vna veste senza maniche di s. Tomasso Apostolo, & il Scapulario di s. Francesco. Vi stanno i Frati di s.Francesco Conuentuali, & è titolo di Cardinale, prima, era Collegiata.

S.Siluestro à Monte Cauallo. Questa Chiesa è de'Padri Chierici Reg. detti communemente Teatini, la qual Chiesa è molto diuota, & ornata pulitissimamente da detti Padri, con bella soffitta do-

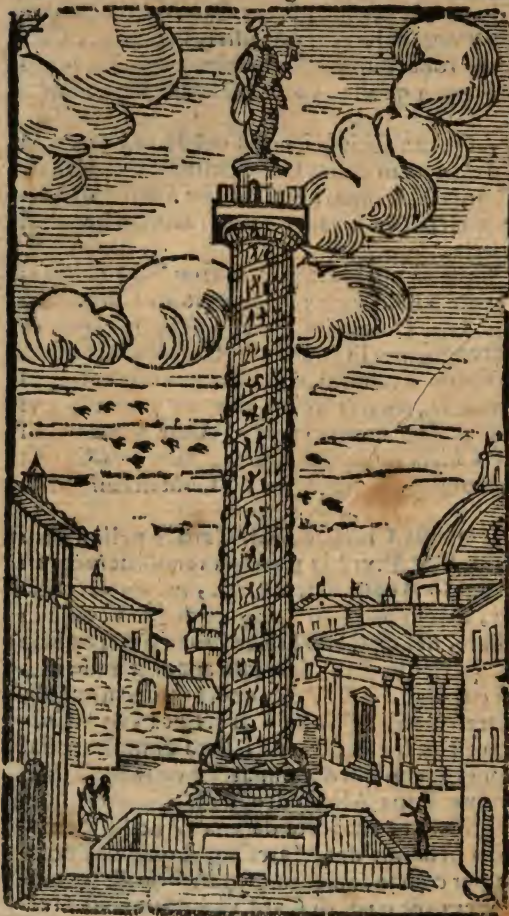
dorata, Cappelle lauorate di ſtucchi,oro, e pietre miſchie,e con pitture di valentiſſimi huomini, degna d'eſſer viſta, e venerata da tutti. Fù queſta Chieſa edificata nell'anno 1524. in honore di s. Siluestro Papa, come ſi può veder nell'inſcrittione, che ſopra la porta d'eſſa ſtà poſta. Vi ſono poi dalli ſopradetti Padri conſeruate diuerſe reliquie in reliquiari ben ornati, e vi è vna Cappella dedicata alla Glorioſa Vergine, & à s.Caterina di Siena, al quale da due Sommi Pontefici di caſa Medici, Leone X.e Clemente VII.ſtati conceſſi 1000. giorni d'Indulgenza toties quoties sarà da fedeli fatt'oratione à quella, come nell'infraſcrittione ch'vi ſtà ſi dichiara.

S.Maria di Loreto. Queſta Chieſa è poſta nel Foro, dou'è la Colonna Traiana, Chieſa molto deuota,con belliſſimo ordine fù fabricata dalla Compagnia de'Fornari Italiani. Vi è alli 8 di Settembre Indulgenza plenaria per li viui, e per li morti, nel qual giorno ſi maritano Zitelle.

S.Marco. Queſta Chieſa fù edificata da s.Marco Papa nel 333. & eſſendo rouinata Paolo II. la riſtaurò, & è tit. di Card. Vi è ſtatione il Lunedi dopò la 3. Dom. di Quareſ. e nel primo giorno dell'Anno, e di s.Marco Euang. l'Ottaua del Corpo di Chriſto, dell'Epifania, de ss.Abdon, e Sennen, e dal Lunedi ſanto, ſino al Martedi di Paſqua vi è la plenaria remiſſione de'peccati, e vi ſono molte reliquie,le quali ſi mettono ſopra l'Altar grande nelli giorni feſtiui di detta Chieſa, & è Collegiata. In detta Chieſa l'Ottaua del Corpus Domini, Compagnia de'Conteſtabili dà la dote alle Zitelle.

S.Maria in Via lata. Queſta Chieſa è tit.di Card. e nelli giorni della Purificat. e Natiu.di M.V.vi è la plenaria remiſſ.de'peccati Vi è l'Oratorio di s. Paolo Apoſt. e di s. Luca, nel quale ſcriſſe gli atti de gl'Apoſtoli, e dipinſe quell'Imagine di M. V. ch'è in detta Chieſa in quel ſtato, nel qual eſſo hebbe prima di lei notitia e però la dipinſe con l'Anello in dito, la quale ancor ſi vede in detto Oratorio, nella cui figura la B.V.M. opera molti miracoli, chiamauaſi prima l'Oratorio di s.Paolo, e di s.Luca, & è Colleggiata. Mà la ſua antichità, e deuotione è ſtata dimoſtrata dal Sig.Fiorauante Martinelli, con libro ſtampato, e dedicato alla Santità di Noſtro Signore Papa Aleſſandro VII.

S.Marcello. Queſta Chieſa fù edificata da vna Gentild.Romana Vedoua detta Lucina in honor di s.Marcello, il quale fù poſto quiui ch'era vna ſtalla,per comandamento di Maſſentio,& iui morì del gran fetore che v'era, & è tit. di Card.vi è ſtatione il Mercordi dopò la 5. Dom. di Quareſ. e nel giorno di eſſo Santo vi è

indulgenza plenaria, vi son i corpi de ss. Marcello, Degna, Emerita, Foca, Gio. Basilio Diogene, Longino, Felicita con sette figliuoli i corpi de'ss. Cosmo, e Damiano, vna Mascella di s. Lorenzo, vn braccio di s. Matteo Apost. & Euang. e molt'altre reliq. vi è la comp. del ss. Crocifisso, & hà l'Oratorio vicino. Vi sono Frati de Serui, è Parocchia. Monsig. Vitelli l'hà ristaurata cõ belle pitture.

Quest'è il vero disegno della colonna Traiana posta auanti la chiesa dell'Madõna di Loreto, sopra la quale Sisto V. fece porre la statua dorata di s. Pietro, leggi più auãti la sua Historia nella guida Romana.

s. Chiara nel Rion della Pigna, è Monasterio di Monache vi sono molti Priuil. & Indul. plen. à chi visitarà detta Chiesa.

Il nobiliss. Tempio di Giesù, fù edificato cõ molta spesa dall' Eminent. Car. Alessandro Farnese alli Padri di quella Cõpagnia, & è offitiata da detti Padri, con sommo decoro.

s. Stefano del Cacco all'Arco di Camigliano chiesa de Monaci Siluestrini, doue fù eretta la cõp. del s. Angelo Cust.

s. Maria sopra Minerua. Dou'è questa chiesa fù già Tẽpio di Minerua Dalcida, vi son 5. comp. del ss. Sacramento, del Rosario,

rio che marita Zitelle due volte l'anno, vna nell'Ottaua dell'Asſũtione à 22. d'Agoſto l'altra la 1. Dom. d'Ottobre feſta principale d'eſſa compagnia, del nome di Dio, e della Nuntiata la quale ogni anno nel giorno della Nuntiata marita 400. Zitelle e li 9. di Maggio apparitione di s. Michele Arcangelo dà la dote alle Zitelle Seneſe, come anco fà nel giorno della Natiuità di M.V. li 8 di Settembre, e del ss. Saluatore marita Zitelle nel giorno della Trãsfiguratione à 16. d'Agoſto. Il dì di s. Domenico vi è la plen. remiſſ de'pecc. chi celebrarà nell'Altar grande di detta chieſa, liberarà vn'anima dalle pene del Purg. Vi ſono veſtimenti, e capelli di M.V. il corpo di s. Caterina di Siena, e molt'altre Reliquie, & è Conuento de' Frati di s. Domenico, & è tit. di Card. vi è vna capella, nella quale è vn Chriſto di Pietra fatto da Michel' Angelo Bonarota, vi ſon li 5. Altari, Clemente VIII. vi hà fatto vna belliſſ. cappella, il Card. Aldobrandino há fatto vn ſepolcro nobile al Card: Aleſſandrino, già deſtinato da Clem. VIII. vi ſi tien capella Papale il dì della Nuntiata, doue il Pontefice vi và con caualcata ſi di Card. come di Veſcoui, Prelati, Titolati, e Gentilhuõmini Romani, facendoſi maritaggio di 400. Zitelle; vi è vn nobile ſtudio.

s. Maria Rotonda, queſta chieſa fù anticamẽte il Tẽpio di tutti li Dei, Bonifacio IV. l'ottenne da Foca Imp. & alli 13. di Maggio la conſacrò à M.V. & à tutti li santi. vi è ſtatione il venerdì dopò Paſqua, e nel dì dell'Inuentione della Croce, dell'Aſſuntione, Natiuità, e Concettione di M.V. e tutti i sãti, e per tutta l'Ottaua vi è la remiſſione de'peccati, vi ſono i corpi de'ss. Raſio, & Anaſtaſio, e di molt'altri santi, & è collegiata, vi ſon due compagnie, vna del ss. Sacramento, & vna di s. Gioſeppe di Terra santa.

s. M. Maddalena. In queſta chieſa nel dì della ſua feſta vi è la plenaria remiſſ. de peccati, vi ſtanno i Padri Miniſtri de gl'infermi

s. Maria in cãpo Marzo, in queſta chieſa ſon Monache, che già molt'anni vennero di Grecia, quiui è vn'Imagine del Saluatore molto diuota, che ſi chiama la Pietà, v'è il capo di s. Quirino m. & vn braccio di s. Gregorio Nazianzeno, vicino à queſta chieſa vi è vn'altro Monaſterio di Monache dell'Ordine di s. Franceſco, chiamato Monte citorio.

s. Maria in Aquiro, ò altrimente s. Eliſabatta in Piazza capranica. Queſta chieſa è tit. di Card. vi ſon molte Reliquie, e perdonanze conceſſe da molti ſommi Pontefici, maſſimamente Paolo V. è ſtata rifatta con vn belliſſimo collegio de gl'Orfanelli dal Cardinal Antonio Maria Saluiati.

S.Giuliano à Piazza di Pietra, hoggi Chiesa de gl'Albergatori nel giorno della festa di esso santo à 7. di Gennaro marita Zitelle

S.Eustachio. Questa Chiesa fu consacrata da Calisto III. & è Tit. di Card. vi è del Sangue, e Vestimenti, Corona di spine, e Legno della s.Croce di N. S. Giesù Christo, e della Croce di s. Andrea, de Carboni oue fù arrostito s. Lorenzo; delle reliquie di s.Eustachio, di Teopista sua moglie, e Topisto, & Agapito suoi figli, & altri Santi, & è Collegiata.

S.Luigi nel Rione di s.Eustachio. Questa Chiesa fù edificata dalla Nation Francese, con bellissima fabrica, vi son molti priuil. & Indul.plen. ogni giorno nella Capella del Saluatore à lei contigua ch'è di grandiss. deuotione. Questa Chiesa del Saluatore fù cõsacrata da s.Greg. e vi pose sotto l'Altar molte reliq. de ss. Pietro, e Paolo, Gio.Batt Greg. & altri. Vi è vna colonna doue furon martirizzati molti Santi. In detta Chiesa di s. Luigi vi sono reliquie di s.Apollonia con molt'altri Santi, & è ben officiata. La Compagnia di s.Nicolò della Natione di Lorena, in detta Chiesa il giorno di detto Santo dà la dote alle Zitelle. Vi è la Cappella di s.Matteo con pitture di Michel'Angelo da Caraualle, e la Capella noua di s.Cecilia dipinta da Domenico Bolognese.

S.Mauto, altrimente ss. Bartolomeo, & Alessandro. In questa Chiesa son molte reliq. e priuilegi concessi in honor di detti Sãti per la Cõpagnia, e Nation Bergamasca alli 5. d'Agosto. E del Capitolo di s.Pietro. Poi appresso è il gran Collegio della Comp. di GIESV, fabricato dalla fel. mem. di Papa Greg. XIII. ad vtilità publica di chi desidera imparar lettere, e buoni costumi, insegnãdo ad ogn'vno gratis, & oue era vna Chiesola bellissima detta la Nuntiata in detto Collegio, si è fabricato d'ordine della bona mem. di Ludouico Card. Ludouisio vn sontuosiss. Tempio ad honore di s.Ignatio Fondatore di detta Compagnia di GIESV.

S.Agostino, questa Chiesa fù da fondamẽti rinouata dall'Eminentiss. Card. Guglielmo Rotomagense, e ne'giorni di s.Agostino, s.Monica, e di s.Nicolò da Tolentino vi è la plenaria remiss. de peccati, vi è il corpo di s.Monica, & vna delle Imagini di Maria Vergine di quelle che dipinse s.Luca, qual al tempo d'Innocenzo VIII. fece molti miracoli. E Conuento de'Frati di s.Agostino, & è tit. di Card. vi son trè Compagnie, vna del ss. Sacramento, l'altra di s.Monica, e l'altra di s. Apollonia, la quale nel giorno di detta Santa alli 9. di Febraro da la dote alle Zitelle.

La Chiesa di s.Trifone, il corpo di questo Santo, fù traslato insieme con tutte l'altre reliq. ch'erano in detta Chiesa, alla Chiesa di s.Agostino. Questa Chiesa di s.Trifone serue per Oratorio

della

della Compagnia del ss.Sacramento in s.Agostino.

S.Paolo in Piazza colonna, questa Chiesa è gouernata da Padri Bernabiti, e da lor fabricata di nouo, incontro la qual chiesa stà la colonna Antonina conforme al presente disegno, sopra la quale la f. m. di Sisto V. fece porre la statua di s.Paolo di bronzo dorato. Leggi la Guida Romana la sua Historia più auanti. Detta Chiesa vltimamente è stata leuata per ragione della fabrica del colonnato per trasportarla in altro luogo proportionato.

S.Antonio di Portughesi, doue si dice la Scrofa, questa chiesa fù fondata d'Antonio Martinez Portughese à s.Antonio, e s.Vincenzo, e la dotò di molte Indulg. e priuilegij per la Natione Portughese, quali in questo luogo hanno il lor hospedale, doue dà albergo, e vitto à quelli della Natione che vengono à Roma, al presente vi si è fatta vna bellissima facciata degna d'esser veduta, quì è sepellito il Dott. Nauarro.

S. Apollinare vicin'à piazza Nauona, questa Chiesa fù già il Tẽpio d'Apolline, & Adriano la dedicò à s.Apollinare, & è tit.di Card. vi è stat. il Giouedi dopò la 4.Dom.di Quar. vi son i corpi de ss.Eustachio, Mardario, Eugenio, Oreste, & Assentio, vi stà il Coll.Germanico, & è da loro offitiata, la qual Greg.XIII. la diede al dettò Coll. con l'entrate del Cap. de'Canonici che vi erano, e la rinouò. Questo Collegio è gouernato da'Padri Giesuiti

S.Giacomo de'Spagnuoli, questa chiesa fù edificata da Alfonzo Paraina Spagnuolo Vescouo Cordubese, e vi è la plenaria remissione de'peccati da 25. di Luglio. Vi è l'Hospedale per la

Natione spagnola, la quale dà la dote alle Zit. alli 15. d'Agosto.

s.Agnese in Piazza Nauona. Qui erano le Celle Lupanari del Circo Agonale, nelle quali fù condotta s.Agnese dal Tiranno per fargli perdere la verginità. Furono le dette celle ridotte à culto sacro con fabrica di vna chiesa sopra, consecrata da Papa Calisto II.à di 28.Gen:1123. è stata Parochia, e Diaconia Cardinalitia, sotto la cura delli chierici Minori, sin'al Pont. d'Inn.X. il quale atterrata la chiesa vecchia, principiò la nuoua con merauigliosa cuppola,e disegno del Cau. Borromino, la quale hora si continua dal Prencipe Pansilio, auanti alla detta chiesa il detto Papa fece regere la Guglia che giaceua in pezzi nel Circo di Caracalla à capo di Boue, ornata superbamente con Fontane, e Statue.

s.Andrea della Valle. Questa chiesa tuttauia si và dando fine à spese della bon. mem. del Card.Mont'Alto, vi sono bellissime cappelle, e vi stanno Preti Teatini.

s.Maria dell'Anima, in questo luogo vi è vn'Hospedale, doue si dà allogiamento per trè notti alla Nation Tedesca, vi si vede il bellissimo sepolcro del Cardinale d'Austria con la sua statua,e d'Adriano II.

s.Maria della Pace, questa chiesa fù edificata da Sisto IV. e ne'giorni della Purificatione, Annunciatione, Visitatione, Neue Assuntione, Natiuità,Presen.Concet. di M. V.e tutti li sabbati di Quaresi. vi è la plen. remiss. de pecc. e da meza Quar. (il qual dì si scuopre la Madonna, insino per tutta l'Ott. di Pasqua) vi sono anni 1000. e tante quaran. d'indul. vi sono molte Reliq. le quali per la solennità di detta chiesa si mettono sopra l'Altar magg. & è Monasterio de'Canon.Reg.è tit. di Card. vi son a man dritta nell'entrar della porta grande sopra vna cappella certe figure dipinte à fresco da Rafael d'Vrbino, di nuouo è stata ingrandita la Tribuna con gran spesa,e nobilissime figure fatte fare dal Sig. Riualdi, e postoui la Madonna dipinta da s.Luca.

s.Tomasso in Parione. Questa chiesa fù consacrata da Inn.II. à 23.Decem.1139. e pose nell'Altar grande vn braccio, e delle Reliquie de ss.Damaso,Calisto,Cornelio,Vrbano,Stefano,Silue-stro, Gregorio Papa, de vestimenti di M.V. de pani d'Orzo, de sassi con che fù lapidato s.Stefano, del sangue di s.Luca,Nicolò, Valeriano,Sebastiano, Tranquillo, Foco, de i Quattro coronati, di s.Gio. e Paolo, Crisanto, e Daria,Cosmo, e Damiano,Ninfa, Soffia,Balaam,Marta,e Petronilla,le quali Reliq.sono state occul-tamẽte fino all'anno 1540.v'è la compag.de'Scrittori,e tit.diCar.

s.Maria, e s.Gregorio in Vallicella, detto pozzo bianco, ò la chiesa noua,già sede d'vn sol Parochiano,& hora vi stanno Sacer-doti della Congregetione dell'Oratorio, fù fatta di nuouo l'anno

1625.vi si fanno sermoni ogni giorno, & Orationi Mentali la sera e disciplina nell'Oratorio iui contiguo, vi giace in chiesa intiero il corpo di s.Filippo Neri Fiorentino loro Fondatore.

s.Saluatore in Lauro nel Rione di Pōte, questa chiesa fù edificata dal Car.Latino Orsino, adornata di belliss. fabrica, & è Priuilegiata, e Monasterio dell'Ord.di s.Giorgio in Alga, è tit. di Car.

s.Gio. de Fiorentini in strada Giulia. Quest'è vna bellissima chiesa edificata dalla Natione Fiorentina à 24.Giugno v'è indul. plen. nel qual giorno di Pietà da Fiorentini in detta chiesa dà la dote alle Zit. vi è fatta di nuouo vna bella Tribuna da detta Natione, & anco l'Ospedale. vi son i corpi de ss.Proto, e Giacinto.

s. Biagio della Panetta. Questa chiesa fù cōsacrata al tempo d'Alessandro II. vi è del legno della Croce, della veste di Maria Vergine, e delle Reliquie di s.Andrea, Biagio, Crisanto, Daria, e Soffia, e stà in strada Giulia, doue Giulio II.volea far il Palazzo della Regina di Roma, e del Capitolo di s.Pietro, vi stà vicino la Compagnia del Suffragio per l'Anime del Purgatorio.

s.Lucia della chiauica nel Rione di Ponte, in questa chiesa vi è ogni dì indulg.plen.concessa da molti Som.Pont. & è della venerabil compagnia del Confalone, la quale appresso questa chiesa hà il suo Oratorio bellissimo tutto dipinto, e ben Offitiato.

s.Maria dell'Oratione, in questa chiesa vi è vna compagnia detta della Morte, che fà molte buone opere, hanno indulg. plen. ogni seconda Domenica del mese, e molt'altri giorni dell'Anno.

s.Giouanni in Aino appresso Corte Sauella.

s.Girolamo appresso il Palazzo Farnese, in questa chiesa ogni giorno vi è indul.plen.e remiss. de'pecc. quiui si fanno molte elemosine à pouere persone vergognose di Roma alla compagnia della Carità, che in detta chiesa si congregano, la chiesa è loro, o l'Offitiano i Padri di s.Girolamo, i quali attendono alle confessioni, & altri Offitij, e detta compagnia il giorno di s.Girolamo li 30.di Settembre dà la dote alle Zitelle.

s.Lorenzo in Damaso. Questa chiesa fù edificata, e dotata da s.Damaso Papa, e gli donò vna patena d'argento di lib.20. vn vaso di lib.30.cinque calici 5 corone, & il Car.Riario la redificò da fondamenti, & instituì vna capella di cantori, è tit.di Car. vi è statione il mart.dopò la 4.Dom. di Quar vi è de corpi de ss.Buono, Mauro, Faustina, Giouino, Eurino, e suoi fratelli, la testa di s. Barbara, del grasso di s.Lorēzo, vn piede di s.Damaso, e molt'altre reliq.vi son'anco 3 compagnie vna del ss.Sacramento, la quale fà molt'elemosine, & è la prima che si facesse in Italia, l'altre della Concett. di M.V. la quale visitando l'Imagine sua ss. s'acquista

indul-

Indul.plenaria perpetua, & ogn'anno nel giorno della Concettione dà la dote alle Zitelle all'Altar di s. Bastiano, è collegiata. L'Altar maggior'è dipinto da Federico Zuccaro, e la facciata à man dritta è dipinta à fresco dal Caualier Giuseppe d'Arpino, e quell'incontro è di man di Gio: de Vecchi, è Titolare di detta Chiesa l'Eminen. Sig. Card. Barberino, vi è il Capit. de Canonici

S. Barbara, questa Chiesa è frà Piazza Giudea, e Campo di Fiore, e vi sono de' Capelli di s. Maria Maddalena, e de' vestimenti di Maria Vergine, del velo, e capo di s Barbara, delle reliquie di s. Bartolomeo, Filippo, e Giacomo Apost. de ss. Margarita, Felice, Christofaro, Sebastiano, Alessio, Mario, Marta, Lorenzo, Petronilla, & altri. Detta Chiesa è hora de' Librari, doue vi hanno eretto vna Compagnia sotto titolo di s. Tomasso d'Aquino.

S. Martinello appresso la Regola. Questa Chiesa fù edificata da Gualterio Monaco di s. Saluatore al tempo d'Honorio III. qui è la Tonica, e vestimento, che la B. Vergine Maria fece al suo Figliuolo Giesù Christo, la quale crebbe con lui.

S. Benedetto appresso la Regola, hoggi detta la Trinità. In questa Chiesa è ogni giorno gran perdono, vi è la Cōpagnia della santissi-

tissima Trinità, nella quale si ricettano con carità i poueri pellegrini che vengono à Roma, e quell'infermi poueri ch'escono da gl'Hospedali che non sono ben guariti, quiui si rinforzano; questa Chiesa è stata di nuouo sin da fondamenti fatta fabricare con bellissima architettura da detta Compagnia.

S. Carlo Borromeo in piazza di Catinari. Questa Chiesa è stata nuouamente nel 1612 con limosine de'particolari fabricata da'Chierici Regolari di s.Paolo, ouero Padri Bernabiti, arricchita di bel disegno, e pitture di Domenichino. Vi si è aggiunta la facciata con l'aiuto d'vn legato della bon.mem. del Cardin. Leni, & i priuilegi di s.Biagio dell'Anello à questa Chiesa furon trasferiti. E Parrocchia, hà pretiose reliquie, e l'Altar magg. si fabrica per vna lassita che vi hà fatto il Sig. D.Filippo Contestabil Colonna. Vi è vna Compagnia de'Signori ch'attendono à visitar le pouere inferme de gl'Hospedali. Li fondatori di questi Padri son stati Antonio Maria, Zaccaria, Gio:Antonio Morigio, e Bartolomeo Ferrari, & in Bologna da Clemente VII. nel 1533. fù il loro instituto confermato.

S.Maria di Monticelli nel Rione della Regola, vi è il corpo di s.Massimiliano Martire, e Reliquie di s.Ninfa.

SS.Vincenzo, & Anastasio. Questa Chiesa stà dietro la Regola sopra il Teuere, & è Compagnia de'Cuochi.

SS.Giouanni, e Petronio, Compagnia de'Bolognesi, à lato del Palazzo Farnese.

La Madonna della Quercia, compagnia de'Macellari nel Mese di Settembre in detta Chiesa dà la dote alle Zitelle.

S.Tomasso à lato al Palazzo Farnese, s.Tomasso Cantuariense. Qui è il Collegio Inglese, è gouernato da Padri Giesuiti.

s.Caterina appresso Corte Sauella. Questa Chiesa è Parrocchia & è del Capitolo di s.Pietro.

s.Brigida nella Piazza Farnese, casa propria di detta santa.

s.Caterina di Siena in strada Giulia è della Natione Senese.

s.Maria di Monserrato in Corte Sauella, in questa Chiesa ci sono assai Reliquie, & Indulgenze, è rifatta di nuouo, è benissimo offitiata da Preti Spagnoli, & è della Corona d'Aragona.

s.Eligio. Questo è vn bellissimo Tempietto su'l fiume appresso strada Giulia, & è della compagnia de gli Orefici.

s.Stefano à la Chiauica di s.Lucia. Questa chiesa è Parrocchia.

ss.Celso, e Giuliano in Banchi. Questa chiesa è collegiata, e vi è vn piede della Maddalena, e molt'altre Reliquie, & Indulgenze, vi è vna compagnia del ss.Sacramento, la quale ogni anno dà la dote il Lunedì fra l'Ottaua del Corpus Domini.

s Bia-

s.Biagio. Questa chiesa è stata trasferita, & vnita à s. Carlo de'catinari.

s.Maria del Pianto, prima si chiamaua s.Saluatore per li miracoli che iui vn tempo la Vergine Gloriosa hà fatto, e fà di continuo, e vi è ogni giorno indulgenza, & è compagnia], di nuouo è stata tutta da fondamenti rinouata.

s.Caterina de'Funari. Quì è il monasterio delle Zitelle miserabili, quali si nutriscono con santa vita, e buoni costumi fin al tempo che si maritano, ouero si fanno monache. Il dì di s.Andrea v'è il Giubileo plen.concesso da Giulio III.vi son molt'altre indulg. & vltimamēte il Car.Cesio vi hà fabricato vnTēpio vago, e bello

s.Maria in Campitello chiesa Parochiale, ch'era già nel canto incontro à Serlupi per andar in Pescaria, hoggi è stata ampliata da Paolo V. alla congreg. de'Padri della Madre di Dio di Lucca i quali hanno trasferita sù la Piazza dirimpetto à Capizucchi, e vi tengono la loro sede, essercitādo in essa con molto frutto i loro proprij Ministerij, sono in questa chiesa molt'insigne Reliq.collocateui da Honorio III. cioè del legno della Croce, vn de'chiodi co'quali fù crocifisso N.S.Giesù Christo, portato da s.Gregorio Nazianz.co'l suo Altar portatile diGierusalem, del Latte, de'Capelli, e de'vestimenti della B. V. del sangue di s.Stefano Protom. le teste de ss.Candida verg.e mart.& OttauillaVedoua, la corona di Pater noster della B. V. vna costa di s. Auerca, la testa di s. Barbara verg.mart.la metà del corpo di s.Ciriaca ved. i corpi de ss.Ireno, & Abondio martiri, moltissime altre reliquie, le quali tutte vi si conseruano con molta riuerenza, e diligenza.

s.Angelo in Pescaria, giàTempio di Giunone nella via Trionfale, hor'è chiesa collegiata, il Card.Peretti l'hà di nuouo ristaurata, e soffittata, & è tit. di Card. vi son i corpi de ss.mart. Sinforosa, Zotico suo marito, de'suoi figlioli, da s.StefanoPapa trasferiti, le quali Reliquie si mostrano due volte l'anno con indulg. plen. cioè la festa di s.Sinforosa li 18. di Luglio., & il dì di s.Angelo li 29.di Settembre, vi è la compagnia de'Pesciuendoli.

s.Nicolò inCarcere; dou'è questa chiesa furon le Prigioni antiche, & essendo cōsoli C.Quinto, e M.Attilro, vi fù fatto il Tempio della Pietà, perche essendo stato cōdannato vno iui prigione, vna sua figlia ogni dì sotto color d'ādarlo à veder, gli daua il latte, & accorgēdosi di ciò i Guardiani la riferséro al Senato, per tal atto di pietà fù perdonato alPadre, & ābedue diè loro il vitto per tutt'il tempo di lor vita; questa chiesa è tit. di Car.vi è statione il Sab. dopò la 4. Dom. di Quaref. e nel dì di s.Nicolò vi è la plen. emiss. de'peccati. Vi son'i corpi, cioè parte de ss.Marco, e Mar-

cellia-

ceriano, Faustino, Beatrice, vna costa di s. Matteo Apost. vna mano di s. Nicolò, & vn braccio di s. Alessio, e molt'altre Reliq. & è abbellita dalla bon. mem. del Card. Pietro Aldobrandino.

s. Maria Araceli. Questa chiesa è nel Monte Capitolio, è ornata di belle colonne, e varij marmi, fù edificata sopra le ruine del Tempio di Gioue Feretrio, e del Palazzo d'Augusto nel dì di s. Antonio da Padoua, di s. Bernardo, nell'Assunt. Natiu. e Concett. della B. V. di s. Lodouico Vesc. e nel dì della Circõcisione del Sig. vi è la plen. remiss. de peccati, e vi son molt'altri priuilegi, & indul. vi è il capo di s. Artemio, e dinanzi al Coro vi era vna pietra rotonda cancellata di ferro, nella quale rimasero le vestigie de' piedi d'vn Angelo quando apparue sù la mole d'Adriano al tẽpo di Greg. Papa, & vn Imagine di M. V. dipinta da s. Luca in quella maniera che lei stette alla Croce, & alla salita di detta chiesa vi è vna scala di marmo di 128. scalini quali furno fatti da gli ornamenti del Tempio di Quirino, che era nel Monte Cauallo e di nuouo Girolamo Cancelli Romano Vesc. di Cauiglione, vi hà fatto vna belliss. Colõnata nella cap. doue si dice, ch'Ottauiano Aug. vidde la ss. Madre di Dio col Figlio in braccio: detta chiesa è adornata d'vn bel soffitto, e sontuose capelle, vi son molti quadri fatti di chiaro oscuro, e dal Caualier Gioseppe d'Arpino, si dà la dote alle Zit. nel dì di s. Carlo li 4. di Non. & è tit. di Card.

Del Campidoglio à man sinistra verso i Monti.

SAn Pietro in Carcere, Questa chiesa è à pie di Campidoglio, e la consacrò s. Siluestro, & iui stettero prigione i ss. Pietro, e Paolo, quali volendo battezzare Processio, e Martiniano guardiani di detta prigione, vi nacque miracolosamente vna fontana, & ogni giorno vi sono anni 1200. d'indulg. e remiss. della 3. parte de' peccati, e ne giorni festiui sono dupplicate, vi sonò parte de' corpi de ss. Processio, e Martianiano, di sopra vi è la chiesa di s. Gioseppe e la compagnia de Falegnami.

s. Adriano nel Foro Romano, fù anticamente l'Erario, Honorio Papa la cõsacrò nel 630. à s. Adriano, & è tit. di Card. vi son i corpi de' ss. Mario, e Marta, delle Reliq. di s. Adriano, e molt'altri, vi stanno i Frati del Riscatto, & è stata nuouamente ristaurata.

s. Lorenzo in Miranda nel foro Boario, ò Romano nel Portico d'Antonino, e Faustina. Qui è il collegio de' Speciali, che l'hà tutta rinouata, auanti della quale sono bellissime colonne.

ss. Cosmo, e Damiano nel Foro Romano, fù anticamente il Tẽpio di Romolo, e Felice IV. lo dedicò à ss. Cosmo, e Damiano & essendo roinata il B. Gregorio la ristaurò, è tit. di Car. vi è statione il giou. dopò la 3. Dom. di Quares. & ogni dì vi son'anni mille

d'in

d'Indulgenza. Vi sono i corpi de ss. Cosmo, e Damiano, e molt'altre reliquie, e le porte che vi sono di rame, sono antiche, e vi stanno Frati di s. Francesco del Terzo Ordine.

S. Maria Noua vicino all'Arco di Tito, fù rifatta da Gio. VIII & essendo rouinata Nicolò I. la ristaurò, è tit. di Card. Vi sono li corpi de ss. Nemesio, Olimpio, Sēpronio, Lucilla, & Essūperia, e dinanzi all'Altar grāde in quella sepoltura cancellata di ferro, vi è il corpo di s. Francesca Rom. la quale è stata canoniz. dalla felice m. di Papa Paolo V. vi è vn Imagine dipinta da s. Luca in vn Tabernacol di marmo, la qual'era in Grecia nella Città di Troade, e fù portata à Roma dal Sig. Caualier Angelo Frāgipani, & essēdo abbrugiata questa Chiesa al tēpo d'Honorio III. la detta Imagine nō hebbe lesion nessuna; vi stanno Monaci di Monte Oliueto, e l'hāno rinouata, vi è vna mem. di marmo di mezo rileuo di Greg. XI. in mem. della Sedia che trasportò d'Auignone à Roma.

Tutte le sopradette Chiese si veggono nella presente figura, la qual figura mostra il foro Romano alle radici di Campidoglio, con molti edeficij che da questo luogo si vedono.

S. Cle-

s.Clemente frà il Coliseo, e s.Gio: Laterano è tit.di Card. e vi è statione il Lunedì dopò la 2. Dom. di Quaresi. e la plenaria remissione de'pecc. & ogni giorno vi sono anni 40.e tante quarantene d'Indulg. e nella Quaresi. vi son duplicate, vi sono i corpi de ss.Clemente, & Ignatio, vi stanno Frati di s Domenico, e nella Capella ch'è fuor della chiesa vi è il corpo di s.Seruolo, e vi sono anco altre Reliq. le quali nel giorno della statione si veggono sù l'Altar grande.Et in quella capella detta s.Maria Imperatrice verso s.Gio: Laterano, è vn'Imagine di M.V. la quale parlò à s. Gregorio,e lui cõcesse à chiunque dirà trè Pater noster, e trè Aue Marie, anni 16. mila d'Indulgenza per ciascuna volta.

ss.Quattro coronati, nel Monte Celio fù edificata da Adriano I. essẽdo rouinata Leone IV. la rifece, Pasquale II.la ristaurò, è tit.di Card vi è statione il Lunedì dopò la 4. Dom. di Quaresi. vi son i corpi de ss.Claudio, Nicostrato,Sẽpronio,Castorio, Seuero Seueriano,Carpoforo, Vittorino,Mario,Felicissima,Agabita,Ippolito,Aquila,Prisca,Aquilino, Narciso,Felice, Apolline, Benedetto,Venantio,Diogene,Liberale,e Festo, Reliq. di s.Pietro,e s. Cecilia,Alessandro, e Sisto & à nostri tẽpi Pio IV. hà honorato, & ampliato il luogo, e messoui l'Orfanelle, e fatta la strada dritta dalla porta della chiesa, fino à s.Giouanni Laterano.

ss.Pietro, e Marcellino. Questa chiesa è vicino à s.Gio: Laterano, e fù edificata dal Magno Costãtino,il quale li donò vna Patena d'oro di lib.25.quattro cãdelieri dorati di 12.piedi l'vno,tre calici d'oro ornati di pietre pretiose, vn'altro d'argẽto di lib.100. & vn vaso d'oro di lib 10. essendo poi rouinata Alessandro l'anno 1360 la ristaurò, è tit di Card.vi è statione il Sab.dopò la 2.Dom. di Quaresi. vi sono le Reliquie di detti santi, & altri.

s.Matteo in Merulana. Questa Chiesa è nella via, che và à s. Gio. Laterano, à s.Maria magg. consacrata à M.V. & à s.Matteo Apost.l'ann.1110.da Pasquale II.à 28.d'Aprile il quale pose sopra l'Altar mag. molte Reliq. cioè del legno della Croce, vn braccio di s.Matteo, e della lapide del Sepolc. di Christo, del pane d'Orzo,e delle Reliq.de ss.Pietro,e Paolo,Andrea,Dionisio,Cosmo Damiano,Marcello Papa,Giuliano,Florẽtio,Calisto,& Alessandro Papa,della Graticola di s Lorẽzo,e molt'altre reliq.de'santi,e nel Pontif. d'Alessandro VI. nel 1480. à 17. di Maggio fù posta in essa Chiesa vn'Imagine di M.V.da vn Mercante cõdotta dall'Isola di Creta in Oriente à Roma:nel giorno di s.Matteo vi è la plenaria remiss.de peccati, & ogni giorno vi sono anni mille, e tante quarantene d'Indulg. e la remissione della 7. parte de'peccati, & è tit. di Cardinale, e vi stanno li Frati di s.Agostino.

s.Pie-

s.Pietro in Vincola, questa chiesa fù edificata da Eudosia moglie d'Adriano Imp.sopra le ruine della curia vecchia, Sistò IV. la ristaurò, essēdo rouinata Pelagio P. la ristaurò, è tit.di Card. vi è statione il 1.Lun. di Quates. il 1. d'Agosto vi è la plen.remiss.de peccati, vi sono i corpi de'ss.Maccabei, le catene cō le quali fù legato s.Pietro prigione in Gierusalem, vna parte della Croce di s. Andrea, e molt'altre Reliquie, vi è vn Moisè di marmo sotto la sepoltura di Giulio II.scolpito con merauiglioso artificio di Michel'AngeloBonarota, vi stāno canonici Regolari del Saluatore.

s.Lorenzo in Panisperna sopr'il mōte Viminale, doue fù martirizato s,Lerenzo, e sopra le ruine del palazzo di Decio Imp. e nel Pontif.di Greg.XIII.fù rinouata, & e tit.di Card. vi e statione il giouedi dopò la 1.Dom.diQuares. vi e il corpo di s.Brigida, vn braccio di s.Lorenzo, e parte della graticola, e carboni con li quali fù arrostito, & altre reliquie, vi stanno monache di s.Francesco.

s.Agata. Questa chiesa fù da s.Gregorio rifatta, & iui la consacrò à s.Agata, & e tit. di Card. l'Eminentiss. Sig.Card.Antonio Barberino vi hà fatto fare vn bellissimo soffitto, & altre cose.

s.Lorenzo in Fonte frà s.Pudentiana, e s.Pietro in Vincola, fù la prigione di s.Lorenzo, nella quale volendo battezzar Hippolito, e Lucillo, vi nacque vna fonte, la quale ancor si vede.

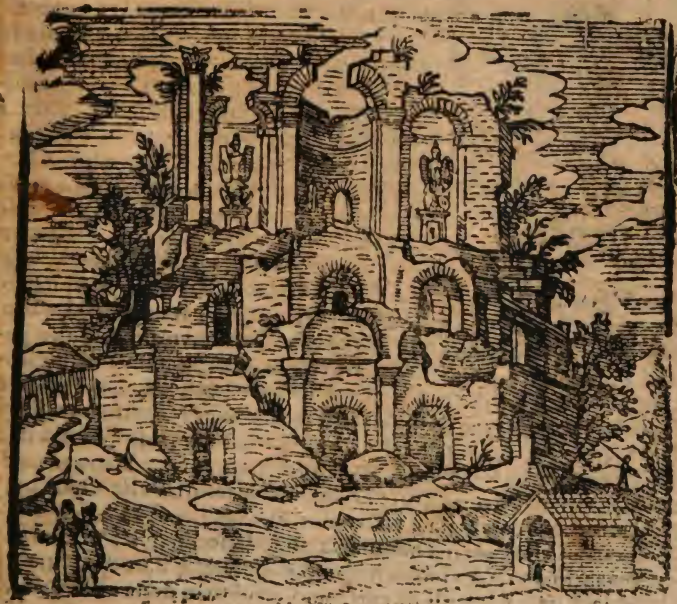
s.Maria de'Monti in questo luogo vi era vn finile doue staua questa ss.Imagine di Nostra Donna, la quale à 26.d'Aprile 1580 cominciò ad operare gran miracoli, e del continuo opera grandemente, vi sono molte Reliquie, & Indulgenze.

s.Pudentiana, questa chiesa fù già casa paterna di detta s. e fù il primo alloggiamento di s.Pietro Apost.in Roma il quale celebrò messa in quella cap. ch'e à man dritta dietro l'Altar grande, vi furno le termeNouatiane, e Pio II.la cōsacrò, & essēdo rouinata Simplicio la ristaurò, & e tit.diCar.vi e statione il mart.dopò la 3.Dom.diQuares.& ogni di vi sono anni 1000. e tante quarant. d'indulg. e la remiss. della 3.parte de'peccati. Et à chi farà celebrar nella cap.ch'e appresso l'Altar magg. liberarà vn'anima dal purg.& in quella di s.Pastore vi è vn pozzo, nel quale vi e il sangue di 3000.mart.raccolto, e posto in detto luogo da s.Pudētiana celebrando vn Prete in detta cap.dubitò se nell'Hostia cōsacrata era il vero corpo di Christo, e stando in questo dubio l'Hostia gli fugì di mano, e cadè in terra, doue fece il sāgue, il qual hoggi di si vede sotto vna grata di fer.Questa cap.fù rifatta dal Car.Gaetano, & e tenuta delle ricche di Roma, & e ristaurata la chiesa.

ss.Vito, e Modesto, e vicin'all'Arco di Gallieno, hoggi detto di s.Vito, e tit. di Card. e nel giorno di s.Vito vi sono anni 6020. d'in-

d'indulgenza,vi ſono delle reliquie di s.Vito,con le quali ſi fa oglio che guariſce il morſo de'cani arrabbiati,ſopra quella pietra di marmo cãcellata di ferro ſono ſtati ammazzati vn numero infinito di Martiri

s. Giuliano, queſta Chieſa è vicino a i Trofei di Matio,vi ſono le reliquie de'ss.Giuliano,&Alberto,cō le quali ſi fa vn'acqua,la quale ſi dà per deuotione a gl'ammalati. Vi ſtanno i Carmelitani.

s.Euſebio,queſta Chieſa è ancor lei vicina a detti Trofei,& è tit.di Card.vi è ſtatione il venerdì dopo la IV.Dom.di Quareſ. & ogni dì vi ſono molte indulg.vi ſono i corpi de'ss.Euſebio,Vincenzo,Oroſio, Paolino conf.del freno del cauallo di Coſtantino,fatto d'vn chiodo, che conficcò in Croce il N.S.Gieſù Chriſto,della colonna,alla quale fù battuto,del ſuo Monumento,delle Reliquie de'ss.Steſano papa, Bartolomeo,Matteo,Andrea,Elena,e molt'altri,vi ſtanno Monaci Celeſtini, che l'hanno reſtaurata, e fatto vn belliſſimo Choro.

Queſto è il vero diſegno de'Trofei di Mario,li quali furno traſportati in Campidoglio.

santa Bibiana, queſta Chieſa è di là dalli Trofei nella via Labica-

na,e fù edificata da Simplicio Papa, & eſſendo tutta rouinata, Honorio III. la reſtaurò; & il giorno di tutti i santi vi ſono anni ſeimila d'Indulgenza, & ogni dì vi ſono tremila, vi è il Cimiterio di Anaſtaſio Papa, nel quale ſono l'oſſa di cinquemila Martiri,e vi è vn.herba, che piantò s. Bibiana, qual ſana il mal Caduco. Queſta Chieſa è ſtata riſtaurata da Papa Vrbano VIII.

s. Martino, queſta Chieſa è nel monte Eſquilino, e fù fabricata da Coſtantino Imperatore, e vi fece ſopra l'Altar Maggiore vn tabernacolo di lib.130. d'argento,& è titolo di Cardinale, e vi ſono i corpi de'ss. Silueſtro,Martino,Fabiano,Stefano, e Sotero Pontefici, di Aſterio, Ciriaco,e molti altri,e vi ſtanno Frati Carmelitani,e vi è Statione il Giouedì dopo la Quarta Domenica di Quareſima.

s.Preſſede,queſta Chieſa è vicino à s.Maria Maggiore,e fù cõſacrata da Paſquale I. nel 817.& è tit.di Card.& era il tit.che teneua s.Carlo Card.Borromeo, dal quale fù rinouato molte coſe, vi è la ſtatione il Lunedì santo,& ogni giorno vi ſono grandiſſime Indulgenze,e ſotto l'Altar maggiore è il Corpo di s.Praſſede, e nella Capella, detta Horto del Paradiſo,& altrimente Maria libera nos à pœnis inferni, nella quale non entrano mai donne, vi ſono i corpi de ss.Valentiniano,e Zenone,e la Colonna,ſopra la quale fù flagellato il N.Red.la quale fù cõdotta in Roma dal Card. Colonna,nominato Gio.e in mezzo della detta capella,ſotto quella pietra rotonda, vi ſono ſepolti 2300. Martiri;e chi celebrarà in quella capella,liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio,e nel mezzo della chieſa,dou'è quella pietra rotõda cãcellata di ferro, la quale fece cancellare Leone X. dopo veduto il ſangue;vi è vn Pozzo,dou'è del ſãgue d'infiniti Martiri,che s.Praſſede andaua cogliendo per Roma con vna ſponga, e lo poneua in detto luogo,vi ſono molte altre Reliquie, le quali ſi moſtrano il dì di Paſqua,auanti e dopo veſpro, vi ſtanno Monaci di Valle Ombroſa.

s.Antonio,queſta chieſa è vicino à s.M.Magg.e s.Praſſede doue è vn'hoſpedale, che gouerna molti amalati,nel giorno di s.Antonio vi è Indulgenza Plenaria,e vi ſono molte Reliquie,& è ſtata di nuouo dipinta cõ la Vita,e miracoli di eſſo santo. Incõtro à detta chieſa da vn Abbate di eſſa vi è ſtata eretta vna Colonna di marmo cõ vn Crocifiſ. ſopra di eſſa,in mem.della benedittione fatta da Cle.VIII.al Rè Hẽrico IV.di Frãcia,ſi da la dote alle zitelle de'Mulattieri il 1.di Magg.

s. Quirico, queſta chieſa è vicino alla torre de' Conti, & è titol

di Cardinale, vi è la Statione il Martedi dopo la Quinta Domenica di Quaresima, e vi sono molte reliquie. La Chiesa è rinouata tutta dall' Eminentissimo sig. Cardinal'Alessandro de' Medici, che fù poi Papa Leone XI. & è Collegiata; vi stà vna Confraternità del Santissimo Sacramento.

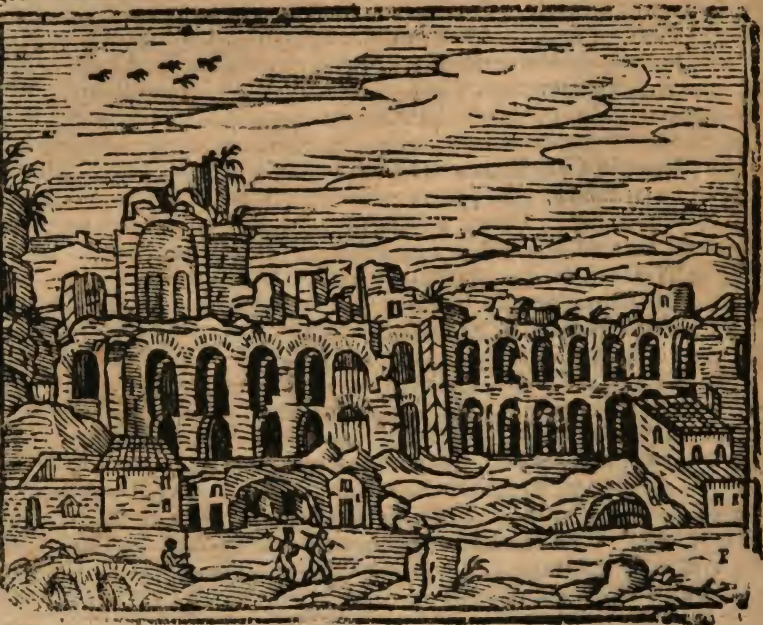
S. Susanna, questa Chiesa è vicino alle Terme Diocletiane, e fù rinouata da Leone III. & è Tit. di Card. vi è la statione il Sabb. doppo la 3. Dom. di Quaresf. vi sono i Corpi de' santi Susanna, Sabino suo Padre, e Felicita sua sorella, e del Legno della Croce, e sepolcro di Christo, della Veste, e capelli di M. V. e delle Reliquie de' ss. Lucia Tomaso, Lorenzo, Simone, Marcello, Siluestro, Bonifatio, Clemēte, Antonio abb. Leone, Biagio, Saturnino, Agapito, Lino, Luciano, Cesato, Daria, Proto, Giacinto, Vitale, Stefano PP. Gregor. Nazian. Caterina, e molt'altri; stādoui Monache di s. Bernardo, e fù ristaurata dal Card. Rusticucci, e l'Illustriss. Casa Peretta vi hà fatto vna Capella bellissima, & ogn' anno si maritano in Essa pouere zitelle nel giorno di s. Lorenzo.

s. Vitale questa Chiesa è sotto monte cauallo, & essendo ruinata fù ristaurata da Sisto IV. è Tit. di Card. vi è statione il Venardi doppo la II. Dom di Quar. Fù detta Chiesa anticamēte il tit. s. Geruasio, e Protasio, dedicateli da Innocentio I. in questa Chiesa hora vi stanno li PP. Giesuiti, quale habitatione serue per il Nouitiato, e detta Chiesa è tutta ristaurata, & ornata di bellissime pitture, da essi Padri fatte.

s. Costanza, questa Chiesa è fuora di Porta Pia, & è di forma rotōda, e fù anticamente il tempio di Bacco, & Alessandro IV. la rifece nel 1255. à s. Costanza vergine figliuola del Magno Costantino, la quale è sepolta in detta Chiesa in vn bellissimo sepolcro di Porfido, & anco vicino detto luogo vi è la Chiesa di s. Agnese, edificata da detta santa Costanza in honore di santa Agnese, perche lei la liberò dalla lebra, & hà le porte di rame, & è ornata di varie pitture, & iui è vn'anello mandatoui da s. Agnese. La tengono i Frati di s. Pietro in Vincola, quiui si tengono gl'Agnelli, della lana de' quali si fanno li Pallij per l'Arciuescoui. Leone XI. la restaurò.

s. Maria de gl Angeli alli 5. d'Agost. 1561. Pio IV. dedicò in honore della Madōna de gl'Angeli la stupēda fabrica delle Terme di Diocletiano Imperatore posta nel Monte Quirinale, hoggi detto Monte Cauallo, e con vniuersal consenso del Popolo Romano, la diede alli Frati Certosini, i quali prima habitauano à s. Croce in Gierusalemme, & alla detta Chiesa concesse i medesimi Priuileggi, stationi, & Indulgenze, che gode s. Croce sudetta, dando di più Indulgenza plenaria à tutte quelle persone, che ne' giorni della Natiuità, Resurrettione di N. Signore, della Pentecoste; e della Natiuità Purificatione, & Assontione di M. V. e nella Dedicatione di detta Chiesa, la visitaranno.

Del Campidoglio à man dritta verſo il Traſteuere.

s. Maria Liberatrice,queſta Chieſa è ancor lei nel foro Romano, e s. Silueſtro la conſacrò, dopo hauer legato la bocca(come ſi dice à vn Dragone)che iui era in vna profondiſſima grotta,il quale col ſuo fiato corrompeua l'aria di Roma,e ſigillata la bocca con l'impreſſione della ſantiſſima Croce, mai più fece nocumento alcuno , e vi conceſſe ogni giorno anni vndicimila d'Indulgenza .

S.Anaſtaſia, queſta Chieſa è tit. di Card. e fu tit. (come dicono) di s.Girolamo , vi è ſtatione il martedì dopo la prima Dom. di Quareſ. nel dì della Natiuità del Signore all'Aurora, & il Martedì frà l'ottaua della Pentecoſte. Vi è il Calice di s.Girolamo, e molte altre reliquie, è ſtata di nuouo riſtaurata, e fatta vna belliſſima Facciata dall'Eminentiſſ.Card.di Rojas Arciueſcouo di Toledo. Paſſato detta Chieſa verſo Mezzo giorno,vederete à mano ſiniſtra dell'Horto , detto Cerci del Palazzo Maggiore, il quale è conforme al preſente diſegno .

S.Maria della Conſolatione in queſta Chieſa vi è vn'Imagine della B.Vergine,quale fà molte gratie nella 2. Domenica di Giugno dal 1.

al

al secondo Vespro, vi è la plenaria remissione de'peccati concessa da Sisto V. e nella Cappella di s. Maria di Gratia è vn'Imagine di quelle che depinse s. Luca, & vi è vn'Hospitale, nel quale si fanno molte elemosine, e di continuo si riceuono tutti gl'infermi, che ci vanno, & è gouernata da vna Congregatione di Gentilhuomini Romani, & è ristaurata di nuouo. Si maritono le Zitelle nella Festa della Natiuità della Madonna.

s. Giouanni Decollato. Questa è bellissima chiesa edificata dalla Natione Fiorentina, doue è la Compagnia della Misericordia. Questa Compagnia sepellisce i morti per Giustitia, e nel giorno di s. Giouanni Decollato vi è Indulgenza plenaria, & in quel giorno si libera vno de prigioni, che si trouano per la vita, & hanno in questo luogo vn bellissimo Oratorio per la Natione.

s. Alò: Qui è la Compagnia de'Ferrari.

s. Huomobono, chiesa de Sartori, la compagnia de'quali ogni anno à 14. di Nouembre, festa di esso Santo, marita Zitelle.

s. Maria in Portico. Questa chiesa è Tit. di Card. e fù già la casa di s. Galla, figliola di Simmaco patritio Romano, donna di santa vita alla quale nel ponteficato di Giouanni I. desinando alcuni poueri, fù portato da gl'Angeli sopra la sua credenza vn Zaffiro di mirabile splendore, nel qual era impressa l'Imagine della B. V. M. cõ il Saluatore in braccio. Gregorio Settimo mosso da questo miracolo, ci consacrò questa chiesa, e collocò sopra l'Altar grande in Tabernacolo di ferro detta Imagine, la quale si vede ancor hoggi di. E quel Tempio rotondo, che al presente è di s Maria, fù anticamente Tempio della Pudicitia, era questa Chiesa Collegiata, Clemente Ottauo suppresse i Canonicati, e la diede alli Padri della Cõgregatione della Madre di Dio di Lucca, così nominati, perche in quella Città hebbero principio l'anno 1575. per mezo di vn seruo di Dio, chiamato Gio: Leonardi da Lecimo di cui hoggi per ordine di Papa Gregorio XV. si fanno processi per la sua Canonizatione, essendo stato huomo molto esemplare, dotato d'ogni virtù, la qual Congreg. fù poi confermata dal sudetto Pontefice Clemente Ottauo del 159[illegible]. e da Paolo V. ampliata di molti priuilegij, e poi da Greg. XV. fù eretta Religione del 1621. Fù questa Chiesa ad istanza de'sudetti Padri ristaurata dal Card. Cesis, e tengono in essa la loro sede principale con molta frequenza di popolo.

s. Gregorio. Questa Chiesa fù casa paterna di s. Greg. Papa, il quale l'anno secondo del suo pontific. consacrò à s. Andrea Apost: il di della commemoration de'morti, e per tutta l'ottaua, vi è la plenaria remissione de peccati, chi celebrarà in quella Capella, ch'è appresso alla sacristia, e in tre Altari priuilegiati, che vi sono liberarà vn anima dal Purgatorio. Vi è vn braccio di s. Greg. vna gãba di s. Pãtaleone, e molt'al-

tre Reliquie. Vi ſtanno Monaci Camaldoléſi, è ſtata abbellita dal Cardinal Saluiati, & ornata dal Cardinal Baronio, e di nuouo riſtaurata dal Cardinal Borgheſe, con hauerui fatto di nuouo vn belliſſimo Clauſtro, & vna belliſſima Facciata, e ſcalinata; coſa in vero degna d'eſſer viſta da tutti.

s. Gio: e Paolo, queſta Chieſa è nel Monte Celio, & è Tit. di Card. vi è ſtatione il primo Venerdi di Quareſima, vi ſono i Corpi de ss. Gio: e Paolo, di Saturnino, Breſſia, Donato, Secondá delle Reliquie di s. Stefano, Silueſtro, Nicolao, Criſanto, Daria, Generoſa, Saturnino, Sebaſtiano. Maſſimiliano, Aleſſandro Praſſede, Lunia, Beturio, Cirino, Felice, Gianuaria, Letario, Nattelio, Matteo, Sperato, Seconda, e Peregrino, e della Veſte, e Croce, e ſepolcro di Chriſto, e la pietra, ſopra la quale, furnó decapitati ss. Gio. e Paolo, vi ſtanno i Padri Geſuati.

s. Maria in Dominica, altrimenti della Nauicella. Queſta Chieſa è nel monte Celio, & è Titolo di Cardinale, vi è ſtatione la ſeconda Domenica di Quareſima.

s. Stefano Rotondo, queſta Chieſa è nel Monte Celio, e fù già il Tẽpio di Fauno. E Simplicio I. la dedicò à s. Stephano Protomart, circa il 467. & eſſendo rouinato, Nicolò V. la riſtaurò. & è Titolo di Cardinale, vi è ſtatione il Venerdi dopo la quinta Domenica di Quareſima, e nel di di s. Stefano. Vi ſono i Corpi de ss. Primo, e Feliciano delle Reliquie di s. Domitilla, e de ss. Agoſtino, Ladislao, e molti altri, & è del Collegio Vngarico.

s. Giorgio, in queſta Chieſa vi è ſtatione il ſecondo giorno di Quareſima, & è Tit. di Card. Vi è il capo di s. Giorgio, & il ferro della Lãcia, & vna parte del ſuo ſtendardo, e molt'altre Reliquie; vi ſtanno li Frati Reformati di s. Agoſtino.

s. Siſto, queſta Chieſa è vicino à quella di s. Gregorio, e fù rinouata da Innocentio III. & è Tit. di Card. vi è ſtatione il Mercordi dopo la terza Domenica di Quareſima, vi ſono li Corpi de'ss. Xiſto, Zeferino, Lucio, Luciano, Feliciano, Anteo, Maſſimo, Giulio Veſcouo, Sotero. Partemio, & Caſocero, dè'Capelli di M. V. della Veſte di s. Domenico, del Veló, e delle Mammelle di s. Agata; delle Reliquie de'ss. Martino, Agapito, Andrea, Pietro, Lorenzo, Stefano, e di molt'altri; vn'Imagine di M. V. di quelle che depinſe s. Luca, e vi ſtanno i Padri di s. Domenico. Qui s. Domenico reſuſcitò tre morti.

s. Sabina, queſta Chieſa fù anticamente il Tempio di Diana, & è nel Monte Auentino, & è Tit. di Card. vi è ſtatione il primo di di Quareſima inſtituita da s. Gregorio; & eſſendo rouinata fù da Pietro Veſcouo Schiauone nel Pontefica:o di Celeſtino I. nel 425. riedificata, e fù la Caſa di s. Sabina, & al tempo di Honorio III. era il Palazzo Pontefiçale, il Patriarcha s. Domenico confermò la ſua Relig. l'ann. 1216. e vi

ſtanno

ſtanno li ſuoi Frati,e Siſto V.l'hà ridotta in quella grandezza,e ſplendore,che ſi ritroua,e lui vi hà ritornato à farci Capella. Vi ſono i Corpi de ss.Sabina,Serapia,Euerrio,Theodolo,& Aleſſandro Papa, vna ſpina della Corona di N.S.vn pezzo di Canna cō la quale gli fù percoſſo il Capo,della Veſte di s.Domenico,del Sepolcro della V.Maria della Terra di Gieruſalemme,vn pezzo della Croce di s.Andrea, vna Coſta d'vno de gl'Innocenti.delle Reliquie de ss. Pietro, Paolo, Bartolomeo, Matteo,Filippo,Giacomo,Gio.Chriſoſt.Coſmo , e Damiano; Apollinare, Stefano Protomar. Lorenzo, Orſola, Margarita, Criſtoforo,Girolamo,Giuliano,Gregorio Papa,Martino , Sebaſtiano , Cecilia, Caterina.Antonio Abbat.Maria Egittiaca, & vna Crocetta del legno della Croce.Quella Pietra negra,ch'è attaccata all'Altar Maggiore fù tirata dal Diauolo à s.Domenico, mentre faceua oratione , ma ſi ſpezzò miracoloſamente, e lui non hebbe male alcuno . Vi è ancora vn'albero di Melangoli,piantato da s.Domenico . Il Cardinal d'Aſcoli vi hà fatto vna bella Capella.

s.Aleſſio,queſta Chieſa è nel Mōte Auentino,e fù laCaſa di s.Aleſſio,& iui ſi vedono anco certi ſcalini di legname à man manca nell'entrar della Porta,doue fece penitenza,dopo che ritornò di pellegrinaggio inſino al fine della Vita,che furno ann.17. In queſta Chieſa vi è il giorno di s.Aleſſio Plenaria remiſſione de'peccati , & ogni dì vi è Indulgenza d'ann.100.e tante quarantene.ſotto l'Altar Maggiore vi è il Corpo di s.Boniſat.& il ſuo Capo,di s.Ermete,e mo lt'altre Reliquie Quell'Imaginè della Beatiſſima V. ch'è nel tabernacolo alto,era in vna Chieſa nella Città d Edeſſa,dināzi alla quale s.Aleſſio eſſendo in detta Chieſa,faceua ſpeſſo oratione;vn dì andando per orare, trouò le porte ſerrate,e l'Imagine diſſe due volte al Portinaro apri,e fà entrare l'huomo di Diō,ch'è degno delCielo. Vi ſtanno i Mon. di s.Girolamo

s.Priſca,queſta Chieſa è parimente nel monte Auentino, e fù già il Tempio d'Ercole fatto da Euandro;vi habitò s.PietroApoſtolo. Eſſendo roninata,Calliſto III.la reidificò, & è Tit.di Cardinale. Vi è la ſtatione il Martedì ſanto, e vi ſono i Corpi de'ss.Priſca.Aquila,Priſcilla. e di s.Aquilio Martire, la ſtola di s.Pietro,vn vaſo di marmo,nel quale battezzaua,& altre Reliquie,& è Colleggiata . Di nuouo è ſtata riſtaurata dal Cardinal Giuſtiniano.

s.Sauo Abbate.queſta Chieſa è ancor lei ſopra il detto Monte, e vi è vna Fōtana,dou'è il ſcapulario di s.Sauo,da cui eſce marauiglioſa virtù di ſanar molte infermità , e ſpecialmente il fluſſo di ſangue , vi è vn ſepolcro di marmo preſſo al Choro,vi ſono i Corpi di Veſpaſiano, e Tito Imperatori,& è del Collegio Germanico.

s.Balbina,queſta chieſa è nell'isteſſo Monte,e fù edificata da s.Marco Papa,e conſacrata da s Gregorio, & è Tit di Card. vi è la ſtatione

il mercordì dopo la ſeconda Domenica di Quareſima, & ogn'anno vi ſono anni 7. d'Indulg. & vi ſono i corpi di s. Balbina, di s. Quirino, e di cinque altri Santi, il nome de'quali è ſcritto nel libro della vita, & al preſente detta chieſa è del capitolo di s. Pietro.

s. Gio: dinanzi à Porta Latina. Queſta chieſa è à Porta Latina, & è Tit. di Card. vi è ſtatione il Sabbato dopò la 5. Dom. di Quareſima, & alli 6. di Maggio vi è la plenaria remiſſione de'peccati, e nella Cappella rotonda, che è fuori di detta chieſa alla porta della città, è il luogo doue fù poſto s. Gio: Apoſtolo nell'olio bollente.

s. Anaſtaſio. Queſta chieſa è fuori di Roma nella via Oſtienſe, e fù conſacrata da Honorio I. l'anno 626. nella quale furno preſenti 13. Cardinali, vi è vna colõna ſopra la quale fù decapitato s. Paolo Apoſt. la teſta del quale dopo che fù ſeparata dal buſto fece 3. ſalti, & iui nacquero miracoloſamẽte quelle tre fõtane, che inſino al dì d'hoggi ſi vedono, il qual luogo è ſtato di nuouo dal Card. Aldobrandino riſtaurato, e nel giorno di s. Anaſtaſio, vi è Indulg. plen. & ogni di ſei mila anni d'Indulg. vi ſono le teſte de ss. Vincenzo, & Anaſtaſio m. & altre reliq.

Scala Cœli. Queſta Chieſa è vicino à s. Anaſtaſio, & ogni giorno vi ſono molte Indulg. & alli 29. di Genn. vi è la liberatione d'vn anima dal Purg. facendo celebrare ſotto l'Altare doue ſono l'oſſa di diecimila martiri, e vi è il coltello col quale furno ammazzati de' mart. & ogni di vi ſono diecimila anni d'Ind. & è ſtata riſtaurata da Aleſ. Car. Farneſ.

s. Maria Annuntiata. Queſta chieſa è nella medeſima via, e fù conſacrata l'anno 1270. alli 9. d'Agoſto. Nel di dell'Annunciatione vi è la plenaria remiſſione de'peccati, & ogni di vi ſono anni diecimila d'Indulgenza, e nel mezo del camino di dette chieſe di s. Anaſtaſio, e quella di s. Sebaſtiano, dou'è quella Croce, vi ſono i corpi di diecimila Soldati martiri. Ne hà cura la Compagnia del Confalone, è vi và la prima Dom. di Maggio in proceſſione, partendoſi da s. Sebaſtiano.

STATIONI DELLE CHIESE DI ROMA
Per la Quareſima, e per tutto l'anno con le ſolite Indulg.

GENNARO.

1 IL primo giorno dell'anno, che è la Circonciſiõne di N. S. è ſtatione à s. Maria in Traſteuere ad Fontem Olei. Quel medeſimo giorno è ſtatione à s. Maria Maggiore, & à s. Maria in Araceli, à s. Marco, & à s. Giouanni Laterano.

6 Il giorno dell'Epifania del Signore à s. Pietro, & è cappella, & anco à s. Maria Maggiore, & à s. Spirito in Saſſia.

7 s. Giuliano nelle ſue chieſe à monte Giordano, & a i Ceſarini.

L'Or-

13 L'Ottaua dell'Epifania,1 s. Pietro,& a s. Marco, conc. da Paol. II.
15 s. Paolo primo Eremita, nella chiesa della Trinità delli Monti.
16 s. Marcello papa, nella sua chiesa.
17 s. Antonio Abbate, nella sua chiesa.
18 s. Prisca, nella sua chiesa, & a s. Pietro per la celebratione della Catedra di s. Pietro, ordinata del 1557 da Paolo IV. e si mostra detta Catedra,& è Cappella papale.
20 s. Sebastiano, nella sua chiesa.
21 s. Agnese, nelle sue chiese.
22 ss. Vincenzo,& Anastasio alle tre Fontane.
25 La Conuersione di s. Paolo Apostolo, a s. Paolo.
27 s. Gio: Chrisostomo, in s. Pietro, dou'è il suo corpo.
31 ss. Ciro,& Gio: a s. Croce, qui si pone il perdono delle tre Fõtane.

FEBRARO.

1 s. Brigida nella sua chiesa,& a s. Clemente, dou'è il corpo di s. Ignatio Vescouo, e Martire.
2 La Festa della Purificatione di M. V. a s. M. Magg. e s. Maria de gl'Angeli, alla Madonna delli Mõti, a s. Maria in Via Lata, a s. Maria della pace,& a s. Maria del popolo per tutta l'Ottaua, concessa da Sisto IV.
3 s. Biagio, nelle sue chiese.
5 s. Agata, nelle sue chiese alli Monti,& in Trasteuere.
9 s. Apollonia, in s. Agostino, e si maritano Zitelle.
22 Alla cathedra di s. Pietro, e si mostra la catedra.
24 s. Mattia Apostolo, a s. Maria Maggiore.
26 s. Costanza, nella chiesa di s. Agnese.
La Domenica della Settuagesima, a s. Lorenzo fuori delle mura.
La Domenica della Sessagesima, a s. Paolo.
La Domenica della Quinquagesima, a s. Pietro.

MARZO.

Tutti li Venerdi di Marzo, a s. Pietro.
7 s. Tomaso d'Aquino, nella Minerua, e vi vanno molti Card.
12 s, Gregorio papa, alla sua chiesa,& in s. Pietro.
20 La Vigilia di s. Benedetto, e per la Dedicatione della chiesa di s. Croce in Gierusalemme, in questo giorno è concesso alle Donne di entrare nella capella di s. Elena, e non gli huomini.
25 Il giorno dell'Annuntiata sono indulgenze in molti luoghi, & in spetie nelle sue chiese, & il papa và alla Minerua, vi fa cappella, e si da la dote a gran numero di Zitelle dalla compagnia dell'Annuntiata,& il Papa di sua mano li dà la borsa.
1 Il primo dì di Quaresima, a s. Sabina. In questa mattina si recita vn'Oratione Latina in detta chiesa,& il Papa da le Ceneri benedet-

nedette alli Cardinali, & alli Prelati principali, e Signori, che vi sono, & è Capella Papale.

2 Giouedì à s. Giorgio.
3 Venardì à ss. Giouanni, e Paolo.
4 Sabbato à s. Trifone, & à s. Agostino.
5 La Prima Domenica di Quaresima à s. Gio: Later. & à s. Pietro.
6 Lunedì à s. Pietro in Vincola.
7 Martedì à s. Anastasia.
8 Mercordì à s. Maria Maggiore.
9 Giouedi à s. Lorenzo in Panisperna.
10 Venerdi à ss. Apostoli.
11 Sabbato à s. Pietro.
12 La Seconda Domenica à s. Maria della Nauicella, & à s. Maria Maggiore, & è Capella Papale.
13 Lunedì à s. Clemente.
14 Martedi s. Balbina.
15 Mercordì à s. Cecilia.
16 Giouedi à s. Maria in Trasteuere.
17 Venardì à s. Vitale.
18 Sabbato à ss. Pietro, e Marcellino.
19 Domenica Terza a s. Lorenzo fuor delle mura, & è Capp. Pap.
20 Lunedi à s. Marco.
21 Martedì à s. Pudentiana.
22 Mercordi à s. Sisto.
23 Giouedì à ss. Cosmo. & Damiano, in questo giorno s'aprono le Madonne del Popolo, e della Pace.
24 Venerdì à s. Lorenzo in Lucina.
25 Sabbato à s. Susanna, & à s. Maria de gl'Angeli nelle Terme.
26 Domenica Quarta à s. Croce in Gierusalemme, e s'apre la Madonna di s. Agostino, & è Capella Papale.
27 Lunedì à ss. Quattro Coronati.
28 Martedì à s. Lorenzo in Damaso.
29 Mercordì à s. Paolo.
30 Giouedì à s. Siluestro, & à s. Martino nelli Monti.
31 Venardì à s. Eusebio.
32 Sabbato à s. Nicola in Carcere.
33 Domenica Quinta à s. Pietro, & è Capella Papale.
34 Lunedi à s. Grisogono.
35 Martedi à s. Quirico.
36 Mercordi à s. Marcello.
37 Giouedi à s. Appollinare, & alle Conuertite.
38 Venerdi à s. Stefano Rotondo.

39 Sabbato a s.Giouanni auanti la Porta Latina.
40 Domenica dell'Oliua à s.Gio:Laterano, e si apre a Vespero la Madonna d'Araceli, Capella Papale.
41 Lunedi santo à s.Prassede.
42 Martedì santo à s.Prisca.
43 Mercordi santo à s.Maria Magg. In questa mattina auanti la Messa grande in s.Pietro, si mostra il Volto santo, Capella Papale.
44 Giouedi santo à s.Gio:Laterano, & il Papa laua i piedi à dodeci Poueri. e si legge la Bolla in Cena Domini.
45 Venerdi santo à s.Croce in Gierusalemme, & à s.Maria de gl'Angeli nelle Terme, Capella Papale.
46 Sabbato santo a s.Gio.Laterano, Capella Papale.
47 Domenica di Pasqua à s.Maria Maggiore, & à s.Maria de gl'Angeli nelle Terme, & è Capella Papale in s.Pietro, il Papa benedice il Popolo.
48 Lunedi à s.Pietro, Capella Papale,
49 Martedi à s.Paolo, Capella Papale.
50 Mercordi à s.Lorenzo fuori delle mura.
51 Giouedi à ss.Apostoli.
52 Venerdi à s.Maria Rotonda.
53 Sabbato à s.Gio:Laterano.
54 Domenica in Albis à s.Pancratio.

APRILE.

2 A s.Maria Egittiaca nella sua Chiesa al Ponte s.Maria.
3 A s.Pudentiana nella sua Chiesa, à s. Prancratio nella sua Chiesa.
5 A s.Vincenzo dell'Ordine de' Fratri Predicatori.
23 A s.Giorgio nella sua Chiesa, & à s.Pietro.
25 Il giorno di s.Marco à s.Pietro vi vanno in processione tutti i religiosi tanto Preti, quanto Frati, partendosi da s. Marco in pro-(cessione.
29 A s.Vitale nella sua Chiesa, & à s.Marco.

MAGGIO.

1 Per s.Filippo, e Giacomo à ss.Apostoli.
3 Nell'Inuentione della Croce à s.Croce in Gierusalemme, & à s.Marcello all'Oratorio.
Nell'istesso giorno è la Consecratione di s.Maria Rotonda.
4 Nel giorno di s.Monaca nella Chiesa di s.Agostino.
6 Nel giorno di s.Giouanni auanti la Porta latina nella sua Chiesa
Nell'istesso giorno è statione à s.Gio:Laterano.
8 Nel di dell'Apparitione di s.Michele, nelle sue Chiese.
Nel giorno de la Traslatione di s.Girolamo, à s.Maria Maggiore
12 A ss.Nereo, & Achilleo, nella sua Chiesa, & alla Nauicella.
19 A s.Pudentiana, nella sua Chiesa.

Per

20 Per s. Bernardino dell'Ordine di s. Francesco, all'Araceli, & à san-
ta Maria in Campo Carleo.

22 A s. Elena nella sua chiesa.

Nota, che il Lunedi auanti l'Ascensione vanno le Processioni à
s. Gio: il secondo giorno à s. M. Magg. & il terzo à s. Pietro.

Nel giorno dell'Ascensione a s. Pietro, vi è Capella Papale.

Nel giorno della Pentecoste, a s. Pietro; & à s. Maria de gl'Angeli.

Il Lunedi a s. Pietro in Vincola.

Martedi s. Anastasia.

Mercordi à s. Maria Maggiore.

Giouedi a s. Lorenzo fuori delle mura.

Venerdi a ss. Apostoli.

Sabbato a s. Pietro.

Domenica della Trinità nelle sue chiese.

Giouedi del Corpus Domini a s. Pietro si fà solennissima process.

GIVGNO.

La II. Domenica di Giugno a s. Maria della Consolatione.

2 ss. Marcellino, e Pietro nella sua chiesa.

11 A s. Barnaba in Trasteuere.

13 s. Antonio di Padoa all'Araceli, & a s. Antonio de' Portughesi, &
in tutte le Chiese del suo Ordine.

15 ss. Vito, Modesto, e Crescentia, a s. Vito in Macello.

24 s. Gio: Battista, a s. Gio: Laterano.

28 La Vigilia de' ss. Pietro, e Paolo, a s. Pietro.

29 ss. Pietro, e Paolo, a s. Pietro, Capella papale.

30 La Commemoratione de' ss. Pietro, e Paolo.

LVGLIO.

2 La Visitatione di Maria Vergine, al popolo, alla pace, & all a Ma-
donna delli Monti.

14 s. Bonauentura, a s. Pietro, & a Capuccini.

15 s. Quirico, nella sua chiesa a Torre de' Conti.

17 s. Alessio, nella sua chiesa nel Monte Auentino.

20 s. Margarita, nella sua chiesa in Trasteuere.

21 s. Prassede, nella sua chiesa.

22 s. Maria Madalena, nelle sue chiese, & a s. Celso in Banchi.

23 s. Apollinare, nella sua chiesa.

25 s. Iacomo Apostolo, nelle sue chiese.

26 s. Anna nelle sue chiese.

27 s. Pantaleo, nella sua chiesa.

29 s. Marta all'Arco di Camigliano.

30 ss. Abdon, e Senen, & a s. Marco.

AGO-

AGOSTO.

S Pietro in Vincola nella ſua Chieſa, & à s.Pietro in Carcere per tutta l'Ottaua.

Nell'Inuentione di s.Stefano,à s.Lorenzo fuori delle mura,doue giace il ſuo corpo.

S. Domenico,alla Minerua, e nelle Chieſe del ſuo Ordine.

S.Maria della Neue,à s.Maria Maggiore, à s.Maria degli Angeli,alla Madonna delli Monti,& à s.Pietro.

La Trasfiguratione di N.S.Gieſù Chriſto,à s.Gio.Laterano.

S.Lorenzo;alla ſua Chieſa fuori delle mura vna delle ſette Chieſe, doue giace il ſuo corpo.

A s.Chiara dell'Ordine di s.Franceſco, & a s.Silueſtro all'Arco di Portogallo,e nelle Chieſe del ſuo Ordine.

Nel giorno dell'Aſſuntione di Maria Vergine, à s. Maria Maggiore,alla Rotonda,al Popolo,all'Araceli, a gl'Angeli,& alla Madonna delli Monti.

6 S. Rocco, alla ſua Chieſa a Ripetta.

S,Ludouico dell'Ordine di s Franceſco,all'Araceli, & altre Chieſe del ſuo Ordine.

Per l'Ottaua dell'Aſſuntione à s.Maria in Traſteuere.

S. Bartolomeo Apoſtolo,nelle ſue Chieſe per tutta l'Ottaua.

Et á s.Luigi della Natione Franceſe, per la ſua feſta.

S.Agoſtino, nella ſua Chieſa, & al Popolo.

Nella Decollatione di s.Gio.Battiſta,à s.Giouanni Laterano, & alla Miſericordia.

SETTEMBRE.

1 S.Egidio,alla ſua Chieſa à Porta Angelica.

8 La Natiuità di Maria Vergine à s Maria Maggiore, alla Rotonda,all'Araceli,a s Maria in Via Lata,alla Pace,al Popolo,alla Madonna di Loreto & alla Conſolatione

S.Nicolò di Tolentino, à s.Agoſtino,& al Popolo.

Nell'Eſſaltatione di s.Croce in Gieruſalemme.

Il Mercordì dopò s. Croce di Settembre, che ſono le Quattro Tempora à s. Maria Maggiore.

Il Venerdì à ss.Apoſtoli, Quattro Tempora.

Il Sabbato à s.Pietro, Quattro Tempora.

S.Euſtachio nella ſua Chieſa,

S.Matteo Apoſtolo, nella ſua Chieſa.

ss. Coſmo,e Damiano, nella ſua Chieſa.

Dedicatione di s. Michele Archangelo nelle ſue Chieſe.

s.Girolamo, ſtatione à s.Maria Maggiore,dou'è il ſuo Beatiſſimo Corpo.

OTTOBRE.

4 A S. Francesco in Tra steuere.
18 A S.Luca in Araceli, & à S. Martina in Campo Vaccino.
28 A SS. Simeone, e Giuda, Statione à S. Pietro, oue sono i corp

NOVEMBRE.

1 La Festa di tutti i Santi nella Chiesa di Santa Maria Rotonda pe tutta l'Ottaua. Cappella Papale.
1 Nel Giorno de Morti à s. Gregorio per tutta l' Ottaua.
8 A ss. Quattro Coronati.
9 La Dedicatione del Saluatore à s. Giouanni Laterano.
10 à S. Trifone nella Chiesa di s. Agostino.
11 A s. Martino nelle sue Chiese, & à S. Pietro.
12 La Dedicatione della Chiesa di S. Pietro, e Paolo; à S. Pietro, à s. Paolo; si mostra il volto Santo.
21 Nella Presentatione della Gloriosa V. M. à S. Maria Maggiore.
22 A s. Cecilia nelle sue Chiese.
23 A s Clemente nella sua Chiesa.
24 A s. Grisogono nella sua Chiesa in Trasteuere.
25 A s. Caterina Vergine, e Martire nelle sue Chiese.
30 A s. Andrea Apostolo in s. Pietro, e nelle sue Chiese.

LE STATIONI DELL'AVVENTO.

DECEMBRE.

La Prima Domenica à S. Maria Maggiore, & à S. Pietro Capella P
La Seconda Domenica à S.Croce in Gierusalem, & à S.M. degl'An
La terza Domenica à S. Croce in Gierusalemme.
La Quarta Domenica à SS. Apostoli.
2 A S.Bibiana nella sua Chiesa.
3 A S. Barbara nella sua Chiesa.
5 A S. Saba, che si dice à S. Sauo nella sua Chiesa.
6 A s. Nicolò Vescouo nella Chiesa di S. Nicolò in Carcere.
7 A s. Ambrogio nelle sue Chiese.
8 Nella Concettione di M. V. all'Araceli, al Popolo, alla Pace, alla Madonna de Monti.
13 à S. Lucia Vergine, e Martire nelle sue Chiese.
Il Mercordi dopo S. Lucia sono le Quattro Tempora, è la Statione à S. Maria Maggiore. Venerdi à SS.Apostoli, e sabbato à San Pietro.
21 S. Tomaso Apostolo nella sua Chiesa in Parione.
24 La Vigilia della Natiuità di N.S. Giesù Christo à S.M.Maggio
25 Nel Giorno della Natiuità di Nostro Signor Giesù Christo, quando si canta la prima Messa à S. Maria Maggiore.
Quell a medesima notte all'Araceli.

Alla

Alla Messa all'Aurora à S. Anastasia.

Alla Messa grande l'istesso giorno à S.Maria Maggiore.

Item all'Araceli, & à S. Maria Maggiore.
nell'istesso giorno nella Capella dell Presepio di N. S. Giesù Christo.

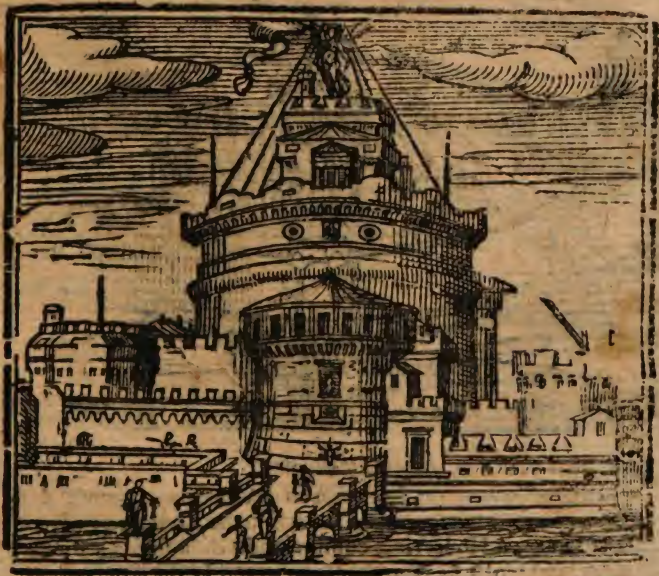
26 Per S. Stefano Protomartire à S. Lorenzo fuor delle mura, doue giace il suo corpo, & à S. Stefano Rotondo.

27 Per S.Gio. Euangelista à S. Maria Maggiore, & à S.Gio.Laterano.

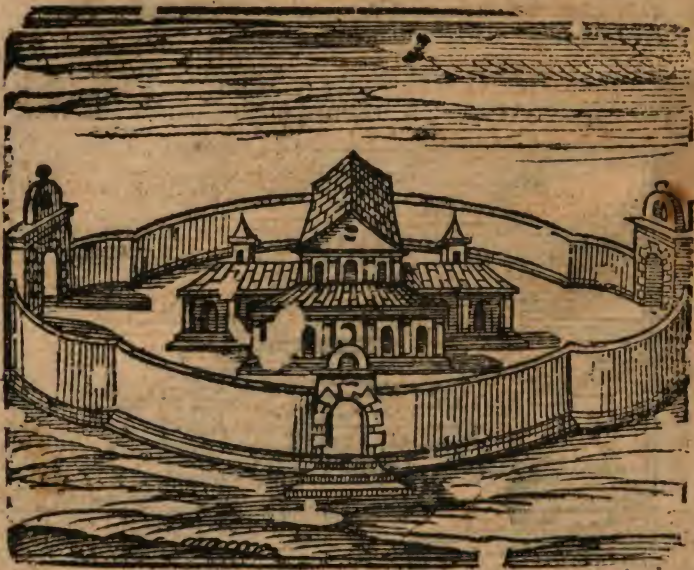
28 Nel giorno degl'Innocenti à S. Paolo.

29 Nel giorno di S. Tomaso Cantuariense à gl' Inglesi.

31 Nel giorno di S. Siluestro nelle sue Chiese.

GVIDA ROMANA PER LI FORASTIERI'
che voglion vedere l'Antichità di Roma vna per vna.

DEL BORGO PRIMA GIORNATA.

CHi desidera vedere le cose antiche, o marauigliose di Roma, potrà cominciare à Ponte s.Angelo detto da gl'Antichi Elio dopo il quale vedrete il castello, ch'era proprio la sepoltura d'Adriano Imp. nella

nella sommità del quale staua vna pigna di brōzo indorato di mirabil grandezza,con quattro Pauoni indorati di brōzo d'inestimabil bellezza,la quale fù trasferita in Beluedere. Dopo questo,guardete giù per il Teuere, e vedrete nell' acqua i vestigi del ponte Trionfale, per il quale passauano anticamente tutti i Trionfi dal Vaticano in Campidoglio;vedrete poi la stupenda fabrica della Chiesa di s.Pietro,fabricata sopra il Monte Vaticano,cōdotta quasi à perfettione da Paolo V. dopoi andarete in Vaticano, doue sono statue bellissime, e specialmente quella del tanto famoso Laoconte, e Cleopatra.

Del Trasteuere.

Veduto che haurete questo,venite in dietro fino alla porta di s.Spirito,e come sarete fuori,guardate in sù à mano destra, e vedrete vna Chiesa chiamata s.Honofrio,e cominciando di là fino à s.Pietro Mōtorio,tutto quel Colle li Antichi chiamauano Ianicolo,vno de'7.Mōti di Roma.Hor,còm'hò detto,guardando s.Honofrio fino à san Pietro-Montorio per basso era il Cerchio di Giulio Cesare di molta larghezza, e lunghezza,come potrete vedere; partite poi quà,arriuate fino a s. Maria in Trasteuere, e vedrete la Chiesa,che prima si chiamaua la

Tabern ameritoria de' pietosi Romani, perche quando veniuano i poueri soldati disgratiati, smèmbrati, e stroppiati dalla guerra, e quelli che militando il popolo Rom. s'inuecchiauano, haueuano qui il lor gouerno e riposo finche viueano. Et inanzi all'altar maggior è il luogo, doue, quando nacque Christo N.S. vi sorse vna fonte d'olio per tutto vn dì, in grandissima quantità, la qual chiesa è stata di nuouo ornata di vn bellis. soffitto dal Card. Aldrobandino.

Caminate poi verso Ripa, e mirate per tutti quelli horti, chiese e case, che si vedano dou'è l'Arsenale de' Romani, qual potrete giudicar di che grandezza fù, che si vedono ancora le vestigie di esso.

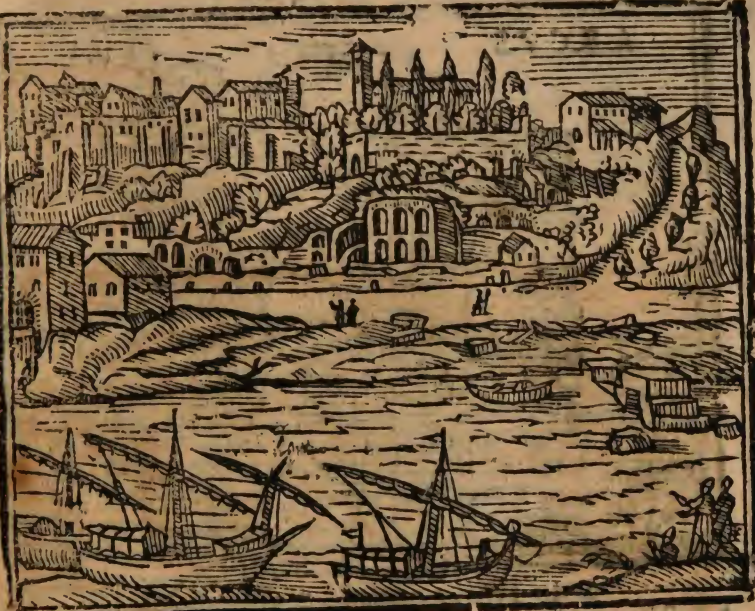
Del Isola Tiberina, e Licaonia.

POi andando così verso Ripa trouerai a man manca vn'Isola, la quale gl'antichi chiamauano Tiberina, dou'hora è la Chiesa di s. Bartholomeo, e di s. Gio: Colabita, doue stanno i Frati. Fate ben Fratelli, in quest'Isola furno molti Tempij, l'vno di Gioue Licaonio, l'altro d'Escolapio, se ben notarete quest'Isola è fatta come vna Naue, anco in quest'Isola son due ponti per entrarui dall'antichi chiamati vno Fabritio, e l'altro Cesto i quali hoggi dì non hanno altro nome che di Ponte quattro Capi.

Del Ponte s. Maria, del Palazzo di Pilato, & altre cose

VEduto che hauete questo, voltate verso il Trasteuere, doue trouarete vna strada dritta, che condurrà ad vn'altro ponte mezo guasto, e si chiama Pontè di s. Maria, da gl'antichi detto ponte Senatorio, à piè di questo trouarete vn Palazzo tutto disfatto, il quale secondo il volgo era il palazzo di Pilato, ma li giuditiosi, dicono, che fù di Nicola di Renzo, ò degl'Orsini, come si vede anco hoggi sopra vna delle sue porte con due versi. Dirimpetto a questo vederete vn Tempio antico, ch'era della Luna, e dall'altra banda quel del Sole antichiss. Poi vederete la chiesa di s. Maria in Cosmedin, chiamata scola Greca, nel portico della quale è vn marmo, bianco grande, tondo, e dentro fatto simile à vn viso, il quale, volgarmente si dice la bocca della verità, ma è vna bocca di Chiauica. Dopò giungerete alla Marmorata a piè del monte Auentino, appresso al qual vedrete alcune ruine in fiume, doue anticamente era il Pôte Publicio, doue Horatio Coclite combattè contra tutta Toscana.

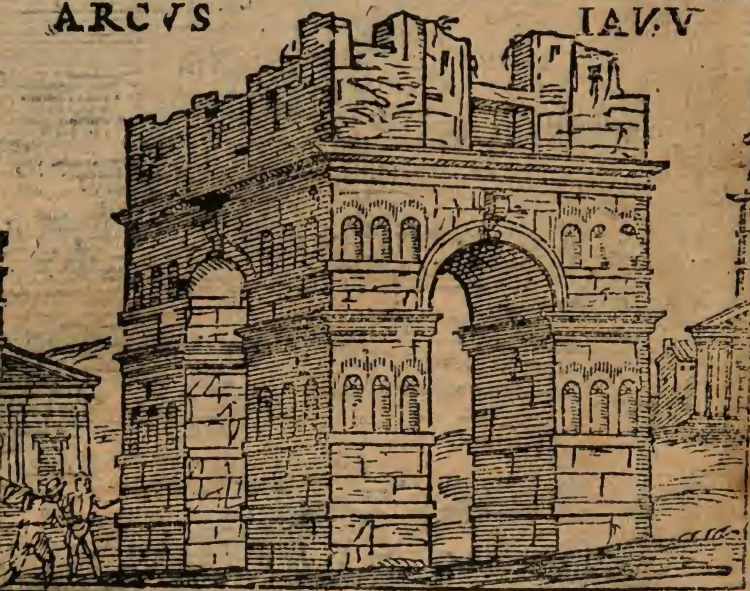
Et andando sotto il detto Monte appresso il Teuere verso s. Paolo trouarete vigne a man destra, dentro le quali i Romani hebbero 140. Granari, i quali furno molti grandi, come le ruine di quelli, che son nella vigna dell'Eccelleetiss. Sig. Duca Cesarino.

Del

Del Monte Testaccio, & altre cose.

PAssato poi questo andate sempre verso s. Paolo, e trouarete vn prato bellissimo, doue i Romani facean i lor giochi Olimpici: & in questo prato vedrete Monte Testaccio, fatto tutto di vasi spezzati, perche dicono, che quiui appresso stauano Vascellari, e vi gettauano i loro vasi spezzati, e rotti.

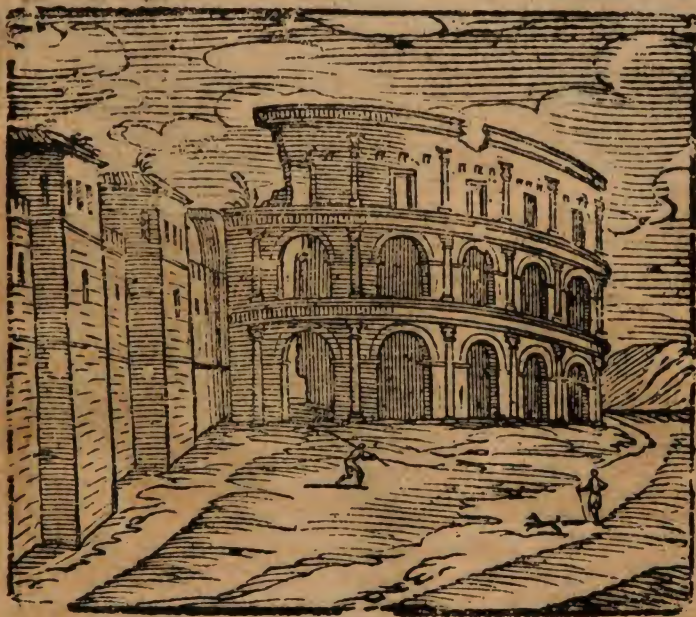
E guardate alla Porta di s. Paolo, che vedrete vna Piramide antichissima, e murata in mezzo della muraglia, che è sepoltura di Cestio, vno de' sette Epuloni, come mostrano le lettere.

Andate poi per la strada dritta della porta di s. Paolo, voltando à man manca per la strada di s. Prisca, vi menarà à s Giorgio, e vicino à questa Chiesa vi è vn magnifico Arco, delle cui vestigie potrete congietturar di che bellezza fusse, & seguendo per la strada in faccia à dett'arco vi menarà à s. Giorgio, doue passando vedrete gran ruine di fabriche, questa strada vi monstra vn riuo d'acqua, doue le donne sempr lauano, e guardate di là, perche voi sete nel cerchio Massimo, doue correua con li cocchi, e si faceuano li giuochi.

Ancora erano tre ordini di colonne vna sopra l'altra, e chiamauasi Settironio di Seuero per esser di sette ordini di colonne.

Dehe Terme Antoniane, & altre cose.

Eduto questo, più sù vederete le Terme Antoniane, fatte da Caracalla, marauigliose, e stupende da vedere, e dall'altra banda presso à s.Balbina, il Cimiterio di s.Marco, e Damaso.
eguitarete poi sino alla Chiesa di s.Sisto per la strada dritta, che và Sebastiano, e pigliate vn vicoletro à man manca, che vi menarà à efano Rotondo, anticamente era il Tempio di Fauno, & appresso rete certe muraglie, le quali dicono, che furono de gli Acquedotche andauano in Campidoglio, & in questo luogo è il monte Ce- e vi si faceuano alle volte li giuochi Equitij.

Di S.Giouanni Laterano, S.Croce, & altre cose.

Passarete quello sino à San Gio. Laterano, doue vedrete abellita la fabrica antica, & in mezzo alla piazza vi è vna guglia gliata, grandissima, venuta d'Egitto, & accosto vi è vna bella ana. Pigliarete poi la via di Santa Croce in Gierusalemme, e nzi alla porta della Chiesa trouarete vn luogo sotteraneo, dora il Tempio di Venere, nel quale soleuano le Cortigiane di tempo ogn'anno alli 20.d'Agosto, celebrar la sua festa. Et al- hiesa propria di s.Croce dicono, che quel Teatro, che vi è fos- Statilio Tauro di mattoni molto bello, e grande, come si può giudicare. Quì si diceua ancora il palazzo, ò vero campo Sessoria.

oriano. La Chiesa ve la fece fare Costantino Magno.

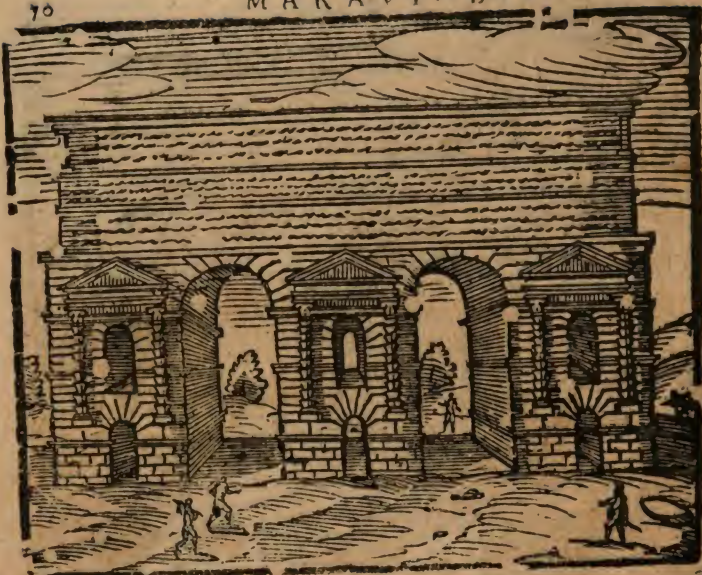
Veduto c'hauete questo tornate verso Roma vecchia, e pigliarete la strada verso Porta Maggiore, e caminando sempre dritto trouarete vn luogo antico, doue stauano i trofei di Mario, li quali hora sono in Campidoglio vicino li Caualli.

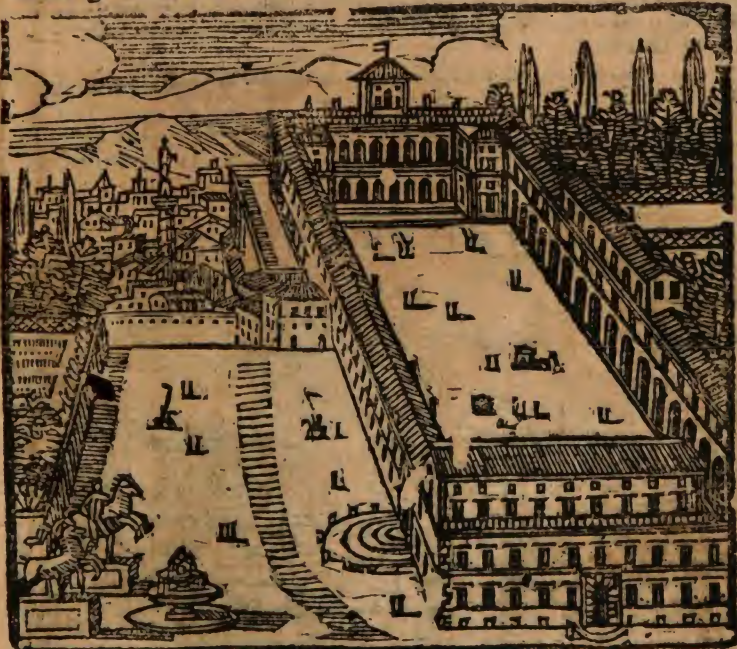
E venendo poi verso Roma passato l'Arco di Gallieno, chiamato l'Arco di s. Vito, ancora intiero, doue stanno attaccate le chiaui di Tiuoli.

GIORNATA SECONDA.

LA mattina seguente cominciarete da s. Rocco, doue vederete dietro la Chiesa, gran parte della Sepoltura d'Augusto Imp. la quale col bosco occupaua sin'alla Chiesa di s. Maria del Popolo.

Della Porta del Popolo.

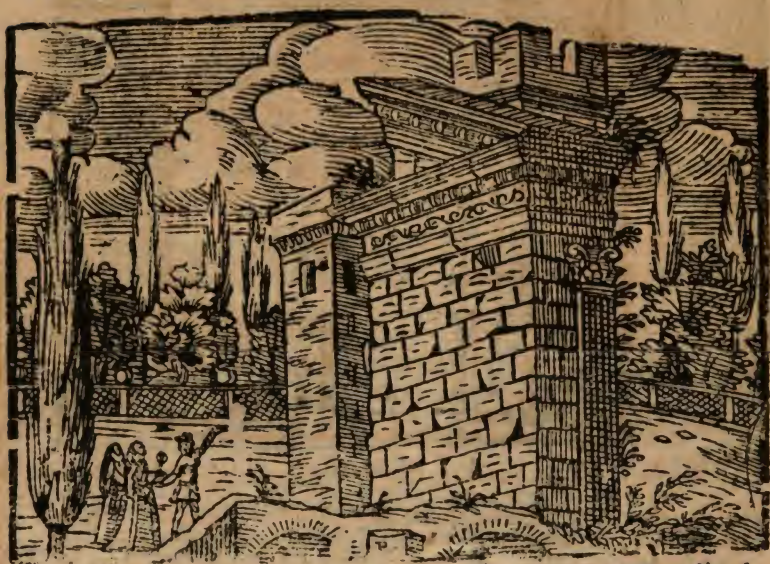
LA Porta del Popolo, gl'Antichi la chiamauano Flaminia, ouero Flumentana, la quale è attaccata alla Chiesa di S. Maria del Popolo, come si dimostra nella Figura seguente. Questa fu ampliata, & ornata da Pio IV. il quale parimente drizzò, e racconciò la strada Flaminia, ma essendo restata imperfetta detta Porta,

Aleſſandro VII. finita, & abbellita, come ſi vede nella preſente figura.

Hora torniamo in dietro verſo la Trinità, ſotto la quale hauete da ſapere, ch'è ſtato il Cerchio grande d'Auguſto, come il Cerchio maſſimo, che vi diſſi inanzi. E doue ſi vede la chieſa della ss. Trinità ſcorgendo ſino a Monte Cauallo, dicono eſſere ſtato anticamente gl'Horti di Saluſtio.

Del Monte Cauallo, detto Quirinale, e de i Caualli.

Del Monte Quirinale, il quale dal volgo è detto monte Cauallo, per eſſerui nella ſommità di quelle due ſtatue, come due Coloſſi, che figurano Aleſſandro Magno, che doma il Cauallo Bucefalo, le qual due ſtatue furno fatte à gara, & à concorrenza di Fidia, e Praſſitele antichi, e famoſiſſimi Scultori. Queſte ſtatue furno riſtaurate dalla fel-mem. di Siſto V. e poſtoui vicino vna belliſſima fonte, vi ſtà il Palazzo, giardino papale, il quale fù cominciato da Papa Gregorio XIII. per habitarui l'Eſtate, eſſendo quel luogo in detto tempo molto freſco, e ſalutare. Fù poi detto palazzo ampliato da Papa Siſto V. & vltimamente da Paolo V. fù ridotta al-

l'vltima perfettione, fatta commodissima habitatione per i sommi Pontefici, con vna Cappella ricchissima di stucchi dorati per le fōtioni Papali, & vna Sala auanti con soffitto dorato, con pitture cō molta spesa fabricata. Ha questo Palazzo vn cortile con loggie coperte attorno molte belle, e grandi, & vn Giardino molto dilitioso, pieno di molte fontane, con verdure, alberi, e piante nobilissime, sotto il detto palazzo vedrete certe grotte antiche, oue appresso in vna piazza i Romani faceuano i giuochi chiamati di Fiora, con ogni dishonesta, & in queste grotte habitauano tutte le donne dishoneste.

Papa Vrbano VIII. ha ampliato vltimamente il Giardino di detto palazzo fino alle Quattro Fontane.

Quiui appresso vi sta il Giardino de Sig. Colonnesi, doue già si vedeua il Frontespitio detto di Nerone, il quale sta conforme al presente disegno.

Della strada Pia, e della Vigna, ch'era gia del Cardinal di Ferrara.

QVesta via, la qual vedrete cosi spatiosa, longa, e dritta, è stata ridotta in cosi bella vista da Pio IV. e dal nome suo meritamente l'hà dimandata Pia.

Qui cominciauano le stufe di Costantino Imperatore, e si stendeuano sino à s. Susanna, e dall'altra banda di queste stufe era il

Senato delle Matrone, e pouere vedoue, & Orfanelle, e prima, che i Romani andassero dentro, visitauano l'Altar d'Apoline, il quale era di rimpetto a questo luogo.

Della Porta Pia di s. Agnese, & altre anticaglie.

IN capo di questa bellissima strada è vna Porta domandata Pia da Pio IV. che la fece fabricare di nuouo con disegno del Buonarota.

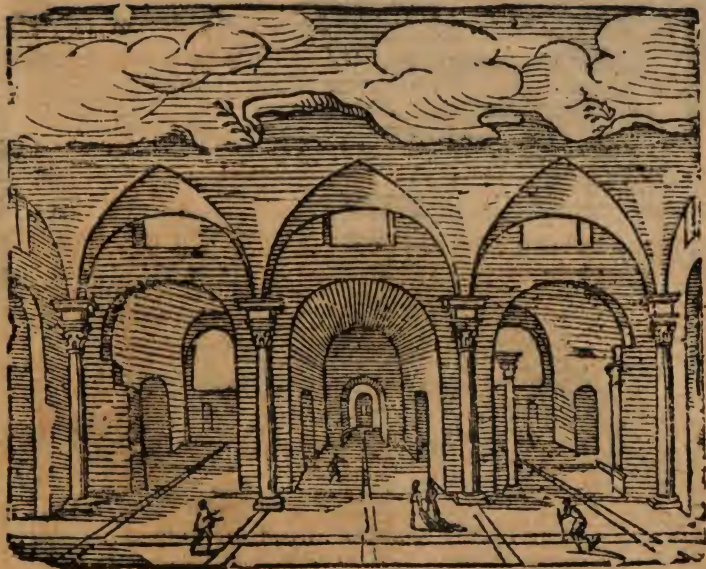
Hora potresti anco transferirui sino à s. Agnese, per la via Nomentana, che pur da detto Pontefice, e da Papa Paolo V. è stata benissimo accommodata, & iui vedresti vn Tempio antico, quale dicono essere stato di Bacco, & anco vna sepoltura di porfido ampla, e così bella, come altra, che io habbia mai veduto.

Vltimamente questo Tempio è stato ristaurato dalla felice memoria del Cardinal Veralli.

Delle Terme Diocletiane.

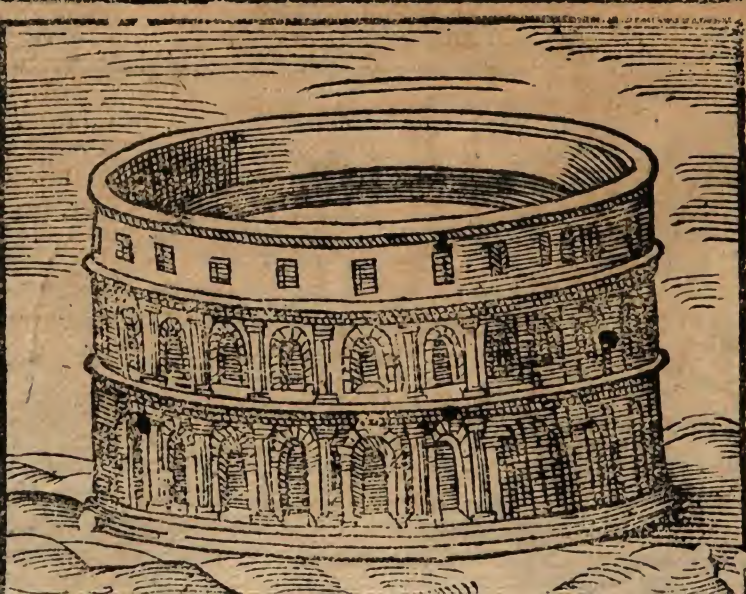
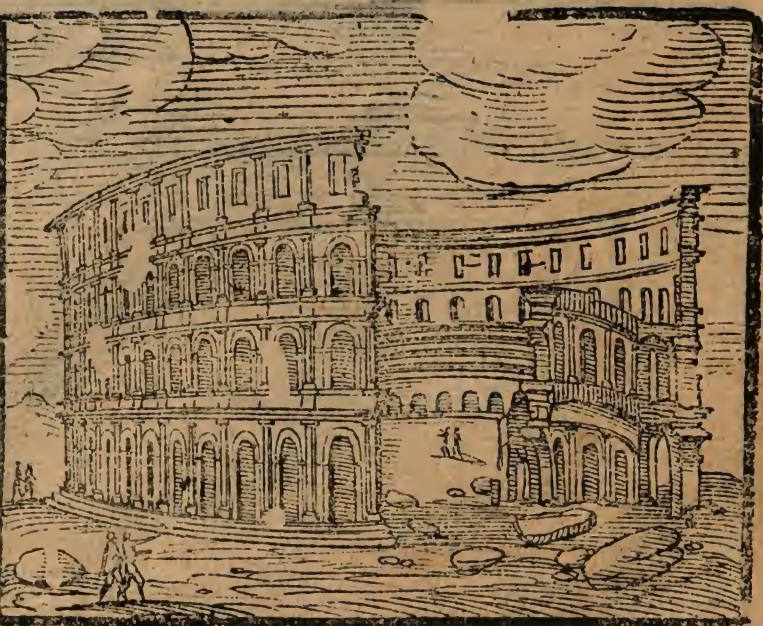
QVesta è la stupenda, e sontuosa fabrica delle Terme Diocletiane, cosa veramente degna d'esser vista, le quali furono consacrate da Pio IV. alla gloriosa Vergine Maria de gl'Angeli sotto di esse Terme si trouono molte vie, e porte come quelle sotto l'Antoniane doue io sono stato vn gran pezzo dentro; & à me è stato detto da vn venerando Frate, che vi sono grotte, e segrete di sotto, che vanno l'vna in Campidoglio, e l'altra à s. Sebastiano, e la terza va di sotto il Teuere in Vaticano, e mi mostrò nella vigna dietro le botte, certa grotta, doue volsi entrar, & andammo secondo il nostro giuditio da mezzo miglio a man dritta. In fare queste Terme vi lauororono quaranta mila Christiani, quattordici anni, per ordine di Diocletiano;e Massimiano Imperatori.

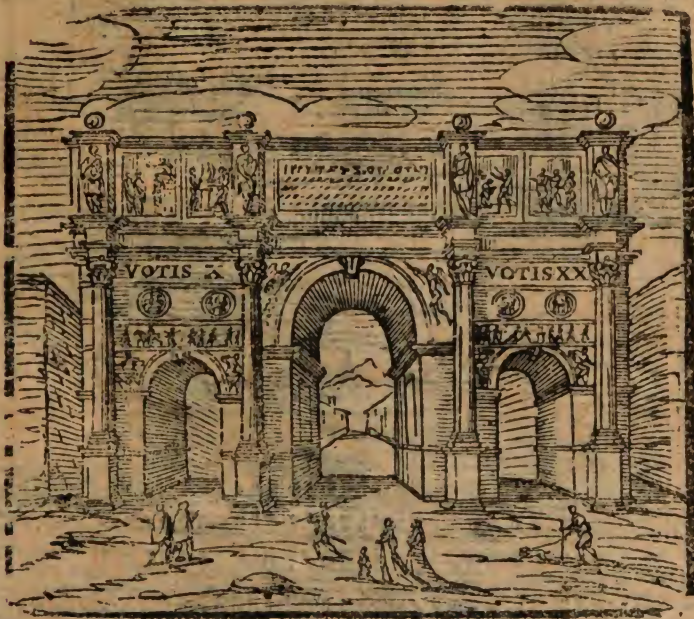
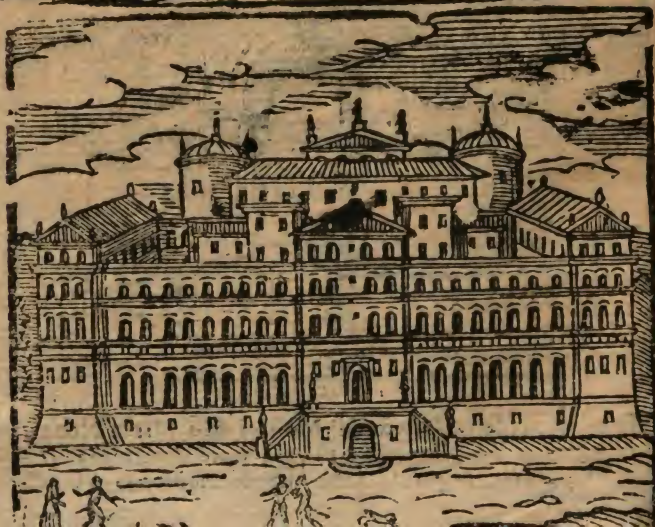
Qui vicino vedrete la vigna, ò giardino ch'era di Papa Sisto

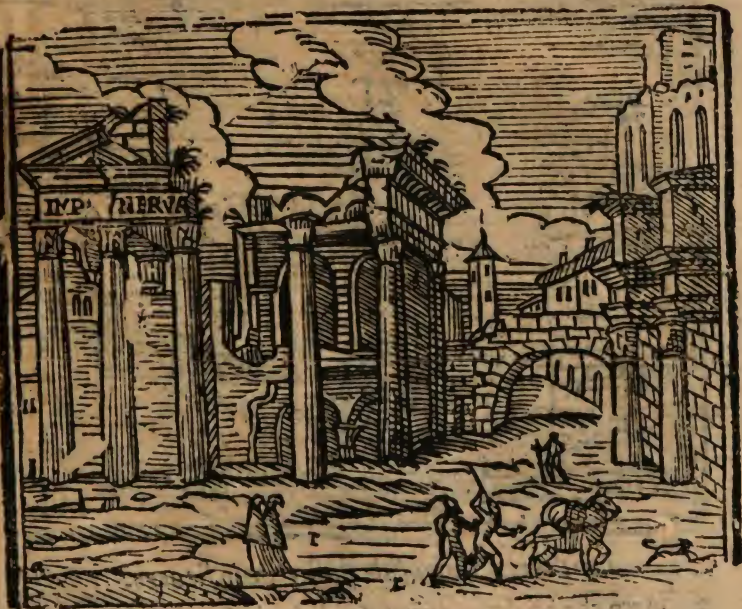
Quin.

Quinto, & hora è dell'Eccellentissima Famiglia Sauelli, ornata di bellissime fabriche, e d'acqua condotta dal Lago di Subiaco. In questo luogo già nel basso era il bosco consacrato à Giunone.

Sopra à questo luogo nella vigna di Sant'Antonio, era il marauiglioso Tempio di Diana, doue i Romani fecero i loro Sacrificij, e dall'altra banda, doue era la Chiesa di s. Martino è stato li Tempio di Marte.

Doue è la Chiesa di Santa Maria Maggiore era il Tempio d'Iside, tenuto in grandissima stima da Romani. Sotto questa Chiesa nella valle trouarete vna Chiesa, che si chiama Santa Pudentiana, doue anticamente era la stufa Nouatiana. Qui era il Vico Patritio.

Di sopra, doue è hora il Monasterio di San Lorenzo in Panisperna, erano le stufe Olimpie molto grandi, come dalle vestigie di esso si può meglio vedere, nelle quali vestigia spesso vi vanno à stare poueri Zingari. In questo luogo era il Monte Viminale.

Questo è lo stupendo, & antico Teatro di Vespasiano detto Coliseo Machina, che certo in tutto il Mondo non vedrete mai vn'altra così fatta, ancorche quello di Verona sia bello, ma questo è di marauigliosa fabrica, composta di maniera, che vi stauano à vedere ottantasette mila persone, & ogn'vno vedeua benissimo, quando gl'antichi Romani vi faceuano qualche spettacolo, e qui dicono, che s.Ignatio Vescouo fu sbranato da Leoni, fù finito in vndici anni, e vi lauororno trentamila persone.

Sopra detto Coliseo, pigliando la strada verso s.Gio. trouarete vna Chiesa chiamata s.Clemente, Conuento di Frati, dalla cui chiesa pigliarete à man manca il primo vicolo, che trouarete, doue vedrete vn luogo chiamato le Sette Sale, che Tito Imp. fece fare, e questi luoghi seruiuan per lauarsi. Tornando per l'istessa via appresso il Colisco vedrete l'Arco di Costantino molto bello ancor da vedere.

Et iui appresso nell'horto de' Monaci di s.Maria Noua, vedret le vestigie del Tempio di Serapi, più oltre trouarete l'Arco di Tito, e Vespasiano, il qual fù fatto quando trionforno in Gierusalem

Del Monte Palatino, hoggi detto Palazzo Maggiore. Del Tempio della Pace, & altre cose.

PIù auanti vedrete il Monte Palatino, hora detto palazzo maggiore, che stà in parte conforme al presente disegno, ma come staua anticamente, guarda dietro vicino la chiesa di s. Anastasia, doue è il suo antico disegno, hora vi è vna bellissima vigna de' Signori Farnesi, e di rimpetto a quello vedrete il Tempio della Pace quasi distrutto, fatto da Vespasiano Imperatore.

Appresso di questo era il Tempio di Gastore, e polluce, doue hora è la chiesa di ss. Cosmo, e Damiano. Et appresso il Tempio di Marco Aurelio, e Faustina sua Moglie, e figlia d'Antonino Pio, il cui palazzo è dietro a detto tempio. Hora vi è la chiesa di s. Lorēzo

Dirimpetto à questo era vn bellis. tempio dedicato alla Dea Venere, hora si chiama s. Maria Liberatrice dalle pene dall'inferno.

Quelle tre colonne, che vedrete star nel mezzo della piazza di Cam-

Campo Vaccino, dicono, ch'era vn ponte, che paſſaua di longo dal Campidoglio al Palazzo maggiore, e qui dicono che fuſſe il Lago Curtio, dou'egli ſi gettò nella foſſa per ſalute delle patria.

Del Foro di Nerua.

Dietro la chieſa di S. Adriano, vicino a quella di s. Quirico fra vna parte del foro di Nerua, il qual'è ſimile al diſegno qui ſotto.

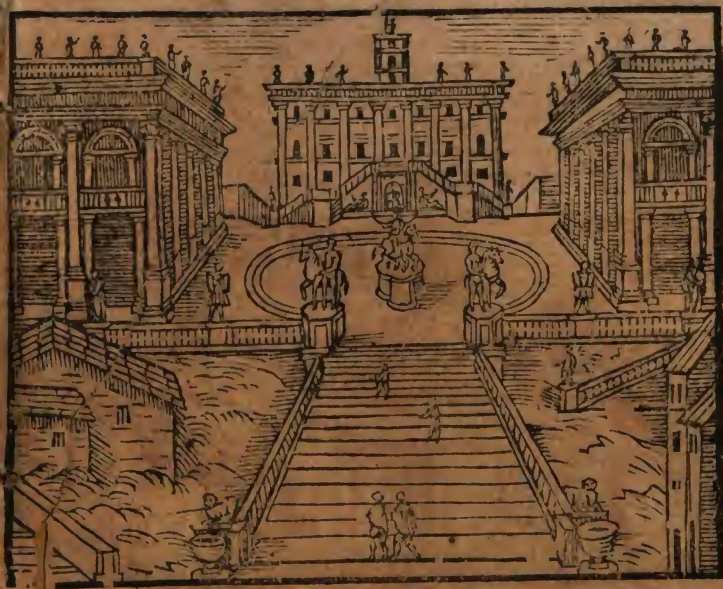
In quella chieſa, la quale vedrete con la porta di bronzo appreſſo l'Arco di Settimio, dicono eſſere ſtato il Tempio di Saturno, e l'Erario del popolo Romano, hora detto s. Adriano.

Dell' Arco Trionfale di Settimio Seuero.

L'Arco, che hò detto innanzi era di Lucio Settimio Seuero, che è a piedi di Campidoglio, & è molto bello, quell'Arco gli fù fatto per hauer ſuperato i Parthi, e nell'vna, e nell'altra teſta di dett'Arco vi ſon ſcolpite le vittorie alati, con li trofei della guerra terreſtre, e maritima, e con li rappreſentamenti di tutte le da lui eſpugnate.

Guardando poi dall'altra banda dell'Arco, doue vederete tre colonne, era il Tempio della Concordia.

Hora ſete venuto in Campidoglio, il quale anticamente chiamauano

nano

mano Monte Tarpeio, dou'era il Tempio di Gioue; il quale essendo abbrugiato il Campidoglio non fù mai rifatto.

Appresso a questo era anco il Tempio di Cerere, e sopra questo luogo hoggi vederete vn'huomo à cauallo di bronzo, qual'è Marc' Aurelio Imperatore. Iui appresso à man destra vederete vna statua del Dio Panario, qual'è detta Marforio, posta in questo luogo sotto il Ponteficato della fel. mem. di Papa Clemente Ottauo, hauendola oltra di ciò fatta accomodare, con condurui l'acqua, e fattaui vna bellissima fontana.

Ma qui bisogna tornar' in dietro poca strada a piedi della schiena di Campidoglio oue vederete certe Cisterne Profonde, fatte da Romani forse per tenerui il sale, o grano, chiamati Horti anticamente.

E di qui passarete appresso s. Maria della Consolatione, poco lontano, dalla quale vederete l'Arco Boario, & il Teatro di Marcello, doue hora habita la Nobilissima Famiglia Sauelli, e vicino a questo Teatro era il Tempio della Pietà. Hora vi è la chiesa di s. Nicolò

De'Portici d'Ottauia, di Settimio, e Teatro di Pompeo.

Poco lontano da queſto, per venire in Peſcaria, erano i Portici di Ottauia ſorella d'Auguſto, hora poche veſtigie ſe ne vedono.

Più la entrarete in s. Angelo in Peſcaria, vi ſono i Portici di Lucio Seuero, & anticamente era il Tempio di Giunone.

Caminando poi inſino in Campo di Fiore, trouarete il Palazzo de gli Orſini, che era il Teatro di Pompeo, e dietro era il ſuo Portico.

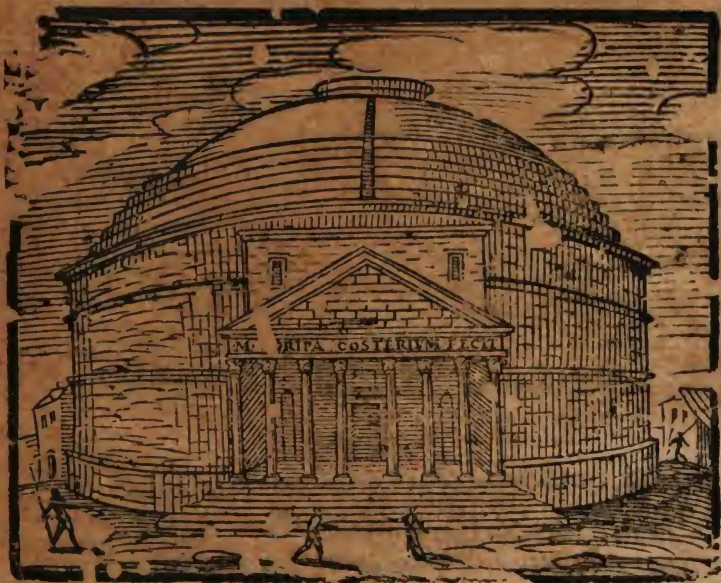
Quiui appreſſo vedrete il bel Palazzo de'Capi di Ferro, più in-zi quello de'Signori Farneſi, fatti con architettura mirabile, e pieno di anticaglie belliſſime; e modello di Michel'Angelo Bonaroti.

GIORNATA TERZA

Delle 2. Colõne, vna d'Antonino Pio, e l'altra di Traiano.

IL terzo dì cominciando da Piazza Colonna, vederete la Colonna di Antonino Pio, erettagli da Marc'Antonio di altezza [illegible]

con lumaca dentro di gradi 206.e finestre 66.con vn s.Paolo in cima di bronzo indorato,fattoui mettere da Sisto Quinto nel 1589. dopo hauere ristaurata detta Colonna. Dopo andate in Piazza di Pietra oue vederete il Tempio delle Vergini Vestali: Poi andate a veder la Colonna Traiana vicino a Macello di Corui, qual'è d'altezza di palmi 117.e la lumaca dentro è di gradi 185.e finestre 45.&in cima vn s.Pietro simile a quel s.Paolo detto di sopra,fattoui porre,e ristaurare dal detto Sisto V.Vi era prima in cima vna palla con le ceneri di Traiano. Vedi il dissegno di dette Colonne,all'inscrittione di s. Maria di Loreto,e di s.Paolo in colonna, scritto a dietro.

Della Rotonda, ouero Panteon.

Poi anderete a vedere il Panteõ fatto da M. Agrippa,opera bellissima,hora chiamato la Rotonda, ridotta in chiesa da Bonifatio IV. Questo Tempio hora è ristaurata in parte da Vrbano Ottauo.

Voltate poi verſo la chieſa di s. Maria ſopra Minerua, la qual'an-
icamente era dal medeſimo nome detta, ma poi deſtrutta, con altra
ellisſima fabrica fù rinouata,

Vltimamẽte l'Eminentiſſimo Signor Cardinal Borgheſe, vi ha fat-
o fare due belliſſimi Organi.

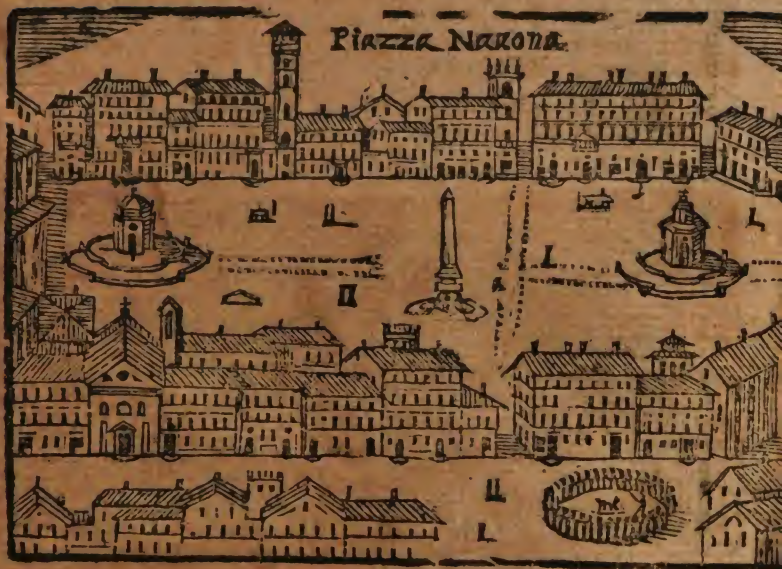
De' Bagni d'Agrippa, e di Nerone.

TERMAE ALESSANDRI · SEVERI

Dalla banda di dietro dalla Rotonda, furono già le ſtufe di Mar-
o Agrippa.

E dietro s. Euſtachio furono già le ſtufe di Nerone, le quali ſono
n parte nel Palazzo di Madama, intorno ne vederete i veſtigij am-
liſſimi.

Della

Della Piazza Nauona, e di Pasquino.

Passate poi da Piazza Madama in Nauona, doue ogni Mercordì si fà Mercato, ma li Romani la fecero per Giuochi, e Spettacoli. A piè di questa Piazza in Parione, sotto il Palazzo grande de gl'Orsini trouarete attaccata la Statua di Pasquino, ch'era (come si dice) vn Soldato d'Alessandro Magno.

Dopo si può arriuare alla Casa de' Signori Milesij vicino a Piazza Fiammetta, doue vedrete bellissime cose di Scoltura, e Pitture fatte in chiar'oscuro per mano di Polidoro, molto stimato da ogn'vno, e massime da' Pittori.

INDICE DE' SOMMI PONTEFICI ROMANI.

Anni Num.
Chr. de Pont.

44 1 Pietro Galileo di Betsaida fu Pôt. An. 25 5 2
70 2 Lino Toscano di Volterra 11 2 23
81 3 Cleto Romano 12 8 12
93 4 Clemente Romano 9 6 4
Vacò la chiesa 0 6 4
103 5 Anacleto Greco Ateniese

254 22 Cornelio Rom. 2 4 8
Vaco la chiesa 0 2 5
Scisma I.
254 Nouatiano Romano, sedè nello Scisma contro Cornelio
255 23 Lucio Rom. 1 5 13
Vaco la chiesa 0 1 12
257 24 Stefano Rom. 3 3 26
Vaco la chiesa 0 1 12
260 25 Silsto II. Ateniese 1 0 0
Vaco la chiesa 0 11 15
261 26 Dionigio Greco Romano 11 3 14
Vaco la chiesa 0 0 5
273 27 Felice Romano 2 5 0
Vaco la chiesa 0 0
276 28 Eutichiano Toscano di Luna 8 6 4
Vaco la chiesa 0 0 8
284 29 Caio di Salone di Schiauonia 12 4 6
Vaco la chiesa 0 0 8
297 30 Marcellino Rom. 8 0 0
Vacò la chiesa 0 2 0
304 31 Marcello Rom. 5 1 15
Vacò la chiesa 0 0 29
309 32 Eusebio Greco 2 7 6
Vacò la chiesa 0 0 7
311 33 Melchiade Afric. 3 2 6
Vacò la chiesa 0 0 15
314 34 Siluestro Rom. 2 10 1
Vacò la chiesa 0 0 15
316 I. Sinodo vniu. in Nicea di 318. Vesc. oue fù cōdannato Arrio heretico.
336 35 Marco Rom. 0 8 0
Vacò la chiesa 0 0 20
337 36 Giulio Rom. 15 5 17
Vaco la chiesa 0 0 13
352 37 Liberio Rom. 15 4 17
Vacò la chiesa 0 0 1
Schisma II.
358 Felice II. Roman. creato nello Scisma contro Liberio 9 3 0
367 38 Damaso Portoghese 17 3 4
Vacò la chiesa 0 0 17
Scisma III.
367 Visicino Romano nello Scisma contra Damasu dopo la morte di Liberio, e Fel. 1 1 13
381 Il Sinodo vniuersale in Costantin. di CI. vesc.
385 39 Siritio Rom. 13 1 14
Vacò la chiesa 0 1 25
398 40 Anastasio Rom. 4 1 13
Vacò la chiesa 0 0 1
402 41 Innoc. Albano 15 1 10
Vacò la chiesa 0 0 12
417 42 Zosimo Greco 1 4 6
Vacò la chiesa 0 6 1
416 43 Bonifatio Romano 4 10 24
Vacò la chiesa 0 0 9
Scisma IV.
422 Eulalio Rom nello Scis. contra Bonif. 2 3 7
424 44 Celestino Rom. 7 5 3
Vacò la chiesa 0 2 1
431 III. Sinodo vniuersale in Efeso di CC. Vescoui contra Nestorio.
431 45 Sisto III. Rom. 7 11 0
Vacò la chiesa 0 1 1
440 46 Leone Magno Romano 10 11 1
Vacò la chiesa 0 0 2
451 IV. Sinodo vniuersale in Celcedone di 225. Vescoui contro Euriche-te, e Dioscoro;

Vacò la chiesa 0 0 10
467 28 Simpl. Tiu. 15 5 4
Vacò la chiesa 0 0 6
482 49 Felice II. detto III. Romano 9 0 0
Vacò la chiesa 0 0 5
491 50 Galasio Afric. 4 8 16
Vacò la chiesa 0 0 2
495 51 Anastasio Secondo Romano 2 0 0
Vaco la chiesa 0 0 2
497 52 Simmac Sardo 1 7 28
Vacò la chiesa 0 0 2
Scisma V.
498 Lorenzo Romano nello Scisma contro Simmaco 1 0 0
499 53 Ormisda da Frosolone in Campagna 9 0 0
Vacò la chiesa 0 0 5
508 54 Gio: Toscano 2 9 26
Vacò la chiesa 2 1 27
510 55 Felice III. detto IV. d'Abruzzo 4 2 18
Vacò la chiesa 0 0 3
514 56 Bonifatio Secondo Romano 1 0 2
Vacò la chiesa 0 3 0
Scisma VI
515 Dioscoro Romano nello Scisma contro Bonifatio II. 0 0 28
516 57 Giouanni II. cognominato Mercurio Romano 13 0 0
Vacò la chiesa 0 0 6
529 58 Rustico Agabito Romano 3 0 6
Vacò la chiesa 0 0 24
532 59 Siluerio da Frosolone in Campagna 3 0 0
Vacò la chiesa 0 0 5

Scisma VII.
535 60 Virgilio Romano creato nello Scisma contro Siluerio 15 0 0
Vacò la chiesa 0 3 9
550 V. Sinodo vniuersale il II. Costantinopolit. di 165. Vescoui.
551 61 Pelagio Rom. 4 10 27
Vacò la chiesa 0 4 15
555 62 Giouanni III. Catelino Romano 4 1 19
Vacò la chiesa 0 0 4
559 63 Benedetto Bonoso Romano 4 1 19
Vacò la chiesa 0 0 4
563 64 Pelagio Secondo Romano 15 3 10
Vacò la chiesa 0 0 5
578 65 Gregorio Magno Romano Monaco 16 6 9
Vacò la chiesa 0 5 19
594 66 Sabiniano Tosc. 0 5 19
Vacò la chiesa 0 10 27
595 97 Bonifatio Terzo Romano 0 8 23
Vacò la chiesa 0 8 22
596 68 Bonif. IV. di Valen. terra di Marsilia 8 6 13
Vacò la chiesa 0 4 13
604 69 Deodato Rõ. 4 10 23
Vacò la chiesa 0 1 26
608 70 Bonif. V. Nap. 7 10 25
Vacò la chiesa 0 0 13
615 71 Hon Capuano 12 5 7
Vacò la chiesa 1 0 18
627 72 Seuerino Rom. 0 11 4
Vacò la chiesa 0 4 22
628 73 Giouanni IV. di Dalmatia 1 9 18
Vacò la chiesa 0 1 13
629 74 Theodoro Gierosolimitano

tano 5 5 19
vacò la Chiesa 0 4 1
649 75 Martino da Todi in Toscana 6 3 12
Vacò la Chiesa 0 0 20
652 76 Eugenio Rom. 0 6 23
Vacò la Chiesa 0 1 27
655 77 Vitaliano da Segna ne i Volsci 14 5 9
Vacò la Chiesa 0 2 15
669 78 Deodato Romano Monaco 7 2 16
Vacò la Chiesa 0 4 6
676 79 Donato Rom. 1 5 10
Vacò la Chiesa 0 1 23
678 80 Agatone Sicil. 2 0 0
Vacò la Chiesa 0 7 8
680 VI. Sinodo vniuersale Cõstantinopolitano III. di 289. Vescoui.
683 81 Leone II. Sicil. 0 10 8
vacò la Chiesa 0 11 12
684 82 Benedetto II. 1 0 0
vacò la Chiesa 0 2 9
685 83 Giouanni V. d'Antiochia in Soria 1 11 0
Vacò là Chiesa 0 2 28
686 Pietro Arciprete Romano sedette alquanti dì. Scisma VIII.
Theodoro Prete Romano sedè nello Scisma contro Pietro alquanti dì. Et essendo cacciati ambidue, fù creato Conone.
687 84 Conone di Tracia 0 11 23
vacò la Chiesa 0 2 25
Theodoro Prete Romano sedette alquanti giorni, Scisma IX.
Pasquale Archidiacono sedette nello Scisma contro Theodoro alquanti giorni. Et essendo stati deposti ambidue fù creato.
688 85 Sergio d'Antiochia in Soria. 3 8 29
vacò la Chiesa 0 1 20
702 86 Giouanni Sesto Greco 3 1 13
vacò la Chiesa 0 1 18
705 87 Giouanni Settimo Greco 2 7 17
Non vacò la Chiesa.
708 88 Sisinio di Soria 0 0 10
vacò la Chiesa 0 1 16
708 89 Costantino di Soria 6 1 20
vacò la Chiesa 0 1 10
715 90 Gregorio Secondo Romano 16 8 20
vacò la Chiesa 0 0 21
731 91 Gregorio III. di Soria 11 9 12
vacò la Chiesa 0 0 21
742 92 Zaccaria Greco 0 3 15
vacò la Chiesa 10 0 8
742 93 Stefano Secondo Romano 0 0 4
vacò là Chiesa 0 0 1
752 94 Stefano III. 5 0 29
vacò la Chiesa 0 0 12
757 95 Paolo Romano 10 0 0
vacò la Chiesa 0 0 17
Scisma X.
767 Theofilato Romano Archidiacono cõtra Paolo 0 2 0
767 Costantino da Nepe Laico creato per forza, e cõtro i Canoni, da Laici

ci ſedette 13 29

Sciſma XI.

768 Filippo Romano Monaco nello Sciſma creato da'Laici contra Coſtantino, ſedette. Et eſſendo ambedui cacciati via fù creato 0 0 9

768 96 Stefano Quarto detto Terzo, Siciliano Monaco 3 5 26

Non vacò la chieſa.

772 97 Adriano Rom. 20 19 17

Non vacò la chieſa.

789 VII. Sinodo vniuerſale che fù il ſecondo Niceno di CCCI. Veſcoui.

769 98 Leone Terzo Romano 10 1 18

vacò la chieſa 0 0 28

816 99 Stefano V. detto IV. Romano 0 7 3

vacò la chieſa 0 0 2

817 100 Paſquale Romano Monaco 7 3 17

vacò la chieſa 0 0 4

824 101 Eugenio Secondo Romano 3 2 10

Sciſma XII.

824 Zinzino Romano creato nello Sciſma contra Eugenio, ſedette alquāti giorni.

827 102 Valentino Romano. 0 1 10

Non vacò la Chieſa.

828 103 Gregorio Quarto Romano 16 0 0

vacò la Chieſa 0 0 15

844 104 Sergio Secondo Romano 3 1 23

Non vacò la Chieſa.

847 105 Leone Quarto Romano 8 3 5

vacò la chieſa 0 0 6

855 106 Benedetto Terzo Romano 2 6 16

vacò la chieſa 0 0 15

Sciſma XIII.

856 Anaſtaſio III. Romano creato nello Sciſma cōtra Benedetto, ſedette alquanti dì.

858 107 Nicola Magno Romano 9 6 20

vacò la chieſa 0 0 7

867 108 Adriano ſecondo Romano 6 7 12

869 VIII Sinodo vniuerſale, che fù il quarto Coſtantinopolit. di CCC. veſcoui cōtro Fotio, heretico in fauore di Sāto Ignatio Patriarca di Coſtantinopoli.

873 109 Giouanni Ottauo Romano 10 0 3

vacò la chieſa 0 0 3

877 IX. Sinodo vniuerſale, e V. Coſtātinopolitano di CCCLXXX. Veſcoui.

883 110 Martino di Galeſ. 1 0 10

vacò la chieſa 0 0 2

884 111 Adriano Terzo Romano. 1 3 19

vacò la chieſa. 0 0 [illegible]

885 112 Stefano Seſto detto V. Romano 6 0 0

vacò la chieſa. 0 0 5

890 113 Formoſo da Porto 1 6 18

Sciſma XIV.

Sergio Terzo Romano

creato nello Scisma contra Formoso, sedette alquanti dì.

895 114 Bonifatio Sesto Romano 0 0 15
Vacò la Chiesà 0 0 5

895 115 Stefano Settimo, detto Sesto Romano 4 0 19
Vacò la Chiesa 0 0 3

809 116 Romano Gallese (questi due da alcuni non sono posti,) 4 0 23
Vacò la Chiesa • 0 23

900 117 Teodoro Secondo Romano 0 0 20
Vacò la Chiesa 0 0 1

901 118 Giouanni Nono da Tiuoli Monaco 4 0 1
vacò la Chiesa • 0 1

905 119 Benedetto Quarto Romano 0 1 13
Vacò là Chiesa 0 0 6

907 120 Leone V. d'Ard. 0 1 10
Non vacò la Chiesa.
Scisma XIV trà Leone, Christof. e Sergio.

907 121 Christofano Romano 0 0 9
Non Vacò la Chiesa.

908 122 Sergio Terzo Romano 2 0 16
Vacò la Chiesa 0 0 4

910 123 Anastasio Terzo Romano 2 2 20
Vacò la Chiesa 0 0 2

912 124 Lando Sabino 0 0 26
Vacò la Chiesa 0 2 21

912 125 Giouanni Decimo di Rauenna 16 0 0
vacò la Chiesa 0 0 2

928 126 Leone Sesto Romano 9 2 15
vacò la Chiesa 0 0 1

926 127 Stefano VIII. detto VII. Romano 2 0 0
vacò la Chiesa 0 0 2

931 128 Giouanni Vndecimo Romano 5 0 0
vacò la Chiesa 0 1 1

936 129 Leone Settimo Romano 4 0 10
vacò la Chiesa 0 1 1

940 130 Stefano Nono detto Ottauo Romano 3 4 0
vacò la Chiesa 0 0 10

943 131 Martino Secondo Romano 3 3 13
vacò la Chiesa 0 0 3

945 132 Agabito Secondo Romano 10 10 10
vacò la Chiesa 0 0 12

956 133 Giouanni Duodecimo Romano 9 0 6
Non vacò la Chiesa.

964 134 Leone Ottauo Romano 1 0 12
vacò la Chiesa 0 6 14
Scisma XV.

967 Benedetto V. Romano creato nello Scisma contra Leone 1 0 10

969 135 Giouanni Decimoterzo Romano 6 11 5
vacò la Chiesa 1 0 33

972 136 Dono Secondo Romano 0 3 0
Non vacò la Chiesa.

973 137 Benedetto Sesto Romano 1 3 0
vacò la Chiesa 0 0 20

975 138 Bonifatio Settimo Romano. 1 1 12
vacò la Chiesa 0 0 21

977 139 Benedetto Settimo Romano

Anno	N.	Pontefice	Anni Mesi Giorni
		mano	9 0 10
		Vacò la chiesa	0 0 5
		Scisma XVI.	
675		Trà Bonifatio VII. Benedetto VII. e Giouanni XIV.	
984	140	Giouanni Decimoquarto di Pauia	1 0 0
		Non vacò la chiesa.	
985		Bonifatio VII. cacciato via Giouanni, resse di nuouo la chiesa.	
		Vacò la chiesa	0 0 1
986	141	Giouanni XV. Romano	10 0 10
		Vacò la chiesa	0 0 1
995	142	Giouanni XVI. Romano	0 4 0
		Vacò la chiesa	0 10 6
996	143	Gregorio Quinto di Sassonia	2 8 9
		Vacò la chiesa	6 8 13
		Scisma XVII.	
998		Giouanni XVII. Greco creato nella Scisma cōtra Gregorio	0 10 2
999	144	Siluestro II. Guascone	4 6 22
		Vacò la chiesa	0 0 27
1002	145	Giouanni XVII. Romano	0 5 0
		Vacò la chiesa	0 0 19
1003	146	Giouanni XVIII. Romano	6 0 0
		Vacò la chiesa	0 1 0
1009	147	Sergio Quarto Romano	3 8 0
		Vacò la chiesa	0 0 8
1012	148	Benedetto Settimo, detto Ottauo Tusculano	10 0 9
		Vacò la chiesa	0 0 1

Anno	N.	Pontefice	Anni Mesi Giorni
1022	149	Gio: XIX. Tusc. fratello di Benedetto	12 0 22
		Vacò la chiesa	0 0 2
1034	150	Benedetto VIII. detto IX.	11 0 20
		Scisma XVIII	
1045		Siluestro III. Romano nello Scisma contra Benedetto	0 0 11
1046		Gio: XX. Rom. creato nello Scisma	1 0 12
		Deposti questi tre Pontefici fù creato.	
1047	151	Gregorio VI. Romano	3 0 20
		Vacò la chiesa	0 0 4
1050	152	Clemente II. di Sassonia	0 9 5
		Vacò la chiesa	0 9 7
1051	153	Damaso II. di Bauiera	0 0 23
		Vacò la chiesa	0 6 3
1052	154	Leone IX. Lot.	1 2 8
		Vacò la chiesa	0 11 24
1057	155	Vittore Secondo di Bauiera	2 3 12
		Vacò la chiesa	0 0 4
1059	156	Stefano X. detto Lotaringo Monaco	0 9 28
		Vacò la chiesa	0 0 6
1060		Benedetto IX. detto X. Rom. Anfid.	0 9 0
		Vacò la chiesa	0 0 1
1061	157	Nic II. di Sau.	1 6 0
		Vacò la chiesa	0 0 25
1063	158	Alessandro II. Milanese	11 6 21
		Scisma XIX.	
1074		Honorio II. di Parma, creato nello Scisma contro Aless.	6 9 0
1080	159	Greg. XII. di Sauona	

in Tosc. Mon. 2 1 3
Vacò la chiesa 1 1 3
Scisma XX.
1082 Clemente III. da Parma nello Scisma contra Gregorio, e suoi successori 2000
1102 160 Vittore III. da Beneuento Mon. 1 0 24
Vacò la chiesa 0 2 3
1103 161 Vrbano II. Monaco Francese 11 4 14
Vacò la chiesa 0 0 14
1114 162 Paschale II. di Romagna Monaco 18 5 0
Vacò la chiesa 0 0 3
1132 Alberto d'Atello nello Scisma doppo Clemente III. contra Pasquale II. 0 4 5
1133 Theodorico Romano nello Scisma.
1134 Siluestro II. Romano nello Scisma contra Theodorico, contra Paschale II.
1135 163 Gelasio II. Caetano Monaco 1 0 4
Vacò la chiesa 0 0 2
Scisma XXI.
1137 Gregorio VIII. Spagn. creato nello Scisma contra Gelasio 3 0 0
1140 164 Calisto II. Borgognone 4 10 0
Vacò la chiesa 0 0 21
1144 Sinodo vniuersale Lat. di 917. Vescoui.
1145 165 Honorio II. Bolognese 5 1 17
Vacò la chiesa 0 0 1
Scisma. XXII.
1150 Celestino II. Romano creato nello Scisma contra Honorio 0 0 1
1151 166 Innocentio II. Romano 13 7 0
Vacò la chiesa 0 0 1
Scisma XXIII.
1164 Anacleto II. Romano creato nello Scisma contra Innocentio Secondo 8 0 0
Vacò la chiesa alquanti giorni.
1165 Vittore IV. Romano creato nello Scisma dopo Anacleto contra Innocentio 0 5 0
1166 Sinodo vniuersale Lateranense di mille Vescoui.
1167 167 Celestino Secondo da Città di castello in Toscana 5 0 8
Vacò la chiesa 0 0 12
1172 168 Encio Secondo Bolognese 1 11 14
Vacò la chiesa 0 0 2
1173 169 Eugenio III. Romano Monaco 8 4 11
Vacò la chiesa 0 0 1
1181 170 Anastasio IV. Romano Monaco 1 4 5
Vacò la chiesa 0 0 3
1182 171 Adriano IV. Inglese Monaco 2 8 28
Vacò la chiesa 0 0 5
1184 172 Alessandro Terzo Senese 0 0 24
Vacò la chiesa 0 1 0
Scisma XXIV.
1185 Vittore V. Romano nello Scisma contra

rra Alessandro Terzo 4 7 0
1164 Pasquale Terzo da Crema ne lo Scis. 5 0 0
1169 Callisto Terzo, Vngaro nello Scisma 2 0 0
1180 Sinodo vniuersale, Lateranense di 280. vescoui.
1180 173 Lucio Terzo da Lucca 4 2 28
Non vacò la chiesa.
1156 174 Vrbano Terzo Milanese 1 10 25
Vacò la chiesa 0 0 1
1187 175 Gregorio Ottauo Beneuentano 0 2 0
Vacò la chiesa 0 0 20
1188 176 Clemente Terzo Romano 3 2 26
Vacò la chiesa 0 0 3
1191 177 Celestino Terzo Romano 6 9 11
Non vacò la chiesa
1198 178 Innocenzo Terzo d'Anagni 19 6 9
Vacò la chiesa 1 0 2
1215 Sinodo vniuersale Lateran. de 412. Vescoui.
1216 179 Honorio Terzo Romano 1 0 8
Vacò la chiesa 0 0 1
1217 180 Gregorio Nono d'Anagni 1 5 0
Vacò la chiesa 1 1 1
1242 181 Celestino Quarto Milanese 0 0 17
Vacò la chiesa 0 8 15
1242 182 Innocenzo Quarto Genouese 11 5 14
Vacò la chiesa 0 1 13
1245 Sinodo vniuersale in Lione di Francia
1254 183 Alessandro Quarto Genouese 6 5 5
Vacò la chiesa 0 3 3
1261 184 Vrbano Quarto di Treca in Francia 3 1 14
Vacò la chiesa 0 4 2
1265 185 Clemente Quarto di Narb. in Fran. 3 9 25
Vacò la chiesa 0 9 11
1271 186 Gregorio Decimo Piacentino 4 4 10
Vacò la chiesa 0 9 11
1274 Sinodo vniuersale in Lione di Francia il Secondo.
1276 187 Innocenzo Quinto di Borgogna Frate de' Predicatori 0 5 2
Vacò la chiesa 0 0 9
1276 188 Adriano Quinto Genouese 0 0 10
Vacò la chiesa 0 0 25
1276 189 Giouanni XX. detto XXI. di Lisbona in Portogallo
Vacò la Chiesa 0 8 8
1277 190 Nicolao Terzo Romano 2 8 21
Vacò la chiesa 0 6 9
1281 191 Martino Secondo, detto Quarto da Turone in Francia 4 1 0
Vacò la chiesa 0 0 [illegible]
1285 192 Honorio Secondo Romano 2 0 [illegible]
Vacò la chiesa 0 10 18
1288 193 Nicolao Quarto d'Ascoli Frate de Minori 4 1 14
Vacò la chiesa 2 3 2
1294 194 Celestino V. d'Ibernia

He-

Heremita 0 5 14
Vacò la chiesa 0 0 10
1294 195 Bonifatio Ottauo Romano 8 9 18
Vacò la chiesa 0 0 10
Questo Pontefice publico primieramente per ogni cento anni il Giubileo, & aprì la Porta Santa.
1303 196 Benedetto Nono detto Decimo da Treui de' Predicatori 0 8 6
Vacò la chiesa 0 10 20
1305 197 Clemente V. da Bordeo in Guasc. 8 10 6
Vacò la chiesa 2 3 17
1311 Sinodo vniuersale in Vienna contro i Templarij.
1316 198 Giouanni XXI. detto XVII. Caturcense Frãcese 18 3 28
Vacò la chiesa 0 2 2 7
Scisma XXV.
1332 Nicolò quinto da Rieti frate dell'Ordine de Minori, creato nello Scisma contro Giouanni Vigesimo primo.
1334 199 Benedetto X. detto XI. di Tolosa in Francia Monaco 7 4 14
Vacò la chiesa 0 4 16
1341 200 Clemente Sesto Lemouicense Francese Monaco 10 1 21
Vacò la chiesa 0 7 0
1345 Questo Pontefice celebrò il secondo Giubileo
1352 201 Innocentio VI. Lemouicense Franc. 8 2 09
vacò la chiesa 0 0 14
1360 202 Vrbano V. Lemouicẽse Franc. Mon. 8 2 13
vacò la chiesa 0 0 10
1368 203 Gregorio XI. Lemouicense Franc. 7 6 5
vacò la chiesa 0 0 3
1375 204 Vrbano VI. Napolitano 3 16 5
vacò la chiesa 0 0 17
Questo Pontefice celebrò il terzo giubileo.
Scisma XXVI.
1378 Clemente VII. di Gabena creato nello Scisma contro Vrbano Sesto 12 11 28
vacò la chiesa 0 0 11
1389 205 Bonifatio Nono Napolitano 5 11 0
vacò la chiesa 9 0 15
Questo Pontefice celebrò il quarto Giubileo.
1394 Bened. XI. detto XII. Spagnolo nello Scisma contro li Successori di Vrbano VI. 5 0 21
1401 206 Innocentio Settimo di Solmona 2 0 21
vacò la chiesa 0 0 23
1403 207 Gregorio Duodecimo Venetiano 6 7 5
Essendo egli deposto nel Concilio Pisano.
vacò la chiesa 0 0 10
1046 Sinodo vniuersale di Pisa.
1409 208 Alessandro V. di Candia Frate del Ordine Minore 1 20 8
vacò la chiesa.
1410 209 Gio: XXII. detto XXII. di

di Napoli 5 0 15
Essendo costui deposto in Costanza
Vacò la chiesa 25 10
1416 Sinodo vniuersale di Costanza.
1417 210 Martino II. detto V. Romano 23 3 10
Vacò la chiesa 0 0 10
1424 Clemente VI. Spagnuolo nello Scisma dopo Benedetto Vndecimo 4 0 0
1434 211 Eugenio Quarto Venetiano dell'Ordine de i Canonici Regolari 15 11 21
Vacò la chiesa 0 0 10
1439 Sinodo vniuersale in Fiorenza, per l'vnione de' Greci.
Scisma XXVII.
1439 Felice Quarto di Sauoia Heremita, creato nello Scisma contra Eugenio 9 0 11
1447 212 Nicola Quinto da Sarzana 3 9 19
Vacò la chiesa 5 0 14
1450 Questo Pontefice celebrò il quinto Giubileo.
1455 213 Calisto III. da Valenza in Spagna 3 4 0
Vacò la chiesa 0 0 11
1458 214 Pio II. Senese 5 11 12
Vacò la chiesa 0 0 16
1464 215 Paolo Secondo Venetiano 10 5 16
Vacò la chiesa 0 0 24
1475 216 Sisto IV. di Sauona Frate. di San Francesco. 10 0 0
Vacò la chiesa 0 0 16
1475 Questo Pontefice celebrò il sesto Giubileo.
1484 217 Innocentio Ottauo Genouese 7 10 27
Vacò la chiesa 0 0 16
1492 218 Alessandro VI. di Valenza in spagna 21 8 0
Vacò la Chiesa 0 5 3
1500 Questo Pontefice celebrò il VII. Giubileo.
1503 219 Pio III. senese 0 0 26
Vacò la chiesa 0 0 4
1503 220 Giulio secondo di sauona 9 0 3
Vacò la chiesa 0 0 28
1511 sinodo vniuersale Lateranense.
1513 221 Leone Decimo Fiorentino 8 8 20
Vacò la chiesa 0 1 17
1522 222 Adriano VI. Barauo Germano 1 8 6
Vacò la chiesa 0 2 4
1523 223 Clemente VII. Fiorentino 10 10 8
Vacò la Chiesa 0 0 27
1525 Questo Pontefice celebrò l'Ottauo Giubileo.
1534 224 Paolo III. Ro. 15 0 2[illegible]
1542 sinodo vniuersale detto di Trento
Vacò la Chiesa. 0 1 2[illegible]
1550 225 Giulio Terzo Aretino 5 1 1[illegible]
Vacò la Chiesa 0 0 1[illegible]
1550 Questo Pontefice celebrò il Nono Giubileo
1555 226 Marcello II. da Monte Pulciano 0 2 2[illegible]
vacò la Chiesa. 0 0 2[illegible]

Pao-

1555 227 Paolo Quarto Napolitano 5 2 27
Vacò la chiesa 0 4 7
1560 228 Pio IV. Milan 5 2 15
Vacò la chiesa 0 0 28
1566 229 Pio Quinto Alessandrino 6 3 24
Vacò la chiesa 0 0 13
1572 210 Gregorio Decimoterzo Bolognese 12 10 27
1575 Questo Pontefice celebro il decimo Giubileo
Vacò la chiesa 0 0 13
1585 231 Sisto Quinto marchiano da mont'Alto frate Minore 5 4 0
Vacò la chiesa 0 0 17
1590 232 Vrbano Settimo Romano 0 0 12
Vacò la chiesa 0 2 9
1590 233 Gregorio XIV. Milanese 0 10 10
Vacò la chiesa 0 0 13
1591 234 Innocētio Nono Bolognese 0 2 8
Vacò la chiesa 0 1 0
1592 235 Clemente Ottauo Fiorentino 13 2 3
1600 Questo pontef. celebrò l'vndecimo Giubileo
Vacò la chiesa 0 1 28
1605 236 Leone Vndecimo Fiorentino 0 0 27
Vacò la chiesa 0 0 20
1605 237 Paolo V. Ro. 15 8 12
Vacò la chiesa 0 0 13
2621 238 Gregorio XV. Bolognese 2 4 28
Vacò la chiesa 0 0 28
1623 239 Vrbano Ottauo Fiorentino 20 11 22
1625 Questo Pontef. celebrò il Duodecimo Giubileo
Vacò la chiesa 0 1 17
1644 240 Innocentio X. Rom.
Vacò la Chiesa mesi tre.
1655 241 ALLESSANDRO Settimo Senese.

FINE DELL'INDICE DE' PONTEFICI.

REGES, ET IMPERATORES ROMANI.

Anni Mundi.		Nomina.	
4494	1	Romulus primus Rex Romanorum regnauit anni	37
4531	2	Numa Pompilius	43
4574	3	Tulius Hostilius	32
4606	4	Ancus Martius	24
4630	5	Tranquinius priscus	28
4608	6	Teruius Tullus	44
4706	7	Tranquinius Superbus	52

IMPERATORES

5155 Caius Cæsar Romanus.

5158 Octauianus Romanus.

An. Christi

An.		A.	M.
17	Tiberius vixit in Imperio ann.	22	6
39	Caius	2	10
43	Claudius	13	8
57	Nereo	12	8
70	Galba	m.7.d.24.	
71	Otho	0	3
71	Vitellius	0	8
72	Vespesianus	9	11
81	Titus	2	2
83	Domitianus	15	15
99	Nerua	9	10
109	Traianus	9	10
120	Hadrianus	20	11

An.		A.	M.
140	Antonius	22	8
163	M. Aurelius, & Lucius Verus.	19	8
182	Commodus	12	9
195	Pertinax	0	3
195	Didius Indian.	0	2
195	Seuerus	27	0
213	Anton. Caracalla	6	2
219	Macrinus	1	2
220	M. Aurel. Antonin. Heliogabalus.	9	9
221	Alex Seuerus,	13	0
237	Maximus	3	0
240	Maximus, & Balbinus	1	0

Gor-

241	Gordianus	5	0
246	Philippus	6	0
253	Dacius	1	3
254	Gallus & Volusianus	3	0
257	Valerian.& Gallien.	8	0
263	Gallienus solus	3	0
269	Claudius secundus	3	0
271	Aurelianus	6	0
278	Tacitus	0	6
278	Florianus	0	1
279	Probus	5	0
284	Carus, Carinus, & Numerianus.		
285	Diocletianus, & Maximianus.		
304	Cõstantin.& Galerius	3	0
306	Cõstãtinus Magnus	31	0
336	Constantinus II.	4	0
337	Constans Primus	4	0
340	Constantinus III.	24	0
361	Iulianus	2	5
364	Iouinianus	m.7.d.20.	
360	Valentinianus	12	0
364	Valens	25	8
375	Gratianus	8	0
	Valerianus II.	17	0
379	Theodosius Primus	17	0
314	Honorius Primus	28	5
395	Arcadius Primus	13	0
408	Theodosius II.	43	0
425	Valentinian. Tertius	30	0
451	Marcianus	6	6
466	Leo Primus	18	0
464	Zeno Primus		
476	Basilicus	2	0
491	Anastasius Primus	27	2
518	Ionius I.	17	1
627	Iustinianus	38	0
566	Iustinus II.	16	0
582	Tiberius Secundus	15	7
590	Mauritius	17	0
601	Phocas	8	0
610	Heraclius	31	0
641	Constans II.	27	0
568	Constantinus IV.	17	0
685	Iustinianus II.	18	0
694	Leontius	3	0
696	Tiberius III.	9	0
711	Philippicus	1	0
713	Anastasius II.	2	0
717	Teodosius III.	1	6
718	Leo Isaurus II.	24	0
741	Constantinus V.	34	0
756	Leo III.	5	0
780	Cõst. vi cũ Irẽ.matr.	10	0
790	Constantinus solus	7	0
797	Irene sola	5	0
800	Carolus Magnus	14	0
802	Nicephorus	10	0
812	Michael Primus	2	0
814	Ludouicus Pius.		
813	Leo Armenus	7	0
821	Michael Baldus,	9	0
830	Theophilus	12	0
841	Lotharius	15	0
842	Michael II.	25	0
856	Ludouicus II.	10	0
857	Basilius Macedo	10	0
876	Carolus II.	2	0
878	Ludouicus III.	1	0
881	Carolus III.	7	0
886	Leo IV.	25	3
888	Arnulphus	12	0
900	Ludouicus IV.	6	0
906	Conradus	7	0
912	Henricus I.	20	0
	Constantinus VIII.	4	
936	Otho 16 0 973 Otho II.		
984	Otho III.	18	0
1002	Henricus II.	24	0

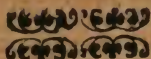
1025	Conradus secundus	15	0
1026	Constantinus vij.	34	0
1029	Romanus	5	0
1034	Michael Quartus	8	0
1040	Henricus Tertius	16	0
1042	Michael Quintus	1	0
1043	Constantinus viij.	12	0
1057	Henricus Quartus	50	0
1106	Henricus Quintus	20	0
1125	Iotharius secundus	19	0
1139	Gonradus Tertius	13	0
1152	Fridericus	37	0
1191	Henricus Sextus	7	0
1200	Philippus	9	0
1209	Otho Quartus	4	0
1212	Fridericus secundus	33	0
1245	Michael	29	0
1273	Rodulphus	20	0
1294	Austulphus	6	0
1299	Albertus Primus	6	0
1309	Henricus Septimus	5	0
1315	Ludouicus Quartus	32	0
1348	Carolus Quartus	32	0
1360	Viceslaus	22	0
1402	Robertus	10	0
1432	Sigismundus I.	27	0
1440	Albertus Secundus	2	0
1451	Fridericus Tertius	43	0
1494	Maximilianus I.	26	0
1520	Carolus Quintus	37	0
1558	Ferdinandus I.	6	0
1564	Maximilianus II.	22	0
1577	Rodulphus II.	35	0
1612	Matthias primus	6	0
1619	Ferdinandus II.	18	0
1637	Ferdinandus Tertius		

LI RE DI FRANCIA.

rer-

1 Ferdinando
2 Clodio
3 Meroneo
4 Gilderico
5 Clotario I. Rè Christiano
6 Clotario Secondo
7 Amberto
8 Lagomberto che ædificò S. Dionigi.
9 Ludouico
10 Clotario secondo
11 Theodorico
12 Clodoueo
13 Giliberto
14 Dagoberto Secondo
15 Guilderico Terzo.
16 Pipino
17 Carlo Magno
18 Carlo Secondo
19 Carlo III. cognominato Caluo.
20 Ludouico Secondo.
21 Carlo Quarto
22 Ludouico Balbo Terzo.
23 Ludouico Magno Quarto
24 Rodolfo
25 Lothario
26 Hugo
27 Roberto
28 Henrico
29 Filippo
30 Ludouico V. cognominato grasso.
31 Ludouico Sesto chiamato Iuo.
32 Filippo Secondo cognominato Adeodato.
33 Ludouico Settimo
34 Ludouico Ottauo.
35 Filippo Terzo
36 Filippo IV. detto il bono.
37 Ludouico Nono chiamato Vtico.
38 Giouanni
39 Filippo Quinto
40 Carlo Quinto chiamato Semplice.
41 Filippo Sesto
42 Giouanni secondo
43 Carlo Sesto
44 Carlo Settimo
45 Carlo Ottauo
46 Ludouico Decimo
47 Carlo Nono
48 Ludouico Vndecimo
49 Francesco Primo
50 Henrico Secondo
51 Francesco Secondo
52 Carlo Decimo
53 Ludouico Duodecimo
54 Henrico Terzo
55 Enrico Quarto
56 Ludouico Decimo Terzo
57 Ludouico Decimo quarto

IL FINE.

LE SETTE MARAVIGLIE DEL MONDO.

DELLE MVRE DI BABILONIA. Marauiglia I.

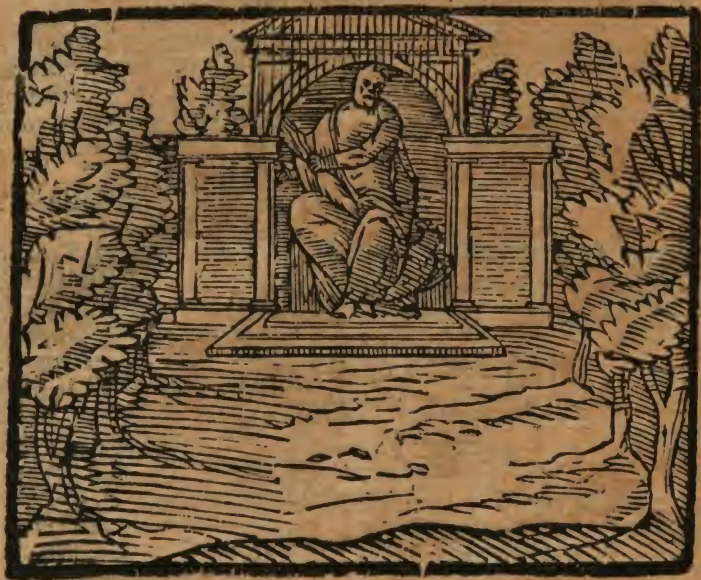
SETTE ſono ſtate le marauiglie del Mondo, le quali per eſſer eglino deſtrutte non ſi troua di loro altro, che la memoria fatta da diuerſi antichi Scrittori. Sono chiamate marauiglie dal gran ſtupore, che generauano in coloro, che le vedeuano, ò ſentiuano narrare, penſando con quant' arte, ſpeſe, e tempo eran fatte vna di queſte marauiglie furono le mura di Babilonia; queſta Città fù principale della Caldea, era poſta nell'Aſia maggiore doue Nēbrot (come ſi legge nel Geniſi) cominciò la Torre, e dopò la ſua morte circa 120. anni, e circa l'anni del mondo 1960. Semiramide Regina di detta Città, l'ampliò più che per metà, oltre à queſto fece le mura, le quali i Scrittori meſſero per vna gran marauiglia, e non

ſenza

senza ragione, perche circondauano 60. miglia, erano alte 200. piedi e larghe 50. tutte erano fabricate con mattoni di pietra cotta, e bituma: haueuano dette mure 200. porte tutte di bronzo, la fossa era larghissima di modo, che vi correua il fiume Eufrate, per il quale si nauiga, ogni porta haueua vn ponte, che attrauersaua la fossa, fabricato con molta spesa tutte queste cose faceuano le dette mura esser merauigliose molto più quel che altri aggiungono, cioè, che dette mura erano giardini e fontane, e selue di alberi delitiosi, che rendeuano molto più bellezza, e stupore.

DELLA TORRE DI FAROS Marauiglia II.

LA seconda marauiglia, fù vna Torre posta nell'Isola di Faros in Egitto; vicino alla Città d'Alessandria, questa fece fare Alessandro Magno intorno al fiume Nilo circa l'anni del mondo 3700. fù l'architetto Sotrato Gnidio, e fù fatta per farui sopra di notte fuoco, e lume per commodità de' nauiganti, e vi spese à fabricarla 700. mila talenti, la marauiglia sua staua non solo nella bella architettura fatta à foggia di Piramide, sopra la quale si saliua commodamente di fuora à guisa di vite, & anco di dentro, per scale, ma nella sua estrema altezza, la quale ancora pareua più alta essendo fondata sopra di vn monte. Scriuesi che era si alta, che dalla cima guardando à basso non si poteua scernere huomo ne cauallo, & era tutta fatta di marmoro bianco.

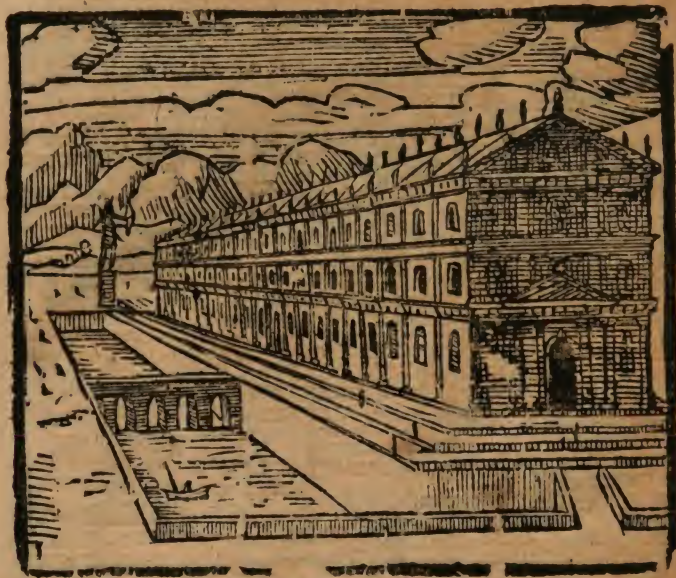
DELLA STATVA DI GIOVE Marauiglia III.

LA terza Marauiglia fù la statua, ouero il simulacro di Gioue Olimpio questa statua la fece Fidia famosissimo Scultore, e staua in vn tempio grande fabricato in acaia trà Elide, e Pisa doue hebbero principio i giuochi Olimpii, e le Olimpiade l'anni del mondo 3187. La marauiglia che staua in detta statua, era la sua grandezza, quale era tale, che Fidia ne fù tassata per poco auuertito. percioche li fù detto, che se quella Statua di Gioue scolpita à sedere si fusse leuata in piedi hauria sfondato il Tempio, notasi vna bella risposta di Fidia dicendo, che non vi era tal pericolo, perche l'haueua fatto in modo che mai si saria leuata in piedi. Tornando dunque alla marauiglia della Statua non solo era grandissima, mà era di porfido di vn sol pezzo, pietra così difficile à trouarla si grande, e trouato staccarla dalla montagna, e con ferri lauorarla essendo di molta durezza.

DEL

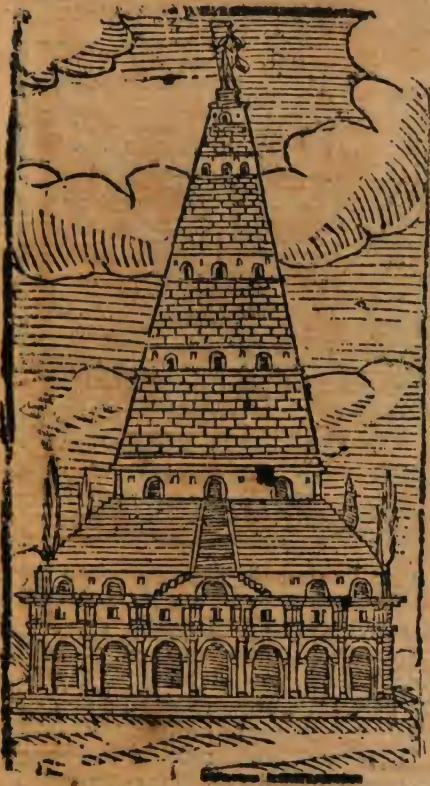
DEL COLOSSO DI RODI Marauiglia IV.

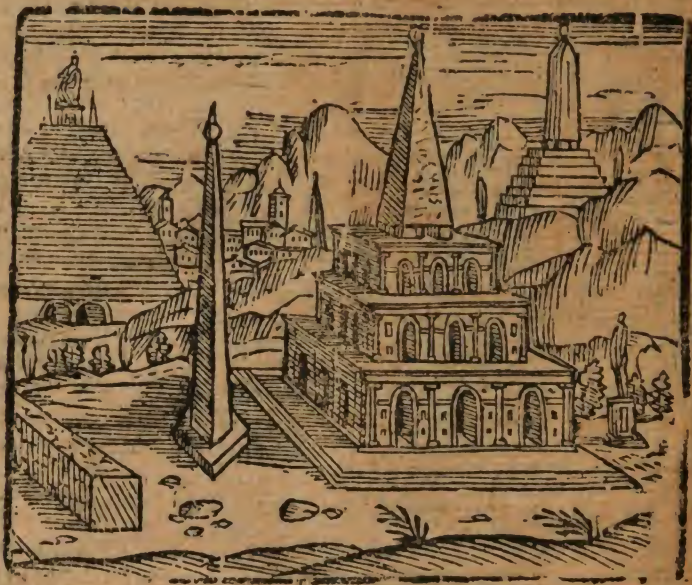
LA quarta marauiglia fù il Coloſſo di Rodi. Queſta era vna Statua di metallo poſta alla bocca del porto. Queſta Statua coſtò più di 3000. talenti, e lauororno molte centinaia di perſone dodici anni continui. Fù il maeſtro Cales Indiano diſcepolo di Leſippo, Queſto Coloſſo cadde doppo 56.anni per vn terremoto. Frà queſta ſtatua ſi alta, che giongeua 70.gomiti & vn dito ſolo della ſua mano non poteua eſſere abbracciato da vn'huomo. Era la ſua marauiglia in eſſer tant'alta, che trà le gambe le paſſaua vna Naue, nella mano deſtra teneua il fanale che faceua lume à i Nauiganti per la concauità della vita ſi aſcendeua à detto luogo per ſcale à cioccio-la, al tempo di Papa Martino Primo, preſa queſta città dall'infedeli, caricorno delle reliquie di detta ſtatua 900. Cameli.

DEL

DEL TEMPIO DI DIANA Marauiglia V.

LA quinta marauiglia, fù il Tempio di Diana in Asia nella Città di Efeso sopra vn lago d'acqua acciò non fosse offeso da terremoti. Questo Tempio lo fabricorno l'Amazzone, e gittorno nel fondamento carboni, e lana. La marauiglia staua nella sua grandezza, haueua 105. colonne di marmo pretioso, tutte di vn pezzo alte piedi 70. Il soffitto era di cedro eletto, le porte e trauate del detto, erano di cipresso vi erano gran numero di statue, e così dentro come fuori e marmi intagliati, con quattro ponti, che attrauersauano la lagune d'acqua. & auanti la porta principale era vna grandissima statua di pietra bianca di Diana, da loro deputata per Dea.

DEL-

DEL MAVSOLEO D'ARTIMISIA. Marauiglia V.

LA ſeſta marauiglia fù del Mauſoleo d'Artimiſſa, fatto fare da lei nella Caira prouincia dell'Aſia maggiore in honore, e memoria del marito ſuo Mauſoleo Rè di Cairo: era queſto edifitio di quattro faccie, furono date à quattro maſtri a lauorare in concorrenza; la parte di Oriente fù ſcolpita da Scopà, quella di Ponente da Leocare, quella di Settentrione da Briaſſe, e quella di mezzo giorno da Timoteo: Era di forma Piramidale ſopra la cima del quale era poſta la ſtatua del Rè; cominciaua prima in quadro, poi ſeguiua a foggia di Piramide in ſcalinata, poi à foggia di Piramide murata con ſcale dentro di ſalire ſino alla cima, li archi del primo piano eran così larghi che l'intercolũnio loro era di piedi 73. e vi erano 26. colonne fatte di merauiglioſa pietra, ſtaua la merauiglia di detto Mauſoleo nell'architettura, nella grandezza & altezza, e nelle opere di ſcoltura fatte da rari maeſtri, nel valor delle pietre, e nella grandezza de' quadri e marmori commeſsi.

DELLE PIRAMIDI D'EGITTO Marauiglia VII.

LA settima Marauiglia erano le Piramidi d'Egitto, quali erano di forma come arbori di Cipresso, che assomiglia all'elemento del fuoco incorruttibile, e per questo il Cipresso e arbore funesto, e si mette ne'funerali, volendo mostrare per queste cose l'eternita, & incorruttibilità della famà del morto. Queste piramidi erano la maggior parte memorie delle sepolture de'i Rè d'Egitto; alcune farne di diuerse pietre à guisa d'edificij: altre d'vna pietra sola è d vn sol pezzo, però tutte in forma piramidale, nelle quali pietre scolpiuono con li loro Hieroglifici i fatti del morto Rè. Era la marauiglia di queste piramidi in veder sassi cosi alti d'vn sol pezzo doue l'huomo stupisce, considerando come li cauorno dalla montagna, come li lauorono essendo cosi duri, & al fine come li condussero, & alzorno in piedi: in Romà si vedono molte di queste piramidi, dette ancora Obelischi, ouero Guglie, come quella di S. Pietro di vn sol pezzo di S. Giouanni, e del Popolo, e Nauona, e altre, quali, se ben sono di più pezzi, erano però auanti le guerre di

Roma

Roma ſane, molti Autori ſcriuono di queſte ſette marauiglie, ma io le ho raccolte da gl'infraſcritti, Plinio, Strabone Pomponio, mela, Democrate, Valerio, Maſſimo, Plutarco, Gice, Aulogenio, Herodoto, Diodoro, Siclo, Antiano, Marcellino, Quinto curtio, Paolo Croſio, & altri.

TVtte le ſopradette marauiglie ſon deſtrutte, ne altro di loro vi reſta, ſaluo la memoria, che ne ſcritti ſi troua, e ſe al preſente haueſſe da formare vn'altra nota di marauiglie, Roma ſarebbe tale che ſuperaria tutte l'altre, non ſolo per li grand' edificij moderni, che vi ſono, ma ancora per i veſtigij delle fabriche antiche, che con molta marauiglia ſono conſiderati, le quali antichità vi ſono raccolte, & in gran parte diſegnate, e poſte in queſto libro al ſuo luogo.

LE PRINCIPALI POSTE D'ITALIA.

Poſte da Roma Loreto, & Ancona.

ROma città a prima porta hoſteria.	m.7	a Foligno città	m.12
a caſtel nuouo caſt.	m.8	alle caſe nuoue hoſt.	m.7
a Rignano caſt.	m.8	a Serañalle borgo	m.7
a ciuita caſtellã. città	m.9	alla Muccia caſt.	m.5
a Otricoli caſt.	m.8	a Valcimara hoſteria	m.8
a Narni città	m.7	a Tolentino città	m.9
a Terni città	m.7	a Macerata città	m.10
a Strettura hoſteria	m.8	E qui ſi va alla Madonna di Loreto.	
a Spoleto città	m.8	a m. Angelo hoſteria	m.8
		Ancona città	m.7

Poſte da Roma à Siena, da Siena à Fiorenza da Fiorenza à Bologna, da Bologna à Milano, da Milano à Genoua per il camino dritto.

ROma città		a Baccano borgo	m.7
alla Storta hoſt.	m.8	a Monteroſi borgo	m.7

a Ron-

a Ronçiglione caſtel. m.8
a Vitèrbo Città. m.10
a Montefiaſcone citta m.8
a Bolſena m.9
a Acqua pendente m.8
a Ponte cẽteno borgo m.9
a Redicofano m.8
alla Scala hoſteria m.8
a Tornieri borgo m.8
a Monterone m.9
a Siena citta m.8
a lo Stagio caſtello m.8
a le Tauerne borgo m.8
a ſan Caſciano caſtel. m.8
a Fiorenza città m.9
a Vaglia, ò fonte bona,
hoſteria m.9
a Scarparia caſtel. m.8
a Rifreddo borgo. m.7
a Pietramala borgo. m.8
a Loiano borgo m.8
a Pianora borgo m.8
a Bologna città m.8
a la Samòzza m.10
a Modena città m.10
a Monporto m.8.
a ſan Martino m.7
alla Concordia m.8
a ſan Benedetto m.8
a Mantua città m.9
a Caſtellaccio m.7
a Marcaria m.8
a Auoltoia m.9
a San Giacomo della
Pieue.
a Cremona città m.8
a Pizichiton m 8
a Zorleſco m.10
a Lode citta m.10
a Marignano m.10
a Milano città m.10
a Binaſco borgo m.10
a Pauia città m:10
alla Baſtia hoſteria m.8
a Voghera caſtel. m.8
a Tortona città m.10
alla Bettola hoſteria m.8
a Acqua caſtel. m.8
all'Iſola borgo m.10
al Borgo borgo m.4
al Pōte decimo borgo m 8
a Genoua città m.7

Poſte da Roma à Venetia.

Roma Citta
Prima porta hoſteria.
a Caſtel nuouo caſtel. m.8
a Rignano caſtello m.8
a Ciuita caſtellan.citta m.9
a Otricoli caſtello m.8
a Narni città m.7
a Terni città m.7
a Strettura hoſteria m.8

a Pro-

a Proto m.7
a ſant'Oratio m.9
a Pontecenteſimo m.8
a Nocera Città m.7
a Gualdo m.7
a Sigillo m.7
alla Schiegga m.8
a Cantiano caſtello m.8
all'Acqualagna borgo m.8
a Vrbino Città m.8
alla Foglia hoſteria m.8
a Montefiore caſtello m.8
a Coriano m.8
a Rimini Città m.8
a Bell'aere hoſteria m.10
al Ceſenatico borgo m.5
a Sauio villa m.10
a Rauenna città per andar a Ferrara, à Fuſignano, alla caſa de coppi ad Argenta.
a s. Nicola, à Ferrara m.10
a Primato hoſteria m.25
a Magnauacca hoſt. m.9
a Volani hoſteria m.9
a Gora hoſteria m.18
alla Fornace villa m.18
a Chiozza Città m.25
E quì s'imbarca per canale à Venetia Città famoſiſſima.

Poſte da Roma à Napoli, e da Napoli à Meſſina, per il camino dritto.

Roma Città
alla Torre di mezza via hoſteria m.6
a Marino caſtello m.6
a Velletri Città m.6
all Ciſterna caſtello m.6
a Sermoneta caſtello m.6
alle Caſe nuoue hoſteria. m.8
alla Badia hoſteria m.8
a Terracina Città m.9
a Fondi caſtello m.10
a Mola borgo m.10
a Garigliano hoſteria m.6
Qui è vn fiume, che ſi paſsa per barca.
a Seſſa Città m.8
a Torre francoliſſe m.8
a Capua Città m.8
a Verſa Città m.8
a Napoli Città famoſiſſima. m.8
alla Torre del Greco m.6
a Barbazona villa m.7
a Salerno Città m,9
a Tauerna pinta hoſteria m.10
a Renole villa m.8

alla

alla Ducheſſa hoſteria m.9
alla Colletra caſtello m.10
alla Sala villa m 9
a Caſal nuouo villa m.9
a Rouere negro villa m.7
a Piriada Larcia m.12
a Caſtelluccio caſtello m.6
a valle san Martino vil. miglia 6
a Caſtrouilla villa m 9
a Eſara villa m.7
alla Pegina hoſteria m.10
a Coſenza città m.12
a Caproſedo villa m.7
a Martorana terra groſſa m.9
a S.Braſolo borgo m.6
all'acqua della fica hoſteria m.7
a Montellone caſtello m.9
a S.Pietro borgo m.8
a Roſa villa m.7
a ſant'Anna villa m.9
al Fonego borgo m.7
a Fiumara de'Mori vil m.9
a Meſſina città m.12

Poſte da Milano à Venetia per il camino di Breſcia.

Milano città
alla caſa nuoua hoſteria m.8
a Caſſano caſtello m.12
a Martinengo villa m,10
a Coccai villa m.10
a Breſcia città m.10
a ponte di San Marco hoſteria m.10
a Riuoltella villa m.12
a Caſt.nuouo caſtello m.9
a Verona città m.12
a Sealdere hoſteria m.10
a Monte bello hoſteria m.10
a Vicenza città m.12
a Padoa città m 12
a Lizza fucina m.25
Quì s'imbarca per andar à Venetia per mare.

I L F I N E.

Est quinty S: Ioannis Baptistæ Herbortstein.